TORINO, SOPRALLUOGO PER IL VIGILE

TORINO — Il sostituto procuratore della Repubblica Isidoro Rizzo, stamane, in corso Giulio Cesare, all'angolo con via Camino, ha fatto ripetere la scena dell'inseguimento del vigile, Franco Adroit, 33 anni, al quattordicenne Antonio Mancosu. La ricostruzione è stata fatta più volte. Il ragazzo in motorino senza casco che fugge, la Ritmo che lo insegue. I vigili, Adroit e il collega Comandù, dicono di aver gridato «alt», Antonio Mancosu dice di non averlo sentito; i primi sostengono di averlo visto ruzzolare a terra, il secondo, confortato dalla testimonianza di una pattuglia di carabinieri, afferma di essersi fermato in piedi quando ha sentito il sangue inzuppargli i capelli. La traiettoria: è il punto decisivo del sopralluogo. Sul posto, stamane, c'erano i periti. Inoltre si faranno una perizia balistica sulla Beretta usata da Adroit, che ha una comunicazione giudiziaria in cui si ipotizza il tentato omicidio, e una perizia medica sulla ferita del ragazzo.

■ SERVIZIO A PAGINA 3

La ricostruzione, stamane, del ferimento del ragazzo

STAMPA SERA

L. 700
ANNO 118 - Numero 224

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 23 Agosto 1986

La guerra dei tassi di sconto crea tempesta nello Sme

IL FRANCO IN CRISI IL MARCO ALLE STELLE LA LIRA TIENE

ROMA — La febbre è sempre alta nello Sme. La guerra dei tassi di sconto ha creato la tempesta nel sistema monetario europeo. La debolezza del dollaro esalta la forza del marco e mette allo scoperto la debolezza del franco francese, che, nonostante la svalutazione di aprile, si trova ancora una volta alle corde.

La lira resiste e, anche se la Banca d'Italia è tornata a vendere marchi, gli esperti dicono che lo ha fatto soprattutto per contribuire a reggere le sorti del franco. Infatti, un'eccessivo deprezzamento della valuta d'Oltralpe inciderebbe negativamente sulla competitività delle esportazioni italiane in Francia, nostro secondo mercato di sbocco.

Il marco è avanzato su tutto il fronte: sul dollaro è tornato ai valori del gennaio di cinque anni fa, mentre ha mietuto nuovi record sulle valute europee. Sulla lira si è spinto fino a ridosso di quota 691 nella tarda mattinata di ieri, per poi ripiegare a 689,93 alla quotazione ufficiale, grazie anche ai 180 milioni di marchi venduti dalla Banca d'Italia contro una domanda per 120 milioni sulla piazza di Milano.

La buona resistenza della lira, agevolata in questo periodo anche dall'afflusso di valuta pregiata portata dai turisti stranieri, è dimostrata dal fatto che l'indice di deprezzamento contro le valute della Comunità europea è rimasto al 81,10, invariato rispetto a giovedì e addirittura migliorato rispetto al 81,13 della scorsa settimana. Più evidente il miglioramento dell'indice di deprezzamento contro tutte le valute, sceso al 60,80 contro 60,98 giovedì e 60,99 la settimana scorsa.

Intanto, un po' ovunque nelle capitali europee, si diffondono voci relative ad un nuovo riallineamento delle euromonete. Sullo sfondo, la grande partita a tre sul fronte dei tassi, fra Stati Uniti, Germania Occidentale e Giappone. Gli americani hanno già provveduto; tedeschi e giapponesi non hanno alcuna intenzione di farlo. E c'è il rischio che la tenzone ritardi la manovra italiana per un ulteriore raffreddamento del costo del denaro.

«Se chiama il suo vino Savoia, io i maiali li chiamo Aosta»

TRA IL DUCA D'AOSTA E VITTORIO EMANUELE ORMAI E' PROPRIO RISSA

ROMA — «*Sento che è arrivato il momento della riscossa. E per me significa questo: non rinunciare a nessuno dei miei diritti dinastici*». Vittorio Emanuele di Savoia spera ancora di poter tornare in Italia, anzi lo desidera «*in maniera struggente*» e per questo non intende rinunciare a nessuno dei suoi diritti e tanto meno vivere in amicizia con il cugino-rivale Amedeo d'Aosta.

La polemica per il trono fra i due non è mai caduta così in basso come in questo periodo, tanto che ormai può chiamarsi rissa. «*Vuole la guerra* — dice Vittorio Emanuele in una lunga e appassionata intervista concessa alla rivista *Storia Illustrata* —? *La faccia da solo. Gli lascio il terreno che più gli si addice. Anzi, sono disposto a ricambiargli una cortesia: so che ha dato il nome Savoia a un vino di sua produzione. Io, invece, in Spagna ho una partecipazione in un allevamento di maiali, grande, bello e redditizio. Avrei anch'io un'idea su che nome dargli...*»

Detto ciò, il principe, però afferma di non voler neppure affrontare l'argomento. «*Non discuto di questioni che non sono in discussione. Cos'altro c'è da aggiungere? Pettegolezzi, inesattezze, speculazioni, insidie. Non è terreno mio, lo cedo all'altro*». Sul trono d'Italia insomma, anche se «*fantasma*», Vittorio Emanuele non ha dubbi: è suo.

Eliminate le questioni famigliari, Vittorio Emanuele affronta per la prima volta, a quarant'anni dalla fine della monarchia, i temi più scottanti della nostra storia recente: Mussolini e il fascismo, le responsabilità dei Savoia e la guerra. «*Mio nonno non consegnò l'Italia al fascismo* — dice — *Fu l'Italia che volle consegnarsi al fascismo. Mio nonno, da monarca costituzionale, non ebbe altra scelta che accettare*».

Altrettanto duri sono alcuni giudizi che Vittorio Emanuele esprime nei confronti delle accuse alla corona di non aver impedito l'ingresso in guerra dell'Italia: «*Se mio nonno l'avesse fatto, avrebbe salvato la monarchia, ma gettato l'Italia in pasto ai belve... La Germania ci avrebbe immediatamente occupato*». E ancora: «*Se a Roma non c'è il muro di Berlino, lo si deve a quella che qualcuno chiama fuga. E, poi, se Vittorio Emanuele fosse rimasto a Roma, lo avrebbero sicuramente accusato di "collaborazionismo", come è successo al re del Belgio*».

Vittorio Emanuele nega infine che fra Maria José e Mussolini ci fossero affinità ideologiche: «*Ci furono sempre* — precisa — *rapporti di protocollo. Solo una volta si incontrarono privatamente, quando il Gran consiglio del fascismo approvò una norma che prevedeva l'approvazione del consesso fascista anche per la successione al trono*».

E l'arresto di Mussolini? «*Fu la prima azione seria nella ricostruzione di una fase storica*».

Il duca Amedeo di Aosta

Vittorio Emanuele di Savoia

TOTONERO: *Lazio e Mazza gli unici dubbi*

CARRARO VUOL MANDARE DE BIASE IN PENSIONE

ROMA — Dicono che la sentenza per lo scandalo del calcio sia già pronta. In appello, i giudici della Disciplinare dovrebbero risolvere soltanto qualche piccolo dubbio: come comportarsi con il presidente dell'Udinese Lamberto Mazza, che era stato *bastonato* a Milano con una squalifica di cinque anni e la proposta di cacciarlo a vita dal mondo del pallone? Cosa fare della Lazio visto che i suoi tifosi stanno ribollendo di sdegno minacciando di dichiarare la terza guerra mondiale: una riduzione della pena, tanto che basti per tenere la squadra in serie B?

Per il resto potrebbe essere già tutto deciso al punto da far apparire inutili gli interventi degli avvocati che parlano a difesa di club e di manager. Ci sono legali chiari e legali ermetici: i cavillosi e gli intelleggibili, gli urlatori e i teatranti ma, certo, i più si trovano nelle mani delle situazioni apparentemente impossibili da sbrogliare. Chi se la prende con la «*poliserorità*» della giustizia sportiva e chi sottolinea «*l'insussistenza delle prove*». Tutti si mettono una mano sul cuore e chiedono ai commissari di fare altrettanto: «*Avete nelle mani uno strumento terrificante: potete chiudere la carriera di giocatori e di dirigenti stimati*». Mozione degli affetti, insomma, per padri di famiglia, lavoratori onesti, operai della domenica e del pallone.

Eppure la Disciplinare presieduta dal magistrato Alfonso Vigorita è interessata soltanto a fare in fretta: dieci minuti per ogni arringa, non un secondo di più e chi pretenderebbe più tempo viene richiamato all'ordine.

Agli uomini della difesa non resta che mettere le mani avanti: «*Abbiamo ragione. Le nostre argomentazioni di diritto sono giuste e fondate. Lo sanno anche i giudici però qui non siamo di fronte a un tribunale vero. E' una Disciplinare e, quindi, tranne miracoli, cambierà ben poco rispetto al primo verdetto di Milano. Mazziati là, mazziati qui*».

Si dice che nella sentenza preconfezionata ci siano le sanzioni per le squadre che compravano e vendevano i risultati di calcio ma si dice anche che c'è una sorta di sentenza anche per i dirigenti dell'Ufficio Inchieste. Gli imputati alla sbarra condannati, ma squalifiche anche per le voci dell'accusa. Corrado De Biase, in particolare, che nella vita è il presidente del tribunale di Prato e per hobby è il capo degli Sherlock Holmes della Federcalcio sarebbe arrivato alla fine della carriera. Il commissario straordinario Carraro avrebbe intenzione di mandarlo a riposo dopo 13 anni di lavoro non sempre esente da polemiche e qualche volta chiacchierato.

«*Schiocchezze*» gli risponde. «*Schiocchezze l'una e l'altra cosa*». La Disciplinare scriverà il suo verdetto dopo aver valutato i pro e i contro e, certamente, dopo aver apprezzato gli argomenti della difesa. Quanto al siluramento di De Biase è un uomo dell'Ufficio Inchieste, l'avvocato sardo Carlo Porceddu che si prende la briga di una difesa d'ufficio. «*De Biase e tutti noi dimissionari? E perché mai, di grazia? Certo, si ristruttureranno i palazzi perché non pensare a una ristrutturazione dell'Ufficio Inchieste. Ma ciò che è possibile in teoria non è detto che venga attuato nella pratica*».

Lorenzo Del Boca

Corrado De Biase

E' tornata a Saluzzo a trovare il padre

SUOR ERMANNA A CASA RACCONTA I GIORNI DELLA PRIGIONIA

Suor Ermanna nella casa natale a Costigliole Saluzzo con il padre e i famigliari

SALUZZO — Suor Ermanna Bottasso è di nuovo nella vecchia casa dei genitori a Costigliole Saluzzo, a pochi chilometri da Cuneo. La sua brutta avventura si è conclusa felicemente. La religiosa da molti anni missionaria in Mozambico è stata rapita dai guerriglieri antigovernativi della Renamo, che si oppongono alla dittatura militare. Strappata dalla sua chiesetta è rimasta prigioniera nella giungla africana dal 17 novembre dell'85 a poche settimane fa, quando i guerriglieri hanno deciso di lasciarla libera.

Della sorte di suor Ermanna si è personalmente interessato Papa Giovanni Paolo II che in uno dei suoi discorsi domenicali aveva lanciato un appello ai guerriglieri mozambicani perché lasciassero libera la religiosa saluzzese. Domani Costigliole Saluzzo festeggerà suor Ermanna con una grande messa al termine della quale la religiosa racconterà ai fedeli la sua brutta avventura e spiegherà perché ha deciso di ritornare in Mozambico.

■ SERVIZIO A PAGINA 12

COPPA ITALIA, TORNA LA SCHEDINA

Torna il calcio ufficiale e ricompare la schedina del Totocalcio. Dopo il calcio vacanziero e poco attendibile delle amichevoli, che ha creato delusioni cocenti ma che ha pure sollevato pericolose illusioni, da domani le partite avranno un sapore diverso, grazie ai due punti in palio.

Ai nastri di partenza le solite attese e le tradizionali perplessità attorno alle protagoniste. Ancora risuonano gli echi delle disfatte milaniste e romaniste in terra straniera, con Berlusconi, manager [illegible] nel football con la dirompente vitalità dell'uomo che non conosce ancora alla perfezione questo mondo, pronto ad accusare allenatore e giocatori per alcune prove da lui ritenute insoddisfacenti.

Nel clan giallorosso, invece, si accetta tutto con filosofia, nella giusta consapevolezza che i primi verdetti stagionali e ufficiosi non possono avere credibilità assoluta. Anche nell'ambiente dell'Inter, solitamente poco propenso a pazientare, la situazione viene sdrammatizzata, grazie soprattutto alla presenza di un allenatore come Trapattoni, scrupoloso, attento ed immancabilmente ispirato alla serenità.

La Juventus ed il Torino, dal canto loro, hanno superato la prima barriera operativa con alcuni problemi (la ripresa ritardata di Platini e la difficoltà nell'andare in gol), dettagli che soltanto il tempo saprà eliminare. I bianconeri debuttano a Lecce esibendo la formazione tipo, i granata vanno a Cagliari confermando il giovane Gravero. I *fans* delle due fazioni attendono i primi responsi ufficiali con affetto e trepidazione. Come gli amanti del gioco del Totocalcio, che già si accalcano presso le ricevitorie, sognando favolose vincite.

Totocalcio

«AL SERVIZIO DELLO SPORT»

	Squadra 1ª	Squadra 2ª
1	[illegible]	Empoli
2	[illegible]	[illegible]
3	Cagliari	Torino
4	[illegible]	Fiorentina
5	[illegible]	[illegible]
6	[illegible]	Lazio
7	[illegible]	Sampdoria
8	[illegible]	Palermo
9	Lecce	Juventus
10	[illegible]	[illegible]
11	Spal	Napoli
12	Triestina	Ascoli
13	Udinese	Bologna

AZZURRA NEI FRANCOBOLLI

«Azzurra», la vela italiana in gara nell'America's Cup, è riprodotta in un francobollo da un dollaro emesso dalle Isole Salomone, nel Pacifico.

L'esemplare fa parte di una gigantesca serie composta da ben cinquanta esemplari: dieci «strisce», ognuna di cinque pezzi differenti.

E' la prima volta nella storia della posta che un avvenimento viene ricordato da cinquanta francobolli stampati in un'unica serie, definita dalle poste delle Salomone come «straordinaria e colossale».

Esse hanno voluto celebrare così la nuova edizione della «Coppa» con francobolli spettacolari, a vivaci colori, che mostrano le barche che presero parte alle gare, il tracciato della competizione, con le variazioni che ha subito di anno in anno, il trofeo assegnato alla vela vincitrice. Nei bozzetti vi è in oro il profilo di Elisabetta II poiché le Salomone sono sotto sovranità britannica e fanno parte del Commonwealth.

Un mese fa la serie, appena annunciata, aveva subito avuto una prenotazione «[illegible]» al punto da esaurire quasi il quantitativo disponibile, nonostante il prezzo elevato che sfiora le centomila lire.

I filatelisti «tematici» del mare e della navigazione in genere, sono infatti, numerosi. Questa maxi-serie per l'America's Cup sembra fatta su misura per loro.

r. c.

Dopo la decisione del Tar, per i piccioni...

PRANZO, CENA E COLAZIONE

Candela (Lipu): «Il sindaco mal consigliato»

Per almeno due mesi l'ordinanza che stabiliva una grossa multa per chi gettasse mangime agli animali non vale più. Poi il Tar emetterà la sentenza definitiva sul ricorso dell'Enpa

Da oggi i torinesi, per almeno due mesi, cioè fino alla sentenza definitiva, potranno tranquillamente servire pranzo, cena, e anche colazione se ritengono, ai piccioni. Il Tribunale Amministrativo Regionale infatti, ha accolto la richiesta di sospensione dell'ordinanza di Cardetti che vietava di distribuire cibo a questi volatili. Anche se, per la verità, la distribuzione del cibo, da parte soprattutto degli anziani, non si era mai interrotta. Diciamo che, come ai tempi dello sciagurato proibizionismo in America, lo «spaccio» di briciole e mangime, avveniva... clandestinamente.

Questa mattina dunque, quando la città non si era ancora completamente svegliata c'era già qualcuno, per esempio al Valentino, che con evidente soddisfazione, saziava i suoi amici con le ali spargendo briciole.

A Torino i piccioni sono circa 25 mila: chi si trova quotidianamente il marciapiede davanti all'uscio di casa imbrattato dai loro escrementi certo può odiarli. Poi ci sono le motivazioni di ordine sanitario che alcuni ritengono fondate ed altri no: i colombi sarebbero cioè veicolo di infezioni pericolose per l'uomo.

E' su questo spunto, con indicazione dell'assessore alla Sanità Bracco, che Cardetti ha deciso un'ordinanza urgente, emanata il 16 giugno scorso, in cui «*si fa assoluto divieto a chiunque di somministrare alimenti di qualsiasi genere e in qualsiasi luogo*» ai colombi sul territorio urbano.

La polemica è scoppiata immediatamente, feroce, tra l'amministrazione comunale e chi considera infondate le accuse ai piccioni ed errata una visione antropocentrica della natura, cioè con l'uomo al centro dell'universo e tutte le altre creature viventi soggette ai suoi interessi. Così Silvano Traisci ed altri cittadini, sfidando l'ordinanza, il 17 luglio hanno distribuito mangime ai piccioni davanti al Municipio. Scontate le centomila lire di multa. Ma l'Enpa, della quale Traisci è presidente, il 30 luglio ha presentato un ricorso al Tar. E ieri, tempestiva, è arrivata la sentenza.

Soddisfazione, è ovvio, da parte degli amici degli animali: «*Ritengo* — afferma Piergiorgio Candela, ispettore della Lega Italiana Protezione Uccelli — *che il sindaco sia stato tratto in inganno dai funzionari della Usl, che sono quegli stessi che con la precedente amministrazione convinsero Novelli ad autorizzare la cattura dei volatili che poi finivano nei campi di sterminio del tiro al piccione nel Veneto, per il sadico divertimento di pochi maniaci. I presunti rischi rappresentati dai colombi per l'uomo sono solo una [illegible] da persecuzione da piccioni che hanno questi funzionari. Il sindaco avrebbe dovuto essere più accorto*».

Dopo le polemiche, adesso a Torino c'è di nuovo «libertà di becchime»

In attesa della sentenza, Cardetti invita la gente a non nutrire i volatili

«NON VOLEVO FARLI MORIRE D'INEDIA» IL SINDACO DIFENDE L'ORDINANZA

La sentenza del Tar non ha soddisfatto invece certamente il sindaco che su sollecitazione dell'assessore alla Sanità Bracco, con provvedimento urgente, dunque senza la successiva approvazione del consiglio comunale, aveva emanato la ordinanza.

«*Prendo atto della sospensione decisa dal Tar dell'ordinanza che vieta la somministrazione del cibo ai colombi* — ha dichiarato Cardetti — *e confermo che questa ordinanza è stata firmata in conseguenza dell'aumento eccessivo di tali animali nel territorio cittadino con gravi inconvenienti per edifici pubblici e privati e, soprattutto, per i pericoli di trasmissione all'uomo di malattie infettive e parassitarie*».

«*Lo scopo dell'ordinanza non è comunque di provocare la morte per inedia dei colombi, ma di indurli a cercare in altri ambito il cibo. Ho dichiarato più volte di non illudermi che tale provvedimento fosse risolutivo, stante anche le difficoltà di farlo rispettare, ma di ritenere comunque utile, in attesa di poter attuare iniziative più incisive — come ad esempio la distribuzione ai colombi di anticoncezionali — che però non sono così semplici come qualcuno ha cercato di far credere*».

«*Ringrazio comunque coloro* — ha concluso il sindaco — *che mi hanno espresso solidarietà e quella grande maggioranza di cittadini che, senza far rumore ed inscenare manifestazioni, hanno rispettato l'ordinanza e, con essa, i regolamenti che vietano comunque di sporcare il suolo pubblico. In attesa di una sentenza nel merito, invito i cittadini a non somministrare ai colombi cibo che, fra l'altro trattandosi per lo più di pezzi o briciole di pane, è anche dannoso per la loro salute*».

E' cambiato il centro di via Dei Mille

IMMIGRATI IL «CLUB» HA 25 ANNI

Oggi l'associazione (4.500 tesserati, fondata nel 1962 da Onorato Passarelli), oltre all'assistenza, organizza manifestazioni culturali, mostre, e corsi di alfabetizzazione.

Un comunicato sui giornali annuncia il nuovo orario del Centro ricreativo culturale immigrati di via dei Mille 25 (dalle 17 alle 19,30 dei giorni feriali, tel. 871.701) e subito nasce una domanda: come starà procedendo l'attività di questa organizzazione di appoggio a chi ha lasciato la propria terra in cerca di lavoro, dopo quasi venticinque anni dalla fondazione?

Per avere la risposta è sufficiente un salto in sede, previo appuntamento con il presidente e fondatore del Centro, Onorato Passarelli, emigrato anch'egli a Torino da Palmi (Catanzaro) e convinto quasi subito — era il 1962 — della necessità di creare una struttura «familiare» per dare sostegno e aiuto, magari nel semplice ma «complicato» disbrigo delle pratiche burocratiche, e nel contempo aggregandoli, a quanti approdavano nella grande città del Nord sradicati dalla loro cultura d'origine.

Può sembrare un discorso retorico e demagogico, c'è invece dietro una realtà che in buona parte sopravvive ancora oggi, sia pure in modo forse meno drammatico che negli anni della grande immigrazione: «*Quelli in cui andavo a prendere contatto, per vedere se e che cosa era possibile fare per loro, con i tanti meridionali che erano costretti ad affittare un letto in coabitazione nelle soffitte del centro storico*», ricorda Passarelli.

«*Si trattava spesso, e in parte si tratta ancora, di aiutare a trovare un lavoro chi era arrivato carico di speranze più che di assicurazioni precise per un'occupazione; ma anche di dare un'assistenza alle famiglie, molte delle quali disperatamente in cerca d'una casa, e ai ragazzi, ai giovani, occupando il loro tempo libero e colmando le tante lacune nell'istruzione. Facendo nello stesso tempo sentire il calore di casa*».

Un po' alla volta il Centro immigrati di via dei Mille (tre stanze adibite a ufficio, segreteria e sala di riunione con una nutrita biblioteca) è cresciuto, allargando la sua sfera d'intervento agli immigrati d'ogni regione, quindi non solo meridionali, anche se restano loro — calabresi, siciliani, pugliesi in testa — a costituire il nucleo più numeroso fra i 4521 tesserati e circa ventimila simpatizzanti che il Centro conta attualmente.

Con il contributo degli enti locali, e di molti privati che si autotassano, l'organizzazione di Passarelli è in grado oggi di svolgere diverse attività ricreative, dallo sport alle serate danzanti, dai gruppi teatrali e folcloristici al cineforum e alla fotografia, ma anche educative: contribuendo a far ottenere almeno la licenza elementare e media a chi arriva a Torino senza neppure aver terminato la scuola dell'obbligo («*e sono ancora molti purtroppo*»).

Dalla polizia, in pieno giorno

TRE «TOPI D'AUTO» COLTI IN FLAGRANTE

D'agosto è sempre la stessa storia. Nella città semivuota s'anima il lavoro, sovente notturno, di «topi» d'alloggio e d'auto, di scippatori e spacciatori di droga non [illegible] in soldi per poter trasferire la propria «attività» al mare (e con clienti quasi sempre nella stessa condizione). Il servizio di prevenzione anticrimine appositamente organizzato, con speciali pattugliamenti, agenti e militi in borghese, auto-civetta, da polizia e carabinieri, ha così avuto in queste settimane il suo daffare: fermi e arresti di persone sorprese in flagranza di reato si sono moltiplicati.

Ieri abbiamo riferito di cinque persone finite in carcere nel giro di poche ore per opera dei carabinieri della compagnia «San Carlo» (coadiuvati, in occasione dell'inseguimento e della cattura di uno scippatore tossicodipendente nelle vie attorno a piazza IV Marzo, da due vigili urbani).

Oggi il resoconto si arricchisce, con i nomi di tre ladri d'auto «beccati» in pieno giorno dagli agenti del primo distretto di polizia, alcuni dei quali sono demandati alla sorveglianza delle automobili di turisti stranieri: non molti [illegible] a Torino, com'è tristemente noto, ma costantemente vittime di ladruncoli «specializzati» che, dopo aver [illegible] il potenziale bottino, attendono l'attimo giusto per impadronirsi di borse e valigie o della vettura stessa.

E' toccato, nello spazio di un'ora, a tre personaggi con precedenti per furto e piccoli reati da «manovalanza» del crimine. Luigi Savino, 26 anni, originario di Melfi e residente in città in via Groppello 6, si è trovato le manette ai polsi in via Stampatori angolo via Bertola: stava [illegible] da fare appunto per aprire la portiera di un'auto di grossa cilindrata con targa straniera, gli agenti in borghese che avevano notato il suo atteggiamento fin troppo chiaro non gli hanno neppure lasciato il tempo di compiere l'opera.

Giovambattista Gambardella, 42 anni, via Palazzo di Città 18, e Rocco Romaniello, 38 anni, residente a Irsina (Matera), invece avevano già [illegible] la serratura di un'auto, sempre straniera, in piazza Carlo Felice: stavano allontanandosi disinvoltamente con un borsone pieno di strumenti cinefotografici prelevati dalla macchina, quando due poliziotti si sono avvicinati e hanno fatto loro capire che era andata storta. In casa di Gambardella, più tardi, è stato trovato materiale «vario», frutto quasi certamente di precedenti furti.

Gran lavoro al Centro ufologico, nato in città e diventato nazionale

ASPETTANDO L'INCONTRO RAVVICINATO

L'ultimo segnale: due «esseri» a spasso per la campagna

Miliardi di stelle e, per ognuna, un punto interrogativo. Così è nato il mito, o meglio, una sorta di atteggiamento fideistico, surrogato di religione, sull'ipotesi extraterrestre. Da parte di alcuni.

Altri, molti dei quali uomini di scienza, si sono invece corazzati di scetticismo, mostrando, [illegible] come quelli che affermano il contrario, che insicurezze e paure sono il motore inconscio di molti comportamenti umani.

Risultato: il fenomeno UFO ha avuto, finora, salvo rare eccezioni, un approccio sbagliato. Si è passati dalle commoventi immagini di un E.T. pieno di messaggi per la razza umana, alla demolizione sistematica di ogni ipotesi considerata non scientifica.

Ma il problema UFO, ovvero quello che contempla «*oggetti volanti non identificati*», esiste. L'errore è stato quello di volerlo interpretare prima di capire che cosa fosse.

Un errore che gli studiosi del Centro Italiano Studi Ufologici, nato di recente a Torino, ma forte del contributo di persone che da anni si occupano dell'argomento, sono ben attenti ad evitare.

Gian Paolo Grassino, 25 anni, laureando in ingegneria elettronica, sintetizza gli scopi dell'associazione: «*Vogliamo offrire un'informazione specializzata, non solo riportando i dati in nostro possesso, ma anche sapendoli analizzare e studiare con contributi teorici originali*».

Un diverso tipo di approccio con gli UFO, dunque, che si serve anche di una rete di computers e che tenta di impostare il discorso su analisi statistiche, esaminando, ad esempio, le cosiddette ondate (periodi o anni durante i quali il fenomeno è stato segnalato con maggior frequenza), oppure le aree geografiche che sembrano più interessate.

Parlare di UFO fa bene o fa male alla scienza? «*Non ci sono argomenti scientifici o non* — ribatte Grassino —, *ci sono metodi di ricerca. Noi intendiamo procedere con un metodo scientifico*». I risultati dello studio vengono poi pubblicati sulla rivista mensile UFO, diretta da Gianni Bettino, in vendita in molte librerie cittadine.

Dapprima si tenta di dare al fenomeno una spiegazione occasionale. Molte segnalazioni (che si possono fare al numero di Torino 329.0279) si sono poi rivelate avvistamenti di aerei, palloni sonda (ricordate quello su Aosta dell'anno scorso?), stormi di uccelli, effetti di rifrazione, scherzi di cattivo gusto.

Quando invece si è certi di potere scartare ogni causa nota, si è di fronte all'oggetto volante non identificato. E, stando alle testimonianze, i casi si ripresentano con analogie impressionanti in tutto il mondo.

L'ultima segnalazione al Centro l'ha raccolta il presidente, Antonio Chiumiento, di Pordenone, e riguarda una coppia in vacanza sulle montagne del Bellunese. I due, nella notte tra il 15 e il 16 agosto, avrebbero osservato un corpo luminoso fermo in una radura. Da questo sarebbero usciti due «*esseri*».

Marito e moglie sono svenuti e hanno dichiarato di aver ripreso conoscenza dopo ben tre ore. Sul posto è stata trovata una traccia circolare di otto metri di diametro. Il racconto dei testimoni è ancora al vaglio degli inquirenti. Le persone, comunque, sembrano degne di fede e il fenomeno potrebbe rientrare nei casi-UFO.

Gli incontri ravvicinati, secondo la classificazione di Heynek, il noto astronomo americano scomparso nell'aprile di quest'anno, sono di cinque tipi e vanno dall'osservazione di un fenomeno aereo anomalo al caso limite in cui i testimoni affermano di essere stati a bordo di un UFO.

Discorsi difficili da accettare? Joseph Allen Heynek, nel suo ultimo discorso davanti all'*American Association for Advancement of Science*, ha detto: «*La scienza del XX Secolo non può escludere i fatti che non comprende, perché ci sarà una scienza del XXI Secolo per la quale, forse, i fenomeni inspiegabili saranno fatti normali e accettati*».

Daniela Daniele

Una ricostruzione di «alieni» secondo la rivista Ufo

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Sartori vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Demartini, Giuseppe Pasquale
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 863 DEL 13-12-1985

La chiesetta di Chiaverano, dopo il passaggio al Comune, è in abbandono

NON SOLO L'INCURIA, ANCHE I VANDALI DETURPATI GLI AFFRESCHI DI S. STEFANO

Per entrare basta rimuovere con una leggera spallata il portoncino in ferro d'ingresso: è così hanno fatto i vandali che sono ancora una volta penetrati nella chiesa di Santo Stefano a Chiaverano, sulle pendici della Serra.

Se la sono presa con gli affreschi conservati nella chiesetta, una delle più interessanti testimonianze dell'arte romanica nel Canavese. Una parte di affreschi, fortunatamente, era già stata rimossa e sistemata nel museo «Garda» di Ivrea: ne sono rimasti altri nella parte absidale dell'edificio.

Ma non sono solo i vandali a creare preoccupazioni per Santo Stefano. Il tetto è da rifare: c'è una copertura in lamiera che copre relativamente poco. La Regione ha già concesso un contributo di una decina di milioni per intervenire, ma i lavori sono ancora fermi.

Il comune di Chiaverano aveva acquistato la chiesa dalla curia di Ivrea: le pratiche per definire la proprietà sono andate avanti piuttosto a lungo e questo certamente non ha contribuito ad accelerare i tempi per il recupero di Santo Stefano.

Nei programmi degli amministratori comunali la chiesetta dovrebbe diventare un centro culturale: finora comunque resta come esempio di assoluta incapacità a conservare il nostro patrimonio artistico.

In paese un segnale turistico, nuovo di zecca, indica la strada per arrivare alla chiesa: la delusione per il visitatore che sale a Sessano (questo il nome esatto della località dove sorge Santo Stefano) è enorme.

La chiesetta di S. Stefano

Da domani a Torre Pellice il Sinodo

ECUMENISMO E PACE PER I VALDESI

Sarà il professor Bruno Corsani, decano della facoltà di Teologia di Roma, a presiedere il culto. Verranno consacrati al pastorato due candidati e saranno presentati due pastori stranieri

Sarà il professor Bruno Corsani, decano della facoltà di teologia di Roma, a presiedere il culto con cui si aprirà, domani, il Sinodo delle Chiese valdesi e metodiste a Torre Pellice.

Durante il rito verranno consacrati al pastorato due candidati e saranno presentati due pastori stranieri.

I lavori del Sinodo s'inizieranno lunedì mattina, con la relazione della Commissione d'esame nominata l'anno precedente che ha il compito di verificare tutti gli atti compiuti dalla Tavola valdese (l'organo esecutivo delle due Chiese) e delinea i temi per i successivi dibattiti.

Quest'anno si parlerà di rapporti con lo Stato, pace, ecumenismo e droga. Si affronterà anche il problema della vita delle Chiese e delle opere sociali.

Si dovrà, inoltre, procedere anche all'elezione di un nuovo Moderatore della Tavola valdese perché quello attuale, il pastore Giorgio Bouchard, ha terminato il suo settennio di attività. L'elezione avverrà nell'ultima giornata del Sinodo, il 29 agosto.

L'ufficio stampa del Sinodo ha reso noto che, dall'11 al 14 settembre, avrà luogo a Stirling, in Scozia, la nona assemblea della Conferenza delle Chiese europee (KEK), fondata nel 1964 come organizzazione permanente delle Chiese protestanti e ortodosse di tutta l'Europa.

Tema della conferenza: «Gloria a Dio, pace sulla terra». Le due relazioni introduttive dell'assemblea saranno tenute dal professor Paolo Ricca, della facoltà valdese di teologia di Roma e dal pastore Avamaria Taut (Sassonia), direttore di un istituto per assistenti di chiesa nella Repubblica democratica tedesca.

Parteciperanno all'assemblea circa 400 delegati, in rappresentanza delle 117 Chiese in 26 paesi membri della KEK. Le Chiese evangeliche italiane saranno rappresentate dal pastore Thomas Soggin per la Chiesa valdese, dal pastore Paolo Sbaffi per la Chiesa metodista, e da Christina Calvert per l'Unione delle Chiese battiste.

Secondo gli organizzatori dell'assemblea, la KEK si trova in un momento cruciale della storia d'Europa: non è chiaro se in futuro sarà soltanto un'appendice delle due superpotenze o se riuscirà a mantenere una sua autonomia. Le prospettive future verranno affrontate in un forum dal titolo: «2000 A.D. Quo vadis Europa?».

L'assemblea di Stirling si pronuncerà per parte sua sui diritti dell'uomo che la KEK ha finora gestito insieme con il Consiglio delle Chiese del Canada e quello degli Stati Uniti. I due consigli si sono già pronunciati a favore della continuazione del programma che si è occupato dell'applicazione dell'Atto di Helsinki in tema di diritti umani.

Stamattina ricostruita la scena del ferimento

TORNANO IN CORSO G. CESARE IL VIGILE E IL RAGAZZO

Il vigile Franco Adroit durante il sopralluogo di stamane

In corso Giulio Cesare, all'angolo con via Carmino, stamane, è stata ricostruita la scena del vigile urbano che ha sparato (Franco Adroit, 33 anni) e del ragazzo (Antonio Mancosu, 14 anni) in motorino senza casco che è rimasto ferito alla testa.

Dalle 8,30 il sostituto procuratore Isidoro Rizzo, alla presenza dei legali e dei periti di parte, ha fatto ripetere più volte la meccanica dell'inseguimento: il percorso del «Ciao», quello della «Ritmo», prima un veicolo per volta, poi tutti e due assieme.

Infine, la sparatoria: *«Bisogna ricostruire l'esatta dinamica dell'episodio, la traiettoria del proiettile»* ha detto ieri il giudice. Stamane con il magistrato c'erano i periti Nebbia e Viglino, incaricati d'ufficio, e Ghio e Griva, per conto del vigile. Ci saranno anche due perizie: una medico legale sulla ferita di Antonio Mancosu e l'altra balistica sulla Beretta 7,65 di Adroit.

Ieri il sostituto procuratore Rizzo, dopo che aveva interrogato il vigile al quale aveva consegnato una comunicazione giudiziaria in cui si richiama il reato *«tentato omicidio»*, aveva dichiarato: *«Se fossimo certi che è stato un fatto accidentale, che il colpo è partito per un sobbalzo dell'auto e quindi si tratterebbe di semplice lesione colposa avremmo già inviato il fascicolo alla pretura competente per questo reato»*. Il racconto del vigile Adroit non coincide con quello del ragazzo. L'uno dice di aver intimato l'alt tre volte, il secondo di non averlo mai sentito; il primo sostiene di aver visto ruzzolare il ragazzo a terra, l'interessato è sicuro di essersi fermato, in piedi, soltanto, quando ha sentito il sangue scorrergli sulla testa. A conferma del resoconto di Adroit c'è il collega Giovanni Comandù, ma a conforto del racconto del ragazzo c'è la testimonianza di una pattuglia di carabinieri.

Uccise un ladro che aveva rubato l'auto del sindaco. La città tutta con lui

VENTITRE' ANNI FA UN VIGILE SPARO' E DIVENNE QUASI UN EROE POPOLARE

Ventitrè anni fa un altro vigile urbano sparò e quella volta restò ucciso un ladro d'auto.

La cronaca se ne occupò con grande risalto e i servizi giornalistici sposarono la tesi degli avvocati difensori, finendo per trasformare il vigile urbano in un personaggio molto vicino alla figura dell'eroe popolare.

Milio Cosseta, il vigile di cui si parla, fu condannato in Corte d'Assise a due mesi e venti giorni con *«il beneficio della condizionale e della non menzione sul certificato penale»* e reintegrato in servizio, dopo una breve vacanza in Liguria con la moglie.

Il pubblico ministero lo aveva accusato di omicidio preterintenzionale e aveva chiesto, per lui, la condanna a 6 anni di carcere.

Nell'inseguire il ladro dell'auto del sindaco Anselmetti (a piedi, in un campo ricoperto di neve, sulla strada di Settimo) aveva sparato due colpi della sua *«Beretta 7,65»*. Uno trapassò i polmoni di Pasquale Torrea, 27 anni, un balordo di periferia che nel pomeriggio del 17 febbraio 1963 se ne andava a spasso per Torino con la *«Flaminia»* del primo cittadino.

Avvistata, l'auto fu rincorsa al limitare di quel prato da una pattuglia dei vigili urbani.

Un primo colpo partì dalla pistola di Cosseta quando ancora il vigile si trovava all'interno dell'autoradio. Uno dei ladri si arrese subito.

Gli altri se la diedero a

Milio Cosseta nel '63, quando accadde il fattaccio

gambe. E in quel campo, a quasi cinquanta passi di distanza, Torrea fu raggiunto da un proiettile che il vigile urbano e i suoi difensori definirono fatale. *«Inciampai in piena corsa e dalla pistola partirono due colpi»*, disse subito Cosseta.

Tempi lontani: il Torrea venne descritto come un pericoloso delinquente (*«una vita sciagurata»*). Rubava auto e quel pomeriggio, in quel campo, scappava a piedi, disarmato. Era un balordo che viveva con la madre e otto familiari in una camera di Madonna di Campagna.

I suoi complici, tre ragazzi, vennero condannati ad otto mesi per il furto.

Il perito balistico confutò la tesi di Cosseta, ma la difesa sostenne anche che, a parte la fortuità della traiettoria fatale, non si poteva non tentare di assicurare con ogni mezzo il reo alla giustizia: Cosseta fece il suo dovere.

Questo è il messaggio, piuttosto trasparente, che si consegnò ad un'opinione pubblica che si definiva, secondo le cronache, schierata a favore del vigile urbano.

La storia di quell'omicidio colposo costituisce un precedente clamoroso e conclusosi in modo ancora più clamoroso nelle aule del tribunale.

Nel '63 Torino era un'altra città, con meno abitanti e auto. I teppisti esistevano allora come oggi.

Ma non si ammazzava per un pugno di soldi. Quella vicenda fece emergere i chiaroscuri del modo di porsi di fronte al bene della vita.

Così, forse, Carlo Magno ha aggirato i Longobardi

A CAVALLO PER LA VAL DI SUSA SULLE ORME DEI FRANCHI

I cavalli ripercorrono uno dei possibili itinerari del Diacono Martino alla guida dei Franchi

Diversi «Chronicon» medievali, a cominciare da quello più famoso, il «Novaliciensis», danno versioni divergenti sull'aggiramento delle posizioni longobarde nella Bassa Val Susa, (Chiusa San Michele), da parte delle truppe di Carlo Magno che nel 773 scesero in Piemonte. Lo storico di Casa Savoia, Goffredo Casalis, avanzava l'ipotesi che i Franchi fossero saliti fino al Colle di Briona, sullo spartiacque tra le Valli Susa e Sangone, scendendo poi dal colle Braida, dietro il nemico. Altri parlano della sinistra orografica della Dora.

Enrico Marta, 30 anni, pubblicista di Cirié, maestro di sci, collaboratore di periodici (Rusconi, Mondadori), titolare egli stesso di una piccola casa editrice (sta scrivendo tra l'altro una storia della vita contadina nel Medio Evo nelle valli di Lanzo), è andato a controllare sul posto l'ipotesi che l'esercito, guidato dal diacono Martino — leggendaria figura di quinta colonna, che si vuole inviata dall'arcivescovo di Ravenna su pressioni del Papa — sia passato dalla parte opposta alla Sacra di San Michele, risalendo la valle verso il Collombardo, scendendo alle spalle dei Longobardi a Bruzolo.

Una piccola avventura estiva, nata anche per stimolare un escursionismo «culturale» che sta già prendendo corpo da alcuni anni. Enrico Marta ha fatto prima il tragitto a piedi, col figlioletto Davide di 12 anni, costringendo il ragazzino ad una marcia forzata di 12 ore; partendo da Valdella Torre, passando dalla Portia, Colle del Lys, laghetto e bocchetta del Civrari, transitando alle falde della montagna detta Tomba di Matolda, scendendo poi alle Grange Maffiotto, Maffiotto e Bruzolo. Un itinerario di circa 40 chilometri. Il giorno dopo il viaggio è stato ripetuto con otto cavalli, simulando, in piccolo, l'incursione di cavalieri francesi alle spalle dei «barbari».

«Siamo partiti alle 22,30 — racconta Marta — *con la piccola carovana guidata da Beppe Aissonatti, titolare di un maneggio ad Ala di Stura* (Aissonatti è anche istruttore di educazione fisica e sindaco del paese), *e Sandro Moletto. Abbiamo viaggiato con la luna piena e alle quattro del mattino eravamo al Collombardo. Il brutto è stato salire alla Bocchetta del Civrari su terreno difficile, comunque ce l'abbiamo fatta. I cavalli, tutti Avegliنesi, razza di montagna, si sono comportati benissimo. Alle 14 eravamo a Niquidetto, praticamente dietro le linee nemiche»*.

Ovviamente l'esperimento non dimostra niente, è stato un bel divertimento, un exploit sportivo. Rimane da ricordare, a chi va a spasso per la Bassa Valle di Susa, che la zona è piena di segni e toponimi (gli stessi nomi Matolda, Collombardo, probabile corruzione di Longobardo) resti di un passato che fu più di guerre che di pace.

r. se.

ALT ALLE DELIBERE-PASTI

Il Coreco per ora le ha sospese

UNA SPESA DI 32 MILIARDI

Il Comitato regionale di controllo (Coreco) ha sospeso le delibere per la fornitura dei pasti per le refezioni scolastiche del Comune. Per il 4 settembre è già stata fissata un'audizione con l'assessore al legale e all'economato Andrea Galasso per i necessari chiarimenti, poi il Coreco deciderà se togliere o no lo stop.

Le cronache hanno già riferito di queste delibere, per una spesa complessiva di circa 32 miliardi, quando furono votate (due volte) dal consiglio comunale. La prima volta, in una sala rossa impegnata fino all'alba su problemi urbanistici, furono bocciate per la presenza di 7 voti negativi tra i consiglieri di maggioranza, di cui 6 «franchi tiratori». Dopo chiarimenti interni alla giunta e al pentapartito l'assessore Galasso ripropose le delibere al consiglio, ci fu un dibattito vivace, alla fine i provvedimenti furono approvati (tra i consiglieri di maggioranza ci fu soltanto una defezione).

Il motivo delle perplessità e anche delle contrarietà era che, contrariamente a quanto si era sempre fatto per la fornitura di questi pasti e comunque per partite del genere, si intendeva procedere «a *trattativa privata*».

Dal msi al pci, ma anche da parte di qualche consigliere di maggioranza si protestò: come si può pensare di gestire «a *trattativa privata*» delibere per circa 32 miliardi?

Quella prima volta che il consiglio comunale le votò non ci fu la necessaria spiegazione da parte dell'assessore perché il consiglio comunale era giunto a fare le 3 del mattino su altri argomenti; si votò subito e le delibere furono respinte.

Il 23 luglio scorso invece Galasso ebbe modo di fare la cronistoria, di spiegare perché fece la scelta della «*trattativa privata*».

L'assessore al legale e all'economato disse di aver seguito le procedure che si erano sempre adottate, ma imponendo un prezzo più basso rispetto a quello della stagione scorsa. La gara mediante licitazione privata andò deserta *«in quanto tutte le ditte partecipanti avevano presentato un'offerta non rientrante nei limiti predeterminati nella scheda segreta predisposta dall'Amministrazione prima dell'apertura della gara»*.

Le imprese non potevano fare prezzi più economici?

Galasso convocò un'altra riunione con le ditte. Stante la limitatezza dei tempi a disposizione prima dell'inizio del servizio, l'assessore scelse la strada della trattativa privata, mantenendo come obiettivo il risparmio.

La trattativa privata si concluse con l'affidamento dei pasti per lotti. Il risparmio raggiunto fu riconosciuto anche in consiglio comunale, ma tra l'opposizione restò il dubbio sulla validità della strada percorsa. La maggioranza votò a favore e le delibere furono approvate. Ora il Coreco le ha sospese, toccherà a Galasso cercare di liberarle da un nuovo stop.

l. bor.

Alla fine del mese

PICCOLE CILINDRATE SCADE BOLLO

L'Automobile Club ricorda agli automobilisti (se l'avessero dimenticato) proprietari di motoveicoli e autoveicoli con potenza fiscale fino a 9 cavalli, che il prossimo 31 agosto scade il termine ultimo per pagare senza penalità la tassa di circolazione, scaduta il 31 luglio scorso.

Il pagamento del bollo per queste categorie di mezzi, deve essere annuale con scadenza appunto a luglio. La tassa si può pagare sia presso le delegazioni dell'Aci che negli uffici postali.

Produttori soddisfatti, sperano di ottenere prezzi migliori all'ingrosso

CARMAGNOLA: CI SONO MENO PEPERONI MA SONO TUTTI DI OTTIMA QUALITA'

I produttori di peperoni di Carmagnola sono soddisfatti. Le operazioni di raccolta di «quadrati» e «lunghi», iniziate a fine luglio, proseguono a ritmo serrato. Il bel tempo e le alte temperature di agosto hanno accelerato la maturazione degli ortaggi.

La qualità dei peperoni viene definita ottima. Le quantità prodotte segnano, invece, un calo di circa il 20 per cento rispetto alle annate precedenti.

Si prevedono 100 quintali per ogni giornata di terreno coltivato, per complessivi 100 mila quintali tra Carmagnola e comuni limitrofi.

Il calo di produzione è dovuto alla riduzione della superficie di terreno coltivato. I continui aumenti del costo di produzione e di raccolta hanno indotto molti produttori a destinare parte dei terreni a coltivazioni meno onerose.

Ad una minore quantità di prodotto immesso sul mercato dovrebbe corrispondere un aumento del prezzo all'ingrosso. «In effetti, quest'anno speriamo di spuntare prezzi competitivi — spiegano al Consorzio agrario —. Per ora, comunque, sono ancora bassi, circa 400/500 lire al chilogrammo».

Se i prezzi caleranno ancora (sotto le 300 lire) i produttori saranno probabilmente costretti a distruggere parte della produzione. E' ancora presto, invece, per prevedere quali saranno i prezzi al minuto.

Potrebbero oscillare un minimo di 500 a un massimo di 1000 lire al chilogrammo, circa 700/800 lire di media.

Come ogni anno, la tradizionale «Sagra del peperone» rappresenta l'occasione per tracciare un quadro più preciso della situazione. Le manifestazioni, organizzate da Pro loco e Comune, inizieranno venerdì 29 agosto per concludersi domenica 7 settembre.

Tra gli appuntamenti di spicco: la 15ª rassegna commerciale in piazza Martiri, distribuzione di specialità al peperone (sabato 30 agosto), sfilata dei carri allegorici e dei gruppi folcloristici (ore 15) e concerto del cantautore Pierangelo Bertoli (ore 21) in programma per domenica 31 agosto.

Sono previste, inoltre, iniziative promozionali quali l'offerta degli ortaggi agli automobilisti presso gli incroci della zona centrale di Carmagnola.

g. l.

appuntamenti in città

INDIRIZZI UTILI

SALA GIOCHI via Garibaldi, 55
ENTREMETIER Ristorante Anna e Fabio, via Nizza 216 tel. 670.503.
GO-FAST V. Milano 1 panini caldi e patatine speciali.
PIZZERIA Cotroneo via Madama Cristina 62, Tel. 651.123.
RISTORANTE CAFASSO t. 650.4534.
RISTORANTE «IL GLICINE» specialità pesce, via Filadelfia 223 Torino T. 359.288. Aperto tutto agosto.
RISTORANTE La Boccaccia t. 661.0485.
RISTORANTE LA CLOCHE t. 894.213.
SUNURAGHE Trattoria via Samone 9 tel. 262.92.51 di sera anche pizza.
BUFFI BAR C. V. Emanuele 106 T. 749.3044 aperto snack bar ore 7-01.
MONITA BAR GELATERIA P.za S. Carlo - T. 516.616 continuato 7,30-01.
ACCONCIATURE CARLA C. Rosselli 88 Tel. 599.088 aperto tutto agosto.
ALDO AMATO coiffeur. T. 543.336 - 9-19.
ASSUNTA COIFFEUSE via Sacchi 58 Tel. 505.340.
ATELIER MASSIMO coiffeur ed estetica via S. Teresa 10. Tel. 519.083 - 511.032.
BIAGIO coiffeur v. Volvera 14, t. 339.868.
COIFFEUR GIANNI TOMA Tel. 366.804.
COIFFEUR v. Cibrario 17 T. 834.048.
FRANCO MERCURIO parrucchiere per uomo via Alfieri 17 tel. 510.714.
HAUT COIFFEUR CUPANI Luigi Via Teofilo Rossi 3 - 1° p. Tel. 540.872.
MARA COIFFEUR depilazione pedicure C. Fiume 3, p. 1°. Tel. 650.5960.
NICOLA E ANTONELLA salone da coiffeur - via C. Alcarito 41 - Tel. 534.778.
NINI PETTENUZZO COIFFEUR via Alfieri 16, tel. 530.844 - 238.842.
NUCCIO COIFFEUR corso Trapani 4.
RIGHETTO & GUANTI COIFFEUR c. Fiume 4, t. 657.452 (orario continuato).
ABBIGLIAMENTO BIMBI BABY CLUB, via Nizza, 43. Orario 9,30-19,30.
VENEZIA A TORINO bigiotteria articoli da regalo via Po 14 tel. 839.7303.
CARLO Fiori C. Einaudi 1, tel. 584.644.
CARTE DA PARATI novità e stock colori Marsetto v. Sesia 36 Tel. 234.051.
DA VAGNINO C'E' fotocopie a colori. Via Lagrange 3, tel. 561.2233.
ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV videoregistratori, hi-fi - via S. Donato 44 - T. 488.266 - 487.644 chiuso lunedì.
FIORI «IL MEGLIO» via Tripoli 112, noleggio piante. Fleurop. Tel. 398.087.
FIORI JUCCI v. Cabote 44. T. 598.676.
FIORI NANDA C.so Francia 11/bis, Interflora, tel. 511.087 - 510.629.
GIOIELLERIA STECCO oreficeria aperto. Corso Francia 301 tel. 793.173.
LA DEAL-TO. arredamenti per bagno, è aperta per Voi nel mese di agosto alla Città Mercato di Torino-Venaria, tel. 011 220.2342. Visitateci. Buoni acquisti e regalo a tutti.
PROFUMERIA T. 547.5233 V. C. Alberto 12 estetica solarium orario continuato.
PROFUMERIA M. CRISTINA DOGLIANI c. Belgio 144. Tel. 895.661 aperti solarium viso e corpo.
DENTISTA ANCHE FESTIVI orario continuato via Carlo Alberto 55, telefono 530.042, riparazioni protesi urgenti.
DENTISTA aperto anche festivi ore 9-20 esecuzione e riparazione protesi urgenti via Cernaia 16 - Tel. 513.366.
MEDICO DENTISTA ore 9/12-15/18 c.so Giulio Cesare 164, tel. 011 285.670.
IDRAULICA TAPPARELLE t. 331.091.
IDRAULICO interventi urgenti. Tel. 618.25.98 - 618.234.
IDRAULICO riparazione vendita rubinetterie boiler lavabi raccorderie. T. 734.665.
LAVATRICI ELETTRICITA' Tel. 331.091.
TV da riparare? Tele SOS. T. 736.15.36.
TV GUASTO? Videosoccorso 739.80.56.
TV ASSISTENZA TV tel. 473.910.
TV riparazioni rapide. T. 473.02.77.
AUTOLAVAGGIO centro città, T. 200.000.
AUTOFFICINA elettrauto gomme carburatori carrozzeria. Tel. 797.411.
AUTORIPARAZIONI tel. 200.000.
AUTOSOCCORSO t. 298.000 tutti i giorni.
CLINICA DELL'AUTO tel. 730.384.
ELETTRAUTO FARO v. Monti 25, tel. 659.081 angolo c. M. d'Azeglio.
ELETTRAUTO anche interventi su strada, via Ormea 80 telefono 682.520.
ELETTRAUTO via Brandizzo 36 Te. tel. 238.182 auto-soccorso su strada.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»

Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.

Via Roma 80
Via Marenco 32
tel. 68.211

Farmacie aperte

Elenco delle farmacie aperte per turno domenica 24 con servizio continuato dalle ore 9 alle ore 19,30: Borgo Crocetta, c.so De Gasperi 8; Braccio, c.so Francia 87; Comunale n. 5, via Nizza 54; Comunale n. 33, via Isernia 15; Cooperativa n. 1, via XX Settembre 5; Dell'Ausiliatrice, c.so Principe Oddone 28; Dutto, c.so Giulio Cesare 46; Gani, via Nizza 108; Italo, via Capelli 67; Lanfranco, c.so Taranto 163/C; Mosca, via Mazzini 31; Nobili, via Onorato Vigliani 160; Olivieri e Rosetta, via Stradella 36; Rosagna, c.so G. Agnelli 117; San Bernardino, via Braccini 101; San Simone, via S. Tommaso 2; Santa Croce, c.so Casale 203; Stara, c.so Sebastopoli 208.

N.B. — Domenica 24 presterà servizio anche serale dalle ore 19,30 alle ore 22,30 la farmacia Cooperativa n. 1, via XX Settembre 5.

Elenco delle farmacie aperte lunedì mattina 25 (ore 9-12,30) e sabato 30 (ore 9-12,30/15-19,30): Agostino Gemichella, p.za Vittorio Veneto 20; Baggio Roba, c.so Traiano 73; Balocco, c.so Peschiera 148/C; Barbera, via Gorizia 133; Bergia, via Nizza 15; Berta, via Po 51; Bertholiet, via Berthollet 10; Borgo Crimea, c.so Fiume 2; Borgo Vittoria, via Chiesa della Salute 45; Bibilio, via Garibaldi 26; Canlate, via Frejus 41; Centrale, via Roma 24; Comunale n. 8, c.so Grosseto 165; Comunale n. 10, via Asinari di Bernezzo 134; Comunale n. 13, via Negarville 8; Comunale n. 18, via Passo Buole 166; Comunale n. 22, via Exilles 46; Comunale n. 26, via Giachino 53; Comunale n. 37, c.so G. Agnelli 56; Comunale n. 39, via Fratelli Carle 5; Comunale n. 41, via degli Abeti 10; Comunale n. 46 (Osp. Dermatologico), p.za Camillo Bozzolo 11; Consolata, via della Orfane 25; Cooperativa n. 5, via Nizza 88; Cooperativa n. 8, c.so Svizzera 42; Corso Potenza, c.so Potenza 92; Del Leone, via S. Secondo 48; Del Mercato, c.so Grosseto 214; Dell'Erica, via Di Nanni 71; Dell'Orso, via Buenos Aires 77; Della Mole, c.so S. Maurizio 38; Delle Erbe, via Rivalta 50/A; Della Maddalena, p.za Respighi 3; Dora, via Antonio Cecchi 24; Ferratino, via Lemie 33; Franco, via Osilia 13; Garrone, via Monginevro 113; Gay, via Tunisi 99; Grafigna, c.so Belgio 41; Granero, via Brandizzo 80; Madonna degli Angeli, via Giacinto 7/C; Manenti, via Pifferi 31/bis; Marchesani, via Bologna 93; Masino, via Maria Vittoria 3; Montanaro, c.so Vinzaglio 31; Ordine Mauriziano, Galleria Umberto I 64; Parini, via De Sanctis 62; Pecorini, c.so Regio Parco 35/bis; Pietro Villeri, via Foligno 69; Pinonetto, c.so Moncalieri 257; Pirone, via Barletta 93; Policlinico, c.so Sempione 112; Porta Susa, c.so Francia 1/bis; Porta, via Madama Cristina 30; Raselli, strada San Mauro 179; Ravazzani, c.so Francia 177; Rognone, c.so Orbassano 218; Rolando, c.so Vittorio Emanuele 76; San Benedetto, via Bardonecchia 114; San Domenico, c.so Unione Sovietica 581/bis; San Vincenzo, c.so Filippo Turati 74; Sanseovino, c.so Toscana 165; Sant'Alfonso, c.so Tassoni 68; Santa Gemma, via Genova 91; Santa Rosalia, c.so Maroncelli 29; Santa Silvia, c.so Sebastopoli 208; Santa Zita, via Cibrario 33/bis; Sassi, c.so Casale 316; Sempione, c.so Giulio Cesare 116; Steffanone, c.so Unione Sovietica 417.

Arte a Grugliasco

● Il Centro Culturale di Grugliasco «Le Serre», via Tiziano Lanza 31, organizza la 4ª edizione del premio di pittura, grafica e pittura su ceramica, in collaborazione col Comune e l'associazione commercianti. Quest'anno il concorso è dedicato a Francesco Figoli, l'orefice brutalmente assassinato il 7 maggio 1986, nel corso di una rapina. Le opere selezionate verranno esposte alle «Serre» dal 6 al 14 settembre prossimi.

Pittura a Vignale

● Oggi alle 18 nell'Enoteca Regionale di Vignale Monferrato inaugurazione della mostra di pittura dedicata ad Annibale Giorgi. Espongono Maria Teresa Guaschino, Sergio Mario, Mario Pavese, e Maria Pia Rosai. La rassegna resterà aperta fino al 31 agosto.

Ghironde a Pragelato

● Stasera alle 21,15 a Pragelato concerto di ghironde nell'ambito dell'omonima festa.

ristoranti aperti oggi

Zona Centro

Alfieri, v. Bertola 24, tel. 510.174; Asia, v. S. Massimo 4, tel. 830.979; Balbo, v. Doria 11, tel. 511.743; Burgertime, v. Amendola 6, tel. 511.913; Da Ignazio, v. Rattazzi 1, tel. 534.068; Ansaldi, v. XX Settembre 36, tel. 530.141; Dock Milano, v. Cernaia 46, tel. 538.089; Fiaschetteria Rosso, v. XX Settembre 1, tel. 546.477; Gasthaus, v. Gramsci 2, tel. 537.358; La pagoda, v. Gioia 2, tel. 532.597; La scaletta, v. C. Alberto 46, tel. 542.010; Lowenbräu, v. Arsenale 34, tel. 543.554; Mellow, v. Nizza 3, tel. 611.263; Mister Hu, v. Mercanti 16, tel. 548.177; Nuovo Regio, p. Castello 17, tel. 511.770; Pampam, c. Vittorio Emanuele 45/t, tel. 657.131; Pollastrini, c. Palestro 2, tel. 535.031; Shangai, v. IV marzo, tel. 547.532; Porto di Savona, p. Vittorio 2, tel. 831.453; Roadroda, v. C. Alberto 3, tel. 839.8764; Statuto, c. S. Martino 0, tel. 540.425; Firenze, v. S. F. Da Paola 41, tel. 510.071; La Mole, v. Verdi, tel. 839.6641; To-1, v. Lagrange 43, tel. 542.126; Sotto la Mole, v. Montebullo 9, tel. 832.201.

S. Salvario - Valentino

Al piatto d'oro, v. Galliari 9, tel. 650.8381; Cit Risturant, v. Canova 40, tel. 696.4151; Del Chianti, v. Saluzzo 13, tel. 650.5818; Del Corso, c. Vittorio Emanuele 29, tel. 661.102; Da Nello, v. M. Cristina 118, tel. 696.3349; Dante Alighieri, v. Baretti 2, tel. 659.328; Corsaro verde, v. Saluzzo 17, tel. 650.6877; Due Mondi, v. Saluzzo 3, tel. 682.056; Filo di Marianna, v. P. Tommaso 2, tel. 682.385; Giappone, v. Galliari 16, tel. 650.5318; Il papavero, c. Raffaello 5, tel. 650.61.88; L'Elite, c. Marconi 35, tel. 654.101; Mandarin, v. Saluzzo 3, tel. 661.134; Nuova Cina, v. Galliari 5, tel. 658.006; Take-away, v. M. Cristina 33/d, tel. 682.418; Del Mare, v. Galliari, 25, tel. 587.457; Zia Amelia, v. Nizza 31, tel. 626.472.

Crocetta - S. Secondo

Crocetta, v. M. Polo 21, tel. 593.693; Drago e Fenice, c. Rosselli 86, tel. 593.191; Lo zingaro, v. Torricelli 51, tel. 581.651; Da Aldo; v. Massena 8, tel. 544.448; Turin Palace, v. Sacchi 8, tel. 515.511; Aladino, l. Cassini 4, tel. 504.117.

San Paolo

Al ritrovo, v. Rivalta 23, tel. 336.9654; Bambù, c. Peschiera 157, tel. 373.484; Cambusa, v. Valdieri 2, tel. 443.303; Danilo, v. Germanasca 24, tel. 447.4812; King-Hua, c. Racconigi 30/b, tel. 331.371; La giara, v. Barge 15, tel. 447.2797; La greuja, v. Monginevro 75, tel. 331.580; Pappagalo, v. Braccini 67, tel. 334.930; Trattoria Silvano, v. Monginevro 69, tel. 336.651; Trattoria Rosa, v. Chiomonte 22, tel. 331.651; La Pergola, v. Cesana 54, tel. 447.1794; Monginevro, v. Monginevro 8, tel. 372.056.

Cenisia Cit Turin

Al Grassi, v. Grassi 9, tel. 547.721; Duchesse, v. Duchessa Jolanda 7, tel. 749.5464; Drago, v. Beaumont 31, tel. 541.276; Mazzoni, v. Principi d'Acaja 26, tel. 511.165; Zaza, v. Principi d'Acaja 57, tel. 748.5126.

Campidoglio - S. Donato Parella

Blake and White, str. Ghiacciaie 1, tel. 741.2803; Drago d'oro, c. Umbria 20, tel. 484.088; Etrusco, v. Cibrario 53, tel. 483.285; Il ventaglio, c. Francia 219, tel. 793.265; La grupia, v. Rocciamelone 17, tel. 771.4051; Elite «3», c. Francia 457, tel. 411.1616; Au lapin agile, v. Ghemme 1, tel. 749.0124.

Rossini Valdocco - Vanchiglia

Al gambero blu, c. S. Maurizio 61, tel. 877.485; Dagaito, v. Tarino 3, tel. 812.2264; La rosa di Francia, v. S. Giulia 57, tel. 830.036; Nanchino, c. Beccaria 2, tel. 521.4060; Cillo Colonne, v. Giulia di Barolo 5, tel. 636.507; Rossini, c. S. Maurizio 25, tel. 830.733; S. Giors, v. Borgo Dora 3, tel. 521.1256; Italia, v. G. di Barolo 50, tel. 871.054; Al Pransass, v. Beinasco 5, tel. 659.323.

Borgo Vittoria

Il calesse, v. Sospello 143, tel. 293.447; La pergola, v. Mondrone 9, tel. 290.536; La strana genia, v. Ala di Stura 43, tel. 220.1727; Lucciola, v. Segantini 15, tel. 733.085.

Barriera Milano

Angelo, c. G. Cesare 132, tel. 262.477; Cassiani, v. Bra 3, tel. 857.133; Ciau Turin, c. G. Cesare 174, tel. 287.781; Da Bruno, c. Palermo 128, tel. 238.162; Da Ivo, c. Novara 73, tel. 852.606; Dal colonnello, c. Vercelli 21, tel. 280.369; Da Pietro, c. Vigevano 4, tel. 270.286; La carrettera, c. Vercelli 185, tel. 205.0063; La Suerte, c. Novara 5, tel. 857.185; Lo squalo, c. G. Cesare 83, tel. 851.426; Mandrake, Lgo Dora Napoli 16, tel. 275.077; Llanila, v. Elvo 12, tel. 852.456; Su Nuraghe, v. Samone 9, tel. 262.9251; Cosmic, c. Vercelli 8, tel. 850.346.

Lucento Madonna di Campagna

Ciclope, str. Cuorgnè 112, tel. 202.2068; Al Gambero, v. Giachino 18, tel. 216.4064; Campagnola, c. Grosseto 248, tel. 290.515; Val Granda, v. Lanzo 88, tel. 290.174.

Barca - Bertolla Regio Parco

Barcaiola, str. Settimo 45, tel. 273.3079; Da Silvio, str. S. Mauro 221, tel. 273.5356; Fortin, v. D. Chiesa 6, tel. 273.1672; Lanterna Rossa, str. Bertolla 47/f, tel. 261.663. Da Aldo, v. Bandello 10, tel. 273.2877.

Madonna del Pilone

Ciacci Federico, c. Chieri 46, tel. 890.251; La Cloche, str. Traforo Pino 106, tel. 894.213; La dentiera, c. Casale 321, tel. 897.185; Italia, str. Basilica Superga, tel. 890.139; Muletto, c. Casale 194, tel. 890.221; Ponte Sassi, p.za Pasini 3, tel. 890.371; La contea, c. Q. Sella 132, tel. 812.2007; Saltincielo, str. Funicolare di Superga 3, tel. 890.925.

S. Rita Mirafiori Nord-Sud

Città giardino, v. G. Reni 171, tel. 304.072; Gennargentu, c. Lepanto 4, tel. 590.665; Olicine, v. Filadelfia 222, tel. 359.288; Il quadrifoglio, v. Envevagienna 22, tel. 352.620; Jour et nuit, v. Garpi 80, tel. 353.863; Le tre lanterne, c. Orbassano 277, tel. 308.080; Noè, p.za Guala 145, tel. 613.925; Pugliai, v. G. Vigliano 194, tel. 608.0606; Quemado, c. U. Sovietica 409, tel. 613.285; Rugantino, v. C. Riccio 8, tel. 342.017; Su Sirboni, v. G. Reni 128, tel. 308.8661.

Millefonti - Nizza Lingotto

Bistrot, v. Genova 4, tel. 697.918; Entremetier, v. Nizza 216, tel. 670.503; La frasca, v. Ventimiglia 152, tel. 696.5311.

Borgo Po - Cavoretto

Alberoni, c. Moncalieri 288, tel. 690.655; Bastian Contrario, str. Moncalvo 102, tel. 696.8383; Bellavista, str. S. Margherita 163, tel. 832.560; Cafasso, str. Val Salice 178, tel. 650.4534; Cucco, c. Casale 99, tel. 830.416; Da Lanfranco, c. Moncalieri 218, tel. 696.3024; Escargot, str. ai Ronchi 73, tel. 697.112; Fontana dei Francesi, str. Pecetto 123, tel. 661.0397; Garden, str. Val Salice 2, tel. 659.912; Gran Corona, c. Moncalieri 502, tel. 661.0100; Il Pavia, v.le Thovez 60/b, tel. 661.572; La ciciala, str. Fioccardo 3, tel. 690.166; La griglia, str. ai Ronchi 84, tel. 690.911; Trattoria del peso, p.za Gran Madre 6, tel. 830.661; Premiata osteria dell'Hermada, p.za Hermada, tel. 871.077; All'antica vigna, str. Maiole 26, tel. 897.6940.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO: Stagione lirica 1986-87. Rinnovo in prelazione abbonamenti. Turni ordinari fino al 3 ottobre 1986 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino, Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta, dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.
NUOVO - Scuola di danza classica diretta da Marika Besobrasova iscr. dal 5/9. Inf. tel. 655.552.
NUOVO: iscrizioni alle selezioni per ammissione ai corsi dell'«Accademia Regionale di Danza» dal 9-9. Inf. tel. 655.552.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30-21 liscio.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
CHALET del Valentino: ore 21.
DU PARC ESTIVO: Edo Puma.
EDEN (via Rismondo 16, proseguimento via G. Carducci, B.go S. Pietro, tel. 605.0301): ore 21 orch. Roby e i Gentlemen.
LA PERLA del Valentino: ore 21.
LE ROI GIARDINO: ore 21 Bel Musette.

DIANY DANCING DISCOTECA: la vostra attrazione su 2 piani con discoteca all'aperto - Laghi di Avigliana, tel. 93.11.748.
IL QUADRATO - Piano Bar (via Ornato 6 bis 1, tel. 873.572).
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere dalle 22 alle 4.30.

GALLERIE

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea internazionale. Ouverture dal 20 giugno (seconda edizione). Lucio Fontana. La cultura dell'occhio, 20 giugno-28 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel. 958.15.47.
CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA: I tesori dell'antica Polonia. La mostra riapre il 25 agosto.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI: «Mostra sociale» dal 18 giugno al 31 agosto. Ore 16-19 (domenica chiuso).

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

SANT'AGOSTINO - Alessio Messori.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): chiusura estiva.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Castello: da martedì a sabato 9-18,30; domenica 10-18,30; lunedì chiuso. Borgo: da lunedì a domenica 8-20.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MOLE ANTONELLIANA: fino al 14 settembre (orario: 9-16, feriali; 10-13, 14-19, festivi. Lunedì chiuso) in mostra i tessuti Ikat dell'Asia Centrale di Collezione Italiana.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee: dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Proiezione film Quei giorni sul Bianco a ciclo continuo in occasione del bicentenario della conquista del Monte Bianco.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

EXPERIMENTA: fenomeni ed esperienze dal mondo della scienza e della tecnica, Villa Gualino viale Settimio Severo 65: fino al 28 settembre ogni giorno dalle 10 alle 20 continuato (lunedì chiuso), giovedì, venerdì e sabato fino alle 24 con proiezioni di documentari, film sulla scienza e fantascienza, osservazioni astronomiche. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000; abbonamento a 5 ingressi L. 10.000, ridotto L. 5000. Navetta speciale da Piazza Vittorio. Tel. 650.45.87 - 650.25.65 - 57.176.213.

Il 1° settembre comincia Bingo 5

HAI GIA' AVUTO LA CARTOLINA?

Vi siete già procurati la cartolina per giocare a Bingo? Se ve la siete già procurata, complimenti: appartenete alla pattuglia che ieri (già rientrata dalle vacanze e agguerritissima) è andata in avanscoperta e ha preso d'assalto i negozi del Centro Lagrange 15 (Rinascente compresa) alla ricerca dei numeri fortunati.

Come sapete, infatti, è cominciata ieri la distribuzione delle cartoline valide per partecipare alla quinta edizione di Bingo, il gioco super-fortunato di Stampa Sera che comincerà il primo settembre prossimo: la distribuzione (che prosegue oggi e continuerà nei prossimi giorni fino «ad esaurimento delle scorte») si allargherà da lunedì ai concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Val D'Aosta. Dal 28 agosto in poi le cartoline si troveranno anche presso i giornalai.

La tombola di Bingo 5 si riproporrà ai nostri lettori completamente rinnovata, e cioè più grande, più divertente e anche molto più ricca di prima. Perciò, se volete cominciare a giocare, se siete appena tiepidamente interessati, oppure se siete sostenitori del Bingo fin dalla prima edizione, ci sono alcune cose che dovete assolutamente sapere.

Come si gioca

● Il Bingo 5 incomincerà il primo settembre, e proseguirà per ventiquattro settimane consecutive.

● Bisogna munirsi di almeno una cartolina di gioco. Le cartoline si trovano presso il Centro Commerciale Lagrange 15 a partire da oggi.

Dal 25 agosto invece le potrete trovare anche presso i concessionari Lancia di tutto il Piemonte, della Liguria e della Val D'Aosta, mentre dal 28 agosto in avanti saranno anche in distribuzione presso tutti i giornalai di Torino e della cintura.

Altre cartoline verranno recapitate, come già negli anni scorsi, casualmente porta a porta.

● Sulla cartolina trovate stampato un «numero della fortuna» e ventiquattro schedine di numeri, una per settimana di gioco, del tutto simili a quelle della tombola.

● Ogni giorno Stampa Sera pubblicherà una serie di numeri. Se uno dei numeri pubblicati è segnato anche sulla vostra cartella, cancellatelo con un cerchietto. Fa Bingo, e vince, chi riesce a completare un'intera cartella.

● Avete fatto Bingo? Bene: telefonateci entro le 20 del sabato (il numero è 011/696.52.72). Assieme agli eventuali altri vincitori parteciperete all'assegnazione dei premi settimanali.

● Come avviene l'assegnazione? Poiché i premi sono tanti, e tutti di diverso valore, tutto dipenderà dal «numero della fortuna» stampato sulla vostra scheda. Il numero più alto vince il premio più grande.

I premi in palio

● Il valore complessivo dei premi distribuiti dal Bingo 5 sarà di quattrocentotrenta milioni di lire.

● Ogni settimana saranno messi in palio:

* Una Autobianchi Y10 Fire
* Un buono acquisto «Lagrange 15» del valore di un milione di lire
* Un buono acquisto «Lagrange 15» del valore di 500 mila lire
* Dieci buoni acquisto «Lagrange 15» del valore di 300 mila lire

● La prima settimana, la settima, la tredicesima e la diciannovesima pubblicheremo non una, ma due cartelle di numeri alla volta, raddoppiando per tutti le possibilità di vincere l'auto. Naturalmente in palio ci saranno due Y10 Fire.

● Se alcuni premi settimanali non verranno assegnati, il regolamento permetterà di cumularli in un unico premio estratto a sorte fra i vincitori della settimana successiva.

● Al termine delle 24 settimane di gioco per dieci giorni consecutivi Stampa Sera pubblicherà un tagliando. Tutti coloro che lo invieranno in busta chiusa parteciperanno all'estrazione di un superpremio finale: un lingotto d'oro del valore di un milione.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancata
Giulia Milello ved. Molino
anni 84
Ne danno il doloroso annuncio i figli Mario, Antonio con la moglie Ines e figlia Valeria col marito Mauro e la piccola Serena, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Elisio Vardeu e alle infermiere Rita e Maria Teresa. Funerali oggi 23 corr. ore 14,30 Parrocchia di Cavoretto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 agosto 1986.

E' mancata
Rosa Olivetti
L'annunciano il marito Luigi Bresciola, il figlio Dino Guglielmetto, Graziella, Doriana, Piercarlo e parenti tutti. I funerali sabato 23 ore 15,30. Partenza dall'abitazione di via Fleming 13.
— Bellino, 22 agosto 1986.

In Alassio è improvvisamente mancata
Rina Bicciato ved. Bernardini
Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, il genero, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 23 corr. alle ore 15,30 nel cimitero di Torino Sud. La presente sia di partecipazione e ringraziamento.
— Alassio, 22 agosto 1986.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Novello ved. Roero
Ne danno il triste annuncio i nipoti Piera, Giancarlo e famigliari tutti. Un particolare ringraziamento alle Suore tutte del Pensionato S. Natale c. Francia 106. Funerali oggi 23 agosto ore 14,30 da c. Francia 106.
— Torino, 23 agosto 1986.

A tumulazione avvenuta la famiglia, affranta, partecipa la morte del
dir. reg. Zeno Ambrosino
di anni 63
avvenuta in Torino il 20 agosto 1986 e ringrazia quanti hanno condiviso il suo dolore.
— Torino, 23 agosto 1986.

E' mancato
Cesare Mogna
A funerali avvenuti lo annunciano con dolore la moglie Egizia, l'affezionata Angiolina e parenti.
— Torino, 23 agosto 1986.

Il 12 agosto è mancato
Errico Santoro
pensionato Esattoria
Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, la moglie Rosa Raffaela, il fratello, le cognate, i nipoti e gli amici.
— Torino, 23 agosto 1986.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino e delle Gestioni Esattoriali partecipano al lutto dei familiari per il decesso del sig.
Errico Santoro
pensionato delle Gestioni Esattoriali
— Torino, 21 agosto 1986.

La Fila-Uil Pensionati partecipa al lutto della famiglia.

E' mancato ai suoi cari
prof. Mario Stremmillo
Addolorati lo annunciano, moglie, figli, parenti. Si ringraziano il prof. Chiandussi, i dottori Gallo e Faggiuolo per le cure prestate. Funerali sabato 23 agosto ore 14 partendo dall'abitazione via Ventimiglia 29.
— Torino, 23 agosto 1986.

Daniela e genitori partecipano al dolore della famiglia Stremmillo.

Serenamente è mancato
Renato Palmiero
Cav. di Vittorio Veneto
di anni 87
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Mario con la moglie Ester i nipoti Renato Mario e Maria. I funerali avranno luogo in Asti il 23-8-'86 alle ore 16.
— Rapallo, 22 agosto 1986.

Il 14 agosto 1986 è tragicamente scomparso in Rosa (Spagna) il
geom. Giuseppe Giorda
Lo ricordano i colleghi della società Reale Mutua di Assicurazioni agenzia di Avigliana:
Gualtiero Ambrosino
Francesco Bagnone
Filippo Fasci
Antonino Maggetta
Pierluigi Mocchieri
Umberto Prati
Alberto Rolando
Americo Rolatori
Claudio Sbaia
— Avigliana, 23 agosto 1986.

Le famiglie Pegliero, Gianotti e dipendenti Fondmeccanica sas profondamente addolorati partecipano al lutto per la scomparsa dell'amico
Ing. Dario Fortino
— Alassio, 22 agosto 1986.

Dirigenti e collaboratori tutti della FIAT Engineering S.p.A. prendono viva parte al lutto del dott. Claudio Angrimo per la dipartita della mamma signora
Maria Turinetto
— Torino, 23 agosto 1986.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Alfredo Teso
ex Interapia
Lo piangono la moglie Adriana, il figlio Bruno con Rita e Fabio, suocera, zia, cognati, cognate, nipoti, figlioccie, cugini, parenti ed amici tutti. Funerali oggi ore 15,45 da via Sagra San Michele 44, Leumann (Collegno). La salma verrà tumulata a Casale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 22 agosto 1986.

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Energetica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio e ripose
Alfredo Teso
— Torino, 23 agosto 1986.

Dopo una breve malattia è mancato
Domenico Gili
reduce di Cefalonia
Addolorati lo piangono la moglie, le figlie, generi, nipoti, parenti ed amici. La cara salma partirà oggi ore 14 da via Galluppi 12 per Montau da Po dove si terranno i funerali.
— Torino, 23 agosto 1986.

E' mancato ai suoi cari
Cesare Demaestri
Lo annunciano la moglie Francesca, i figli Elisia con Gianni, Federico con Madella, i nipoti Federico, Alberto, Andrea, fratelli e parenti tutti. Funerali lunedì 25 corrente ore 10,30 parrocchia Gesù Buon Pastore.
— Torino, 22 agosto 1986.

Famiglie Allara e Jorio partecipano al dolore.

Partecipano al dolore di Fede gli amici Italeani:
Roberto Begnasco
Giorgio Gay
Mario Gollardo
Antonio Muscigiurra
Enrico Scarella

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari
Corrado Balestri
di anni 89
Cavaliere di Vittorio Veneto
Addolorati lo annunciano i figli Palmira con il marito Mario Ramondini e figli Piero con la moglie Maria Teresa Radasetti e figlio, parenti tutti. Funerale in Carmagnola, chiesa Collegiata oggi ore 15,30 partendo da Viale Barbaroux 22.
— Carmagnola, 23 agosto 1986.

Rina, Gino Natale affettuosamente partecipano al dolore del nipote Piero e famiglia per la perdita del caro PAPÀ.

Franco Magliola a nome degli Esercenti Torinesi e del S.P.A.T. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di
Giuseppe Vitali
da quarant'anni dirigente dell'Associazione.
— Torino, 22 agosto 1986.

Gemma profondamente addolorata partecipa al lutto di Marisa e Simonetta per la perdita dell'indimenticabile PAPÀ.

ANNIVERSARI

1984 — 1986
Due anni, un'eternità quando si tarpò il cuore generoso e si spense il luminoso sorriso del
ORCHESTRA
Nicolao Chiaravigilo
ma oggi vive in noi, sempre, ogni istante, più di prima. Si ringraziano tutti coloro che prenderanno parte alle Ss. Messe in suffragio, che verranno celebrate domenica 24 agosto alle ore 11 nella chiesa di S. Verano in Abbadia Alpina (Pinerolo) e lunedì 25 agosto alle ore 18,30 in Pinerolo nella chiesa di S. Donato.
— Pinerolo, 23 agosto 1986.

1984 — 1986
cav. Felice Bertinetti
Con immutato affetto e rimpianto.

1° SETTEMBRE: PARTE LA SUPERTOMBOLA RISERVATA AI LETTORI DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

STAMPA SERA

430 MILIONI DI PREMI CON BINGO 5

DECINE DI VINCITORI OGNI SETTIMANA PER BEN 24 SETTIMANE

STAMPA SERA

Reagan aumenterà le tasse doganali sulle importazioni

LA CEE RISPONDERA' «OCCHIO PER OCCHIO»

«IO PARROCO, GLI AMICI DI BRUNO, QUEL

E' al nastro di partenza la 5ª edizione della favolosa tombola di Stampa Sera, il gioco a premi che sta appassionando milioni di persone e che ha regalato decine di automobili e centinaia di milioni di lire. Battuti tutti i record, con il Bingo 5. Ben 24 settimane di gioco appassionante vi attendono a partire dal 1° settembre 1986. E ogni settimana decine di fortunati possono vincere: un'affascinante Y 10 Fire o milioni e milioni in buoni acquisto. Stampa Sera vi dà appuntamento ogni giorno, dal lunedì al sabato, con i numeri per vincere. Tra pochi giorni le cartelle del Bingo 5, indispensabili per poter partecipare al gioco, saranno a disposizione presso tutti i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, presso il Centro Commerciale «Lagrange 15» di Torino e, ovviamente, presso il vostro edicolante di fiducia. Un consiglio: cominciate a prenotarle fin d'ora! Stampa Sera, il quotidiano con tutti i numeri per vincere e tutte le notizie con 12 ore di anticipo, vi augura buone vacanze d'Agosto e un felice Bingo 5 a partire dal 1° Settembre.

28 AUTOBIANCHI Y10 FIRE
E 150 MILIONI IN BUONI ACQUISTO

COME SI GIOCA AL BINGO 5

Giocare a Bingo è facilissimo: si gioca come a tombola. Ogni settimana è un gioco nuovo, per 24 settimane. Si può giocare con una sola cartolina, o con più, se si vuol avere più possibilità di vincere. In ogni cartolina, che si può ritirare gratuitamente, dal 25 agosto sino ad esaurimento, presso il Centro Commerciale Lagrange 15 di Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta oppure dal giornalaio, sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco. Da lunedì 1° settembre 1986, Stampa Sera pubblicherà giorno per giorno i numeri estratti dal computer. Controllare la propria cartolina: se alla cartella relativa alla settimana di gioco si trovano gli stessi numeri pubblicati su Stampa Sera, segnarli con un cerchietto e conservare il giornale. Se alla fine della settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri della cartella vuol dire che si è fatto Bingo, che è come fare tombola. Telefonare allo 011 696.5271 prima delle ore 20 del sabato. Stampa Sera richiamerà per comunicare il premio vinto. Tutte le settimane i premi vinti previsti per chi fa Bingo sono una Autobianchi Y 10 Fire e molti altri premi consistenti in milioni e milioni di buoni acquisto «Lagrange 15 - Torino». Le settimane 1 - 7 - 13 e 19 le cartelle a disposizione saranno 2, con doppia possibilità di vincita e con due Autobianchi Y 10 Fire in palio. Per qualsiasi informazione telefonare allo 011 696.5272.

PRENOTATE LE CARTELLE BINGO 5 PRESSO I CONCESSIONARI LANCIA DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA, IL CENTRO COMMERCIALE LAGRANGE 15 DI TORINO O IL VOSTRO EDICOLANTE DI FIDUCIA

Infinite proposte per l'abito del tempo libero

IL «LOOK» DELL'ESTATE '86 HA PERSO LA BUSSOLA?

A fianco: ecco i globetrotters moderni vestiti da «Spitfire». Pantaloni di tela, camicie di cotone e scarpe ultracomode

Sotto: semplicità e allegria per gli abiti da indossare in campagna

Per armonizzarsi con l'atmosfera di sapore arcaico della campagna, con la quiete delle vallate prealpine e con la ruvidezza della montagna, la moda ha abbandonato ogni sorta di frivolezza e di provocanti eccentricità, tuttavia non ha rinunciato a dare una nota di allegria all'abbigliamento d'estrazione prevalentemente sportiva dedicato alle vacanze «verdi».

L'esercito dei giovani che da poche stagioni soltanto ha scoperto la nuova formula delle vacanze «casual» all'insegna dell'avventura, ha immediatamente adottato quel genere di vestiario pratico, comodo, divertente realizzato in diverse versioni dalle grandi industrie dell'abbigliamento, definito dagli esperti «lookologi» «green life».

Camiciotti, giubbotti, maglie e magliette, maglioni, jeans, keniker bocker, short, bermuda, salopettes e K. Way di tanti colori e fogge spiccano nei campeggi, lungo i sentieri, nei prati delle nostre vallate invase dagli amanti della natura.

Più rigoroso è invece il costume dei sostenitori del trekking, il nuovo sport squattrinato ma di gran moda. Il guardaroba dei volenterosi, autentici e convinti praticanti il trekking si articola in pochi ma indispensabili capi quali la classica camicia a quadrettoni oppure la t-shirt, un pullover, pantaloni alla zuava di velluto a coste nei colori boschivi del verde muschio, castagna e grigio-roccia; la K-Way superimpermeabile: calzettoni a gambaletto infilati nei robusti scarponcini di cuoio ricoprenti le caviglie a difesa dei morsi delle vipere. Infine tra gli optional gli irrinunciabili occhiali da sole e il berrettino di tela.

Questo tipo di abbigliamento che da sempre più o meno alla stessa maniera risponde perfettamente alle esigenze di uno sport popolarissimo, senza gloria perché rifiuta la tensione dell'agonismo per cui non premia gli scarpinatori se non con boccate d'aria pura respirate a pieni polmoni camminando a passo sciolto, anche lentamente, tra boschi, radure e ruscelli.

Per i patiti della moda firmata ci sono le edizioni di lusso proposte dagli stilisti e dalle aziende che vanno per la maggiore riservate esclusivamente ai villeggianti di serie A che affollano le località turistiche segnate con tre stelle ricche di attrazioni mondane, sportive e culturali come ad esempio Sestrieres, Courmayeur, Saint-Vincent, tanto per citarne alcune. Ed ecco il clan degli elegantoni reduci dalle vacanze marine o dai viaggi nei Paesi tropicali a sfoggiare le camicie di Armani a piccoli disegni geometrici e floreali, le felpe Best Company rinnovate dai colori teneri del verde-acqua, azzurro-cielo, lilla-crepuscolo e rosa-shocking, intonate ai piumotti Moncler e ai pantaloni di velluto a coste coordinati alle calze Burlington a losanghe contrastate dalla tonalità naturale dei costosissimi scarponcini di cuoio originali americani. Si tratta di una divisa giovanile strettamente imparentata con quella dei rampolli «bene» cosiddetti paninari. Jeans, t-shirt, felpe e maglioni anonimi distinguono invece i vacanzieri ferragostiani giornalieri arrivati numerosissimi a Courmayeur in macchina, in pullman, a piedi dai centri metropolitani oppure dai paesi limitrofi per festeggiare alla buona il bicentenario della conquista del Monte Bianco. Contenti di stare in mezzo alla folla, di scrivere dozzine di cartoline ad amici e parenti vari, si concedono una pizza e un boccale di birra. Nei tanti negozietti targati «souvenirs e tabacchi» hanno scoperto le belle ed economiche felpe unisex bianche e azzurre trapuntate sul dorso su cui risalta l'immagine di una sciatore in volata sulle candide nevi. Ideale con buon gusto per la grande occasione. Indossate orgogliosamente al momento dell'acquisto le felpe «ricordo» sono totalmente ignorate dai scicconi abitué della splendida cittadina valdostana.

Un'immagine curiosa che rimanda alle calure estive prossime a mitigarsi: la modella si rinfresca sotto l'acqua gelata di una cascata mostrando un elegantissimo costume utilizzabile anche come top

La tuta «da campagna» porta una firma prestigiosa. Quella di Enrico Coveri

Per vivere all'aria aperta a bassa quota, nel segno della praticità il periodo più luminoso e divertente dell'anno bastano infatti un paio di jeans, qualche maglietta, short, un pull, un costume da bagno, giubbotto o la protettiva K. Way. Lo dimostrano i ragazzi d'ambo i sessi di varie nazionalità che, zaino in spalla e saccopelo, col gusto dell'avventura, a coppie o a branchi si spostano da un posto all'altro per fare la cura del verde, i bagni di sole e quelli di acqua dolce nei freschi torrenti.

I jeans continuano a vivere i momenti di gloria in compagnia delle fantasiose supercolorate camicie, con le polo rigate o quadrettate, con le magliette animate da diciture riferite alle diverse discipline sportive. I pantalonacci di tela bluastra spopolano nelle discoteche paesane. Le ragazze in vena di eleganze abbandonano jeans e scarpe da ginnastica per calzare gli stivali indiani traforati, frangiati, completamente privi di tacco che si addicono alle sottane a ruota di cotone volutamente stropicciato, preferibilmente nero o marrone seppia, rallegrate dai blusoni di jersey stampati a lettere dorate oppure vivacizzate da vistosi elementi figurativi di varia natura.

Pare sia ritornata la voglia di campagna, com'era accaduto negli Anni 50. Tanto per rimanere nell'area piemontese, le dolci colline del Monferrato, delle Langhe, dell'Astigiano hanno rispolverato il loro antico genuino fascino. Le gite in bicicletta, le pause al sole sul greto del fiume, il bagno in piscina e la partita a tennis (le attrezzature adeguate sono sorte in molti piccoli centri) compongono delle giornate senza noia e altrettanto senza annoiarsi si passano le serate con i quattro salti sull'aia, nelle balere o sui balli a palchetto puntualmente allestiti per le sagre paesane. Soprattutto si assapora il piacere di ritrovarsi tra amici e parenti nella naturalezza dell'ambiente agreste che richiede la semplicità delle tute di cotone floreale dei freschi camicioni dai colori brillanti, delle gonnellone di cotonina provenzale completate da candide camicette di sangallo che fanno tanto «bella campagnola».

Elsa Rossetti

Bridge

UNO SLAM STORICO DELLA BELLA EMILIA AMICA DI FITZGERALD

Perché, amici lettori, non siete emarginati dall'atmosfera che circonda il nostro bridge d'un sabato ferragostano, che oggi significa coniugare al passato il verbo «sono in vacanza», vi prego di immaginare un tavolo verde al bordo d'una piscina, mudita non facili da trascurare qua e là, l'ombra e il fresco della collina torinese e tutt'al più la difficoltà d'immaginare Scott Fitzgerald appostato nella parte dell'angolista discreto in una Nizza primo Novecento, soltanto perché allora il nostro gioco era ancora da inventare.

Così ci accontentiamo del vero e il quadro d'ambiente è dunque quello d'un grazioso piccolo club di amici che, fra una nuotata e il tennis, danno al bridge lo stesso amore dei campioni. Alle spalle altrettanto io, beato d'incutere un po' di riverenza bridgistica in qualcuno.

A voi le carte d'una simpatica signora, che chiameremo Emilia che mi sembra adatto: AKQJx; AJx; AJx; AIO. Siete terzi di mano, in zona contro prima e decidete per l'apertura in rovescio a picche, con un super salto, se sarà necessario, per incoraggiare il compagno.

Così dite un fiori e il vostro, senza bisogno d'incoraggiamento dunque, risponde un cuori e sul vostro un picche ecco che si mette lui a saltare e sentite un 3 fiori che dovrebbe indicare una 5-5 almeno, altrimenti il salto è più un dispetto, togliendo spazi dichiarativi, che una corretta descrizione della mano.

Ma la bella Emilia, non si sa se turbata dall'ipotetica ombra del grande scrittore o soltanto dalla mia o, peggio ancora, travolta da tutto questo ben di dio si limita a chiedere gli Assi e Re, quando avrebbe avuto tutto il tempo di dare al compagno la sua terza di cuori, e, scoperto che un Re manca all'appello, chiama soltanto il piccolo slam. Già, ma intanto le è venuto il dubbio che il salto a fiori fosse semplicemente un canapé con sole 4 carte di cuori e ...il piccolo viene dichiarato a S.A.

L'attacco è di 8 di quadri e il totale dei giochi conferma che lo slam a cuori sarebbe stato agevole da mantenere, con qualunque attacco.

Il piccolo a S.A. invece...

Ma la bella Emilia, bontà sua, si ferma a contare e a ragionare. Noi con lei.

Intanto l'attacco ha subito liberato una levée per la difesa ed è molto probabile, per non dire certo, che il marriage di quadri è localizzato a destra (chi attacca contro il piccolo a S.A. sotto onore?); e le vincenti sicure sono 4 a picche, 5 a cuori, l'Asso di quadri e l'Asso di fiori e fa soltanto 11, una meno del pattuito. Il Fante di quadri è certamente ben piazzato ma il singolo nel seme al morto ci impedisce di affrancarlo. C'è la tenue speranza delle picche 3-3 nelle mani di Est-Ovest e, per il resto, nessun impasse.

Ma guai a rassegnarsi: è pur vero che per mettere in piedi una compressione Est dovrebbe custodire troppi semi oltre alle quadri, non solo ma dovremmo anche lasciare a quadri per ridurre il conto e sarebbe poi triste dover spiegare com'è che non prendiamo avendo l'Asso.

Alla povera Emilia, che gioca lo slam sbagliato, non resta che affidarsi a quella specie di compressione che serve di premessa a una messa in mano.

L'ipotesi vincente in questo caso (e l'avrete rilevata dal totale delle carte) è che sia Ovest a custodire il seme di picche e il Re di fiori. Egli dovrà scartare sulle cuori e dovrà ridursi come segue a 5 carte dalla fine.

Sull'ultima cuori di Nord Ovest non può tenere la quadri per l'onore rimasto al compagno, altrimenti o si secca il Re di fiori e affranca la quinta picche della dichiarante. Ma lo scarto della quadri, per mantenere il controllo dei semi neri, non serve che a rimandare la sua fine, infatti Sud scarta il suo inutile Fante di quadri, incassa le picche e, con la cartina del morto, mette in presa Ovest che deve obbligatoriamente tornare a fiori concedendo due levées nel seme.

La vera tragedia per Sud, al di là del cattivo contratto, è di possedere assieme all'Asso di fiori anche il 10 in mano; infatti a due carte dalla fine ha dovuto indovinare se Ovest ha mosso cartina da Re secondo (è il caso nostro) o da Fante secondo.

Un buon colpo, non vi pare? Sì, ma... C'è un ma, anzi una bugia per far uscire vincitrice la bella Emilia dalla sua cattiva licita. Ella non aveva in verità il Fante di picche; non di meno ha seguito la stessa linea di gioco che sarebbe stata comunque la sola, nella remota ipotesi d'un attacco a quadri da singolo con quattro picche in Ovest e lo stesso finale di carte e la quinta picche che diventa franca in mano.

La bella Emilia ha giocato bene, anche se ha perso un contratto infattibile, e meritava una bugia.

Angelo vede la strada dopo che l'ha persa.

Stesso clima, due giorni dopo, ma stavolta cambiano gli attori. Chiamiamo stavolta Angelo il protagonista d'un 4 cuori chiamato bene, ma perbacco! c'era il vostro redattore di fronte al nostro aitante gentiluomo e voglio avere, col favore dell'estate morente, anch'io un attimo di gloria. Tutti in prima eccovi le carte della linea attaccante.

La dichiarazione: Sud apre di un cuori, Angelo appunto; Ovest interviene di 2 fiori; 3 cuori Nord, il vostro inviato speciale a prendersi un po' di sole; 3 fiori Est. Ora Sud dà tutta la sua forza licitando le quadri e rivalutando così le mie povere carte. Chiudo a 4 cuori che Est contra, restando questo l'impegno da mantenere. Attacca Ovest di Asso di fiori e contiamo, salvo la 5-0 di atout, quadri mal divise e onori di picche mal messi entrambi, almeno 3 cuori, 5 quadri, un picche e un fiori. E le perdenti dovrebbero essere grosso modo l'Asso già incassato, quello d'atout e una picche; non bisogna prender tagli.

Ovest, visto il morto, continua di Re di picche su cui il suo compagno fornisce una carta alta; Sud esita un po', considera che Est sull'attacco a fiori aveva chiamato a picche, infine decide di prendere e... si pente prima ancora d'aver giocato la carta successiva.

Nel caso che ci qualcuno possano ancora sussistere dubbi, pensiamo sia opportuno presentare, per maggior chiarezza, il quadro completo. Ciò potrà contribuire a rendere più limpido e visibile il discorso che abbiamo fatto (il difetto principale delle rubriche scritte sta esattamente nel manico; si tratta di rubriche scritte. Altra cosa è il gioco «vissuto»...).

Vedete che avendo preso a picche Sud non può impedire ad Est di realizzare un taglio nel seme. Filando il Re di picche sarebbe mancato ai difensori il collegamento per effettuare quel taglio che costa il down. Con attacco a picche la caduta è inevitabile.

Carlo Grignani

Fissato dalla Provincia il numero chiuso, ma sono molte le richieste

A CUNEO, 9000 LE DOPPIETTE ORMAI PRONTE A FAR FUOCO

Tredici i comprensori di caccia. Si comincerà a sparare dal 21 settembre, sino al 14 dicembre. Previsto un massimo di capi abbattuti. Permessi: saranno privilegiati i residenti

CUNEO — Anche se il referendum anticaccia è alle porte, mai come nell'imminente stagione venatoria tanti hanno chiesto quest'anno di essere ammessi alle battute nei comprensori alpini. Per evitare un eccessivo affollamento, e quindi il pericolo dell'estinzione della selvaggina, e per la stessa incolumità di coloro che partecipano alle battute, l'Amministrazione Provinciale ha mantenuto anche nella stagione venatoria, che s'inizia nella Granda il 21 settembre, il numero chiuso di cacciatori nelle vallate alpine e nella Langa: poco più di 9 mila suddivisi in tredici comprensori.

Ciascuna area di caccia ha un numero massimo di autorizzazioni fisso. Si va dai 165 cacciatori ammessi nella valle Vermenagna ai 2430 autorizzati nel comprensorio di Alba-Bra-Roeri. Fra il numero minimo e quello massimo spiccano i [illegible] cacciatori che potranno cacciare nella zona di Mondovì-Ceva-Garessio-Ormea, i 1250 nel comprensorio di Cortemilia, i 600 nella valle Po e i 170 nella valle Grana.

Per evitare strage di selvatici, sempre possibili quando migliaia di cacciatori si mettono alla ricerca delle prede, la Provincia ha anche stabilito un numero massimo di camosci da uccidere, 338, e di cinghiali da abbattere, [illegible] suddividendo i capi secondo l'estensione territoriale dei comprensori e la presenza della selvaggina pregiata. I 330 fortunati cacciatori ammessi nell'alta valle Stura hanno ad esempio a disposizione 110 camosci e 30 cinghiali, mentre i 2430 che parteciperanno alle battute nella Langa potranno prendere di mira 60 cinghiali, sempre che riescano a scovarli.

Anche se teoricamente ci sarà solo un camoscio ogni trenta cacciatori e un cinghiale ogni dodici battitori le domande pervenute all'Amministrazione provinciale sono notevolmente superiori ai permessi che potranno essere concessi. Si dovrà quindi procedere alla selezione per la quale sono stati fissati i criteri: in testa i cacciatori che risiedono nel comprensori, quindi quelli che abitano negli altri comuni della provincia; seguono i cacciatori residenti in Piemonte e per ultimi coloro che abitano in Liguria. Ovviamente questi ultimi hanno più probabilità di realizzare il «13» al Totocalcio che essere ammessi a cacciare nei comprensori alpini.

In questi giorni, i funzionari della Provincia stanno compilando le graduatorie che saranno rese note il [illegible] agosto. I fortunati, cioè i novemila cacciatori promossi, oltre ad essere in regola con i permessi e le tasse statali e regionali dovranno ancora versare 100 mila lire all'Amministrazione Provinciale. Tenuto conto degli animali che potranno essere cacciati, del numero di cacciatori e delle tasse che ognuno deve pagare è stato calcolato che ogni camoscio renderà alla Provincia, allo Stato e alla Regione più di 5 milioni; un po' meno i cinghiali.

Ma non basta. Il calendario venatorio pubblicato in questi giorni con le firme del presidente della Provincia Guido Bonino e dell'assessore alla Caccia Stefano Sacchetto contempla una serie di regole e limitazioni obbligatorie per chi sarà ammesso a cacciare nei comprensori alpini. Le specie abbattibili sono tutte elencate e se si sbaglia nel tiro sono guai grossi; si potrà cacciare solo tre giorni alla settimana in ore stabilite; c'è un numero massimo di capi per giornata; ogni animale selvatico ha un punteggio e quando si raggiunge quota sessanta il cacciatore non potrà più partecipare alle battute fino al prossimo anno.

Nei comprensori, quando il numero massimo di camosci viene raggiunto, la caccia alla specie è automaticamanete chiusa anche se è trascorso un solo giorno, come è accaduto negli anni scorsi nell'alta valle Stura.

La caccia si apre nella Granda domenica 21 settembre e salvo qualche eccezione si chiuderà il 14 dicembre. In montagna, se nel frattempo nevica, le battute saranno immediatamente interrotte sui terreni, anche solo parzialmente innevati. Negli ultimi anni un po' per la spesa e un po' per la difficoltà di trovare selvaggina (oltre ai camosci e cinghiali, fagiani, quaglie, starne sono le specie più diffuse, non meno di tremila cacciatori residenti nella Granda hanno rinunciato a praticare l'attività venatoria.

Gianni De Matteis

Nell'Ovadese

STRAGE DI PESCI NEL RIO ALPEDOSA INQUINATO

OVADA — Si sta indagando per accertare chi ha causato l'inquinamento delle acque del rio Alpedosa che ha causato la morte di numerosi pesci. Oltre un quintale sono i pesci trovati morti, erano di ogni sorta, dai [illegible] ai cavedani alle anguille e persino granchi di fiume, rinvenuti nel piccolo corso d'acqua alla località Castelvero in territorio del Comune di Castelletto d'Orba.

Su segnalazione del Comune sono intervenuti i carabinieri e i funzionari dell'Unità Socio Sanitaria n. 74 di Ovada e sono stati disposti i primi accertamenti. Le analisi svolte dall'ufficio provinciale ha stabilito che la morte è stata causata da sostanze tossiche probabilmente provenienti da lavorazioni industriali. Ma di fronte alla morte totale di tutta la fauna ittica, il dottor Natale Verese, responsabile del servizio veterinario dell'Ussl di Ovada ha disposto ulteriore indagine relativa allo stato biologico del torrente Alpedosa, mentre i carabinieri di Capriata d'Orba, che hanno inviato una prima segnalazione alla pretura di Ovada stanno completando le indagini per individuare gli eventuali responsabili del fatto.

r. bo.

Non riprenderà più il Festival?

A SANREMO SI LITIGA CON LA RAI

SANREMO — La Rai potrebbe perdere l'esclusiva delle riprese del Festival di Sanremo. Per ora è soltanto un'ipotesi, anche se «molto accreditata» come affermano alcuni amministratori comunali. Fra l'ente di corso Mazzini e Palazzo Bellevue a Sanremo ormai si respira aria di divorzio: «L'anno scorso avevamo stipulato un contratto che prevedeva l'esclusiva del festival alla Rai in cambio di undici passaggi extra in tv; le telecamere avrebbero dovuto riprendere le migliori manifestazioni mondane, sportive e culturali della città, tipo la regata della Giraglia, il Rally, un concerto dell'orchestra sinfonica, il premio Marinuzzi per giovani direttori d'orchestra, il Tenco, il corso fiorito e altri. E invece molti appuntamenti sono saltati e i conti, ora, non tornano più».

Il nuovo assessore al Turismo, Gianmarco Cassini, dc (ha sostituito Guido Goya, silurato inaspettatamente dal suo gruppo), vuole riproporre una nuova convenzione. Più conveniente, più favorevole per Sanremo. Secondo il vecchio contratto l'assessorato al Turismo non aveva alcun ruolo nella vicenda-Festival: l'assessore ed i funzionari dovevano limitarsi ad andare a rimorchio dei funzionari e dei dirigenti romani, unici e veri padroni della rassegna canora. Ora Cassini vuole che Sanremo abbia una collocazione di rilievo nell'organizzazione del festival. E in più chiede che le riprese delle manifestazioni collaterali avvengano regolarmente, senza deroghe.

Esiste la possibilità di una «sanatoria»: la Rai dovrebbe finanziare, e riprendere in diretta, il galà di Capodanno al casinò. Un galà alla grande con una star di livello internazionale. «In caso contrario potremmo rivedere anche il contratto del festival» minacciano a Palazzo Bellevue.

Gian Piero Moretti

Nelle Langhe gli ultimi appuntamenti per le manifestazioni d'agosto

CORTEMILIA CELEBRA LA «SUA» NOCCIOLA GOVONE IN FESTA PER IL SANTO PATRONO

CORTEMILIA — (pf. l.) *«Trentaduesima Sagra della nocciola» a Cortemilia dal 23 al 31 agosto, uno degli appuntamenti estivi più tradizionali dell'alta Langa. Attorno alla nocciola «tonda gentile delle Langhe», riconosciuta come una delle varietà più pregiate e di cui Cortemilia è un importante centro di produzione, commercializzazione e lavorazione, ruoterà tutta una serie di manifestazioni ricreative, folcloristiche e culturali.*

Alcuni giorni di feste prima dell'inizio dei lavori di raccolta del frutto ormai maturo che cominceranno alla fine della prossima settimana, il raccolto — dicono a Cortemilia — si presenta quest'anno piuttosto abbondante e vi è clima di soddisfazione nel paese. Per quanto riguarda i prezzi, dovrebbero aggirarsi sulle 300 mila lire al quintale.

I festeggiamenti della «Sagra della nocciola» s'iniziano sabato sera con un concerto di Pierangelo Bertoli al campo sportivo. Domenica mattina dopo l'inaugurazione ufficiale, si aprirà la «VI Mostra artigiana e delle attività economiche». Domenica pomeriggio gare di tiro al piattello, giochi, canti, balli e merenda per tutti per finire con una sfilata di moda in serata. Simpatico appuntamento martedì 26 agosto con una serata di canzoni, musica, tradizioni di Langa, pane e salame di campagna e Dolcetto.

Tra gli appuntamenti della prossima settimana venerdì 29 agosto in piazza Roma (ore 9,30) si svolgerà il mercato-concorso «Il miglior cesto di torta», che sarà scelto e premiato da un'apposita giuria. Ogni anno vi partecipano massaie da tutta la Langa. Come vuole la tradizione i festeggiamenti cortemiliesi si concluderanno domenica 31 agosto, con una sfilata folcloristica nel pomeriggio e distribuzione di oltre 10 mila sacchetti di nocciole ai visitatori.

Festeggiamenti in programma anche a Govone dove, sabato sera, incomincierà la festa patronale con un concerto delle corali «La bisatta» di Govone, «Coro Monviso» di Fossano e «L'eco d'la tor» di Vigliano.

MONSIGNOR DHO, NUOVO VESCOVO SALUZZO PRONTA AD ACCOGLIERLO

Saluzzo. Il vescovo mons. Sebastiano Dho

SALUZZO — Tutto è pronto per la grande cerimonia che si terrà domani pomeriggio in cattedrale: la consacrazione a vescovo di monsignor Sebastiano Dho (61 anni, nato a Frabosa Soprana, giornalista pubblicista e finora amministratore diocesano a Mondovì) e quindi il suo ingresso ufficiale nella diocesi saluzzese.

Dho, che succede a monsignor Antonio Fustella morto improvvisamente il 5 febbraio scorso per un infarto, sarà così il nuovo vescovo di Saluzzo, la cui diocesi venne istituita nel 1511 da Papa Giulio II.

Nel Duomo sono stati eseguiti alcuni lavori per accogliere degnamente il nuovo Pastore e quanti prenderanno parte alla celebrazione: il cardinale Anastasio Ballestrero, numerosi vescovi del Piemonte (e fra questi monsignor Massimo Giustetti di Mondovì del quale Dho è stato stretto collaboratore e monsignor Agostino Poletto, vescovo di Fossano, per il quale si era ipotizzata la nomina anche a Saluzzo con l'unione delle due diocesi confinanti), sacerdoti, religiosi e religiose e, naturalmente, una grande folla di gente.

Saranno presenti anche il Nunzio apostolico a Cuba (monsignor Giulio Einaudi) che, originario di San Damiano Macra, sta trascorrendo una breve vacanza in Valle Maira, e suor Ermanna Boltasso, la religiosa di Costigliole Saluzzo recentemente rientrata dal Mozambico dov'è stata tenuta prigioniera per nove mesi dai guerriglieri antigovernativi.

A ricevere monsignor Dho, sul grande sagrato della cattedrale nel pieno centro cittadino, ci saranno numerose autorità: a dare il benvenuto, a nome della città, al nuovo vescovo sarà il sindaco Stefano Quaglia che, con l'amministratore diocesano monsignor Giuseppe Conte e una delegazione, si è già incontrato a Mondovì con il prelato il giorno stesso in cui era stata ufficializzata la sua nomina da parte del Vaticano.

Ha commentato monsignor Dho: «La prima impressione, dopo la comunicazione della nomina, è stata di smarrimento e trepidazione. Poi la chiamata concreta al servizio episcopale nella chiesa di Saluzzo ha rappresentato invece un motivo di relativa serenità: penso che la diocesi non sia troppo dissimile da quella monregalese. A Saluzzo conosco già alcuni sacerdoti, religiosi, religiose e laici. L'eco della vita ecclesiastica locale, confermata dai primi incontri informali e molto belli, è assai buona. Tutti questi sono punti di forza che infondono un po' di fiducia, oltre naturalmente a quello decisivo della fede, per questa missione che comunque è certamente ardua e impegnativa».

Intanto è certo che verrà cambiata la «geografia» delle parrocchie della diocesi: dalle centonove attuali (la maggiore è quella del Duomo di Saluzzo con diecimilacinquecento abitanti) si passerà a novantuno con la soppressione di alcune piccole parrocchie nelle vallate. Nei mesi scorsi si era temuto per la sorte della stessa diocesi per la quale si era ipotizzata la soppressione con l'«accorpamento» delle parrocchie alle altre diocesi confinanti. La nomina di monsignor Dho ha però messo fine a queste voci che si erano fatte insistenti.

al. gu

I festeggiamenti di sant'Emiliano

PALIO DEI 5 RIONI E' SAGRA A CIGLIANO

CIGLIANO — Domani a Cigliano si iniziano con la terza edizione del Palio dei cinque rioni i festeggiamenti settembrini di sant'Emiliano che si concluderanno con uno spettacolo pirotecnico il 13 settembre e la consegna, alle 22,30 di quel giorno, del Palio al rione vincente. Per l'assegnazione sono in programma gare sportive, di abilità e bravura, gare ginniche e prove attitudinali, tornei di bocce, prove di ciclismo a cronometro e per tesserati di prima categoria, staffette miste sul campo sportivo Mario Bassanino, una gara di pesca alla trota, una caccia al tesoro.

Il Palio aprirà domenica mattina alle 9,30 con la sfilata attraverso le vie cittadine della banda La Ciglianese seguita dai portacolori dei rioni oltre un migliaio di personaggi nei costumi tipici rionali riproposti sulla scorta di antiche documentazioni che riproducono la vita d'un tempo. La sagra di sant'Emiliano aprirà invece il 13 settembre.

Manutenzione troppo cara per le casse comunali

CHIUDE A S. STEFANO BELBO LA CASA NATALE DI PAVESE

Cesare Pavese

SANTO STEFANO BELBO — E' polemica fra il sindaco di Santo Stefano Belbo, Franco Ceretto, socialista e l'associazione locale «Amici del Moscato» sulla chiusura della casa natale di Cesare Pavese, una parte della quale, dal '70 era stata trasformata in un piccolo museo, meta di migliaia di turisti. Il 2 agosto il sindaco aveva ordinato di trasferire alcune bacheche contenenti fotocopie di manoscritti di Pavese, nella biblioteca del Centro studi pavesiani, in municipio.

Gli «Amici del Moscato», per voce del presidente, Giovanni Bosco, hanno rivendicato all'associazione «il diritto di poter gestire ancora il museo, motivo di richiamo di migliaia di estimatori di Pavese, giunti in questi anni anche dall'estero».

Il sindaco ha giustificato la chiusura del museo (si tratta in realtà della stanza dove lo scrittore piemontese nacque e visse fino al 1916 con la madre e la sorella prima di trasferirsi a Torino) in quanto le spese d'affitto di 18 milioni all'anno si sono rivelate troppo gravose per le casse del comune. Ceretto ha annunciato che nelle sale del municipio nascerà un vero e proprio museo che raccoglierà tutta la documentazione sulla vita e le opere di Pavese, del quale lunedì ricorre il 36° anniversario della morte.

E' PRONTO IL DOSSIER SUL VINO IN PIEMONTE

ALESSANDRIA — Il Centro di ricerche e documentazioni dell'Amministrazione provinciale di Alessandria ha redatto un rapporto sulla vitivinicoltura e il turismo che, dice il presidente Francesco Franzò, dovrebbe costituire la bibbia di ogni operatore commerciale e turistico piemontese e di ogni amministratore di cosa pubblica che voglia indirizzare la propria attività con probabilità di successo. Vi si apprende, infatti, che negli ultimi dieci anni il consumo di vino a livello mondiale, europeo e nazionale, è in costante diminuzione anche se grandi Paesi, come Usa e Urss stanno aumentando i loro consumi interni. Tuttavia l'Italia e il Piemonte non producono a sufficienza vini selezionati (a questi sono riservati solo il 12 per cento della superficie a vite in Piemonte) e tutto a discapito della qualità del bere, con le tristi conseguenze «al metanolo» che conosciamo. Solo 13 qualità di vitigni in Italia coprono il 58 per cento dei vigneti, ma bastano barbera e sangiovese ad occupare il 20% della superficie nazionale a vite. In Piemonte barbera (53% dei vigneti), dolcetto, moscato bianco e nebiolo sono i vitigni più diffusi ma sono rappresentati altri 112 tipi spesso con superficie inferiore all'ettaro. In Piemonte esistono ben cinque tipi di lambrusco, quattro di malvasia, l'età delle viti vede il barbera tra i più anziani vitigni (il 39% ha più di trenta anni), il più giovane è il grignolino (l'otto per cento ha meno di tre anni) e nel pieno della maturità produttiva è il cortese (il 47% non supera i dieci anni).

Le province di Alessandria e Asti da sole producono i due terzi del vino piemontese, in costante aumento i vini doc (il 22 per cento della produzione di Alessandria), la parte del leone è fatta dal moscato d'Asti e dalle tre barbere (del Monferrato, d'Asti e dei colli tortonesi), di rilievo anche i due dolcetti (Ovada e Acqui) e il grignolino del Monferrato casalese.

Il numero delle ditte iscritte presso le Camere di Commercio alle singole Doc varia da uno (è il caso del «Gabiano») a 1.633 del Moscato d'Asti o a 1.504 del barbera del Monferrato. Le Camere di Commercio tengono aggiornate anche le statistiche dei vini a indicazione geografica che completano la topografia della vite. Si apprende così che in provincia di Alessandria esistono «originalità» tipo un vino Muller, un Sauvignon, un Vermentino ecc. La situazione comunque si sta facendo meno variegata negli ultimi anni.

Un accenno alle Cantine Sociali: aumenta la quota di uve che viene vinificata: in provincia di Alessandria la più antica Cantina sociale è quella di Pecetto sorta nel 1902, la più giovane quella di Frasco in attività dal 1969.

La capacità di incantinamento maggiore è prerogativa della Cantina Sociale di Tortona (105.000 ettolitri) che tuttavia nel 1985 è stata di fatto superata da quella di Ricaldone.

Sandro Buoro

Ferito leggermente un commilitone

TRANI, SOLDATO STRITOLATO DA UN TRENO

TRANI — Un militare di leva, Rocco Correlli, di [illegible] anni, di Bari, è morto ieri mattina [illegible] stazione ferroviaria di Trani investito da [illegible] attraversava i binari [illegible] passaggio [illegible] riservato al personale delle Ferrovie dello Stato. Un suo commilitone, Roberto De Filippis, di 19 anni, di Termo[illegible] (Campobasso), è rimasto lievemente contuso. Correlli, in servizio presso la caserma «Lolli Ghetti» del IX Battaglione Fanteria, e De Filippis, della Compagnia Genio [illegible] brigata «Pinerolo», [illegible] diretti lungo i [illegible] alla pensilina centrale [illegible] stazione ferroviaria dove sarebbero dovuti salire su un treno per portare corrispondenza militare.

Secondo quanto è stato [illegible] certato sinora dai carabinieri, Rocco Correlli e Roberto De Filippis erano entrati nello scalo ferroviario attraverso un ingresso secondario utilizzato per il [illegible] e lo scarico delle merci e al momento dell'incidente stavano percorrendo i pochi metri che li separavano dalla pensilina centrale. Giunti tra il secon[illegible] e il terzo binario, [illegible] fermati per il sopraggiungere di un treno viaggiatori (l'espresso [illegible] Torino-Bari). Sul terzo binario in quel momento è giunto [illegible] merci proveniente da Bari e diretto a Chiasso. Il [illegible] macchinista — a quanto si è appreso — quando ha visto i giovani fermi [illegible] i binari ha suonato e rallentato la marcia, ma Correlli e De Filippis [illegible] se ne [illegible] accorti probabilmente distratti dal passaggio dell'«espresso». Dopo che il «667» li aveva già superati, per cause [illegible] in corso di accertamento, Correlli si è girato di scatto [illegible] il terzo binario [illegible] ha urtato con un [illegible] contro la scaletta del locomotore del merci. Scaraventato a diversi metri di distanza, è ricaduto sui binari battendo la testa e riportando fratture mortali in varie parti del corpo.

ALESSANDRIA, EX DETENUTO NON TROVA UN LAVORO CHIEDE DI ESSERE ARRESTATO

ALESSANDRIA — *«[illegible] Stato tanto pronto a condannare [illegible] fa nulla per il reinserimento di chi [illegible] sbagliato, [illegible] popolo, nella società. Così io adesso mi [illegible] a dover implorare di stare in carcere, senza rivoltarmi». Questo l'amaro sfogo di Sergio Ferrero, 36 anni, di Pica d'Asti, frazione Valle Lunga, [illegible] in effetti [illegible] fissa dimora, condannato ieri dal vicepretore di Alessandria, Tino Goglino, a venti giorni di arresti [illegible] contravvenzione al foglio [illegible].*

L'uomo esigeva una pena superiore perché è [illegible] lavoro e non sa come sopravvivere ma il reato non prevede condanne gravi. Proprio per andare in carcere, Sergio Ferrero si è fatto arrestare: non poteva venire in Alessandria fino al 27 ottobre 1986. Invece vi è comparso l'altro [illegible] e non appena ha visto [illegible] pattuglia della polizia l'ha fermata e ha fatto presente la circostanza. E' finito in camera di sicurezza, il vicepretore [illegible] ha interrogato e gli ha concesso gli arresti domiciliari. Ma l'uomo li ha rifiutati. Ieri si è presentato al processo celebrato per direttissima, ora è in carcere ma trascorsi venti giorni cosa farà? Al magistrato [illegible] ribadito [illegible] disoccupato e senza mezzi di sussistenza. [illegible] una [illegible] detentiva piuttosto lunga a Pianosa, è uscito, ma non ha trovato lavoro e vive di stenti.

e. s.

La vecchia disputa che divide storici e abitanti

SAN REMO O SANREMO QUALE IL NOME GIUSTO DELLA CITTA' DEI FIORI?

SANREMO — L'ultimo dubbio è arrivato da Ancona. Il Comune marchigiano ha deciso di dedicare [illegible] alla città dei fiori. Si incaricano gli uffici di predisporre la targa [illegible] ed è subito dilemma: Sanremo o [illegible] Remo?

Ad Ancona hanno bloccato tutto in [illegible]sa di avere chiarimenti [illegible] Liguria.

Ma il problema è tutt'altro [illegible] di facile soluzione. Su come si [illegible]va il nome della città del casinò [illegible] sono già [illegible] fiori e combattuti dibattiti. Le opinioni e le testi, in proposito, si sprecano.

Girando per Sanremo si trovano scritte [illegible] la grafia unica «Sanremo» e nomi con la grafia staccata «San Remo». Ci sono enti (in passato lo stesso Comune) che [illegible] loro stampati usano indifferentemente le [illegible] versioni.

A dire il vero il dibattito è soprattutto accademico. A livello ufficiale [illegible] risolto da tempo. Il Regio Decreto n. 455 del [illegible] stabilì che l'esatta grafia del [illegible] della città era staccata; [illegible] ribadì, [illegible] 1936, l'Istituto Centrale di Statistica [illegible] il Comune della città ligure si era rivolto per avere l'autorizzazione ufficiale all'uso del nome tutto intero.

Ma il podestà del tempo non si rassegnò e continuò, senza successo, la battaglia fino [illegible] scoppio del secondo conflitto mondiale fece dimenticare certi problemi. A livello pratico, però, le decisioni ufficiali non hanno sempre avuto rigida applicazione. Specie in campo commerciale, «Sanremo» è più usato; i grafici, poi, lo ritengono esteticamente più bello, più [illegible]. La [illegible] manda in bestia i tradizionalisti; per loro San Remo (un [illegible] lo che [illegible] esiste) sarebbe la contrazione dialettale del termine dialettale «San Remu», cioè San Romolo, antico santo di queste parti e patrono della città. Quindi sarebbe più che giustificato il [illegible] staccato in due parole.

La questione, [illegible] prima, fa sorridere. «Dibattiti per perdigiorno», [illegible] qualcuno. Ma la questione è [illegible] seria di quanto sembra. [illegible] la Biblioteca Civica cittadina, ad esempio, è conservata un'interessante e curiosa documentazione relativa al nome [illegible]. Di lì si scopre che l'amletico dilemma, nel tempo, ha causato non pochi guai: ad esempio, [illegible] 1963, l'Università di Padova respinse un'iscrizione perché il diploma recava [illegible] «Sanremo» anziché quello più ufficiale di «San Remo». O, [illegible]cora, si ha traccia di una memorabile zuffa [illegible] redattori di un quotidiano romano, ora [illegible] scomparso, «Momento Sera», sul modo di scrivere il [illegible] della città in un titolo relativo al Festival della Canzone. E' successo anche questo nel [illegible] di «Sanremo». Anzi nel nome di «San Remo».

[illegible] Monticone

SUOR ERMANNA DI NUOVO A CASA RACCONTA I GIORNI DEL RAPIMENTO

COSTIGLIOLE SALUZZO — Suor Ermanna Bottasso è giunta finalmente nella sua casa natale, in via Vittorio Veneto 103, dove da mesi l'attendevano [illegible]o padre, Nicola, di 79 anni, le sorelle Maria Rosa e Nicoletta, e i numerosi familiari. Suor Ermanna, che per [illegible] mesi è stata prigioniera dei guerriglieri della Renamo in Mozambico, riceve continuamente visite di conoscenti e amici che vengono a rallegrarsi per il felice [illegible] della pericolosa [illegible] che l'ha coinvolta.

— *Com'è stata trattata durante il sequestro, suor Ermanna?*

«Bene, potrei dire che mi sentivo a mio agio: l'unico problema [illegible] quello di non poter comunicare con la famiglia, con il [illegible] Ordine religioso, [illegible] da rassicurarli [illegible] mio stato di salute. Insomma, che ero viva».

Ma, dice papà Nicola: «Io ero certo che Ermanna fosse viva e che non le potevano fare [illegible] male. Ho sempre avuto fiducia nel buon [illegible] di questa brutta storia».

— *Non ha mai avuto paura, suora?*

«C'è [illegible] un unico momento critico, subito dopo la mia cattura, quando i guerriglieri [illegible] hanno portata da[illegible] al loro capo. Ho temuto per la [illegible] sorte perché non avevo mai conosciuto i guerriglieri ma, pochi minuti dopo, ho capito che sarebbe finita bene: lo stesso capo mi disse di non temere e che sarei stata liberata. Anche se nessuno sapeva quando».

— *E così [illegible] passati nove [illegible] rapimento, avvenuto a Mataricu, villaggio nella provincia del Niassa, il 7 novembre 1985.*

«Lunghi mesi, certamente, ma debbo dire di essere stata sempre trattata [illegible] estremo rispetto: abbiamo cambiato tre campi e ogni volta [illegible] veniva costruita una capanna apposta, [illegible] volta misero anche dei fiori e fecero le finestre... Il periodo più duro [illegible] dopo la cattura, quando camminammo ininterrottamente [illegible] ventidue giorni: una [illegible]te».

— *Come trascorreva il [illegible] tempo?*

«Io chiedevo di poter lavorare, di fare qualcosa ma non [illegible] veniva concesso. Così pregavamo assieme il sabato e alla domenica, da cristiani».

— *Lei è in Mozambico dal 1971 e quindi ha vissuto la storia recente di questo tormentato Paese africano.*

«E' una vicenda estremamente delicata e la Chiesa, certamente, non può e non deve parteggiare per l'una o per l'altra parte in lotta, i mi[illegible] governo e i guerriglieri che si combattono. E' una terribile lotta tra fratelli che fa soffrire tutti: c'è un proverbio africano che dice "Quando due elefanti combattono chi soffre è l'erba" e questo mi sembra significativo».

Suor Ermanna, 45 anni, suora dal 1964 delle Missioni della Consolata, lancia dunque un appello di pace: ma è certo che, finché continuerà il mercato delle armi, difficilmente le sanguinose lotte fratricide cesseranno.

«Dal 17 maggio mi hanno raggiunta nel campo dov'ero prigioniera due suore comboniane, l'italiana suor Alma [illegible] e la portoghese Maria Piedad: [illegible] liberata con loro e, assieme, abbiamo fatto [illegible] in Italia sbarcando a Roma il 16 agosto [illegible]. Per quanto ne so io, al momento, [illegible] ci sono religiosi prigionieri in Mozambico».

Ricevuta dal Papa in Vaticano, suor Ermanna sarà festeggiata nel suo paese domenica prossima quando, alle 11, sarà celebrata dal parroco don Alfredo Camasso una Messa di ringraziamento nella chiesa parrocchiale.

Alberto Gedda

Costigliole Saluzzo. Suor Ermanna Bottasso ieri a [illegible] sua

Alti gradi dell'esercito nei guai: uno per rivelazione di segreti; l'altro per insulti ai soldati

ARRESTATO (PER RETICENZA?) L'EX CAPO DEGLI 007 COMUNICAZIONE GIUDIZIARIA AL GENERALE BOSIO

VENEZIA — L'ex [illegible] del controspionaggio militare italiano, generale Ambrogio Viviani, è [illegible] arrestato nel [illegible] di un interrogatorio ieri a Venezia su mandato provvisorio del giudice istruttore Carlo Mastelloni.

Il provvedimento — secondo quanto si è appreso — sarebbe stato preso dal giudice veneziano per reticenza.

Il [illegible] Mastelloni [illegible]va già ascoltato il gen. Viviani il 21 maggio scorso nell'ambito di un'inchiesta sui rapporti internazionali del terrorismo italiano, in particolare [illegible] il [illegible] Oriente. Sempre secondo quanto si è appreso, l'ex capo del controspionaggio militare italiano sarebbe stato [illegible] rito all'episodio dell'aereo militare «Argo 16», saltato in aria nel 1973 nel cielo di Tessera (Venezia). Nell'incidente morirono i due piloti e due sottufficiali che si trovavano a bordo. In un'intervista rilasciata il [illegible] maggio scorso al settimanale «Panorama» il gen. Viviani aveva dichiarato che si era trattato di «un avvertimento del [illegible]sad (il servizio segreto israeliano), [illegible] consiglio un po' cruento [illegible] direi di smetterla con Gheddafi e il terrorismo arabo-palestinese». Probabilmente interrogato in relazione ad alcune questioni, rimaste [illegible] chiarite, dell'episodio dell'aereo militare il generale [illegible] avrebbe risposto esaurientemente. Dopo [illegible] uscito dalla stanza del giudice, per [illegible]re condotto presso il nucleo di polizia giudiziaria [illegible] carabinieri del tribunale di Venezia, Viviani ha detto: «Non capisco, non ho potuto rispondere perché sul fatto vige il segreto [illegible]».

Il generale è giunto a Venezia [illegible] mattina proveniente da Novara. In [illegible] raggiunto Milano dove ha poi [illegible] un [illegible] rapido. Ha aspettato tranquillamente alcune ore prima di essere interrogato dal giudice veneziano.

Durante l'attesa Viviani è ritornato a parlare dell'inter[illegible] di «Panorama». «Ho ricevuto [illegible] attestati di solidarietà — ha detto — dovevo farlo per me e per altri: l'esercito è sano e vi è molta professionalità».

Il generale [illegible] voluto [illegible] dichiarazioni invece [illegible] tema dell'interrogatorio, né [illegible] quello precedente avuto con il dott. Mastelloni.

Ambrogio Viviani era stato, fino al 30 maggio scorso, generale di brigata dell'Esercito, in servizio al Comando della Regione Militare Nord-Ovest. Dal 1970 [illegible] era stato capo del controspionaggio militare.

Le rivelazioni fatte [illegible] generale Viviani riguardano la fuga di Kappler dall'ospedale militare [illegible] Celio (sarebbe stata «guidata» [illegible] del nostro spionaggio in seguito ad un accordo con il governo di Bonn) e i rapporti tra Italia e Libia.

A questo proposito, Viviani racconta di un aiuto fornito dai servizi italiani al colonnello Gheddafi per sconfiggere i suoi oppositori: [illegible]ma che lui stesso ha aiutato Gheddafi ad organizzare i suoi servizi segreti e che i servizi italiani gli hanno venduto armi in gran quantità.

Ieri ai guai giudiziari [illegible] generale Viviani si sono [illegible]giunti quelli del generale (ancora in servizio) Franco Bosio, comandante della caserma «Pierobon» di Padova. L'alto ufficiale [illegible] raggiunto da [illegible] comunicazione giudiziaria per «ingiurie nei confronti di subalterni». Il generale, infatti, avrebbe [illegible]sultato alcuni soldati in servizio nella sua caserma. L'interrogatorio dell'ufficiale è previsto per la prossima settimana.

VISTO UFO NEL CIELO DI TRENTO

PORDENONE — Il pilota civile Emilio Piccinin, residente a Vicenza, ha riferito al prof. Antonio Chiumiento di Pordenone, presidente [illegible] Centro italiano di studi ufologici, di aver avvistato uno strano oggetto, ieri alle 11 del mattino, nel cielo di Trento, mentre era ai comandi del suo aereo da turismo. L'oggetto è stato descritto di forma ovoidale e colore grigio metallico, lungo circa 10 metri ed alto circa 4.

Nella parte [illegible] si [illegible]tava, sempre stando alla testimonianza, una serie di [illegible] molto intense di svariato [illegible] lore. L'ufo, dopo [illegible] rimasto immobile, sarebbe poi partito all'improvviso ad una velocità incredibile in direzione Nord. [illegible] delle sue conoscenze in campo aeronautico, il pilota Piccinin avrebbe affermato [illegible] «quella [illegible] non poteva [illegible] assolutamente nulla di conosciuto.

Una lettera dell'on. Garavaglia a De Mita

PROTESTA IN CASA DC

LA FINANZIARIA PUNISCE I PIU' DEBOLI

ROMA — Settantaduemila 773 miliardi di lire: è questa la cifra che il Tesoro dovrebbe spendere l'anno prossimo per interessi sul debito pubblico. Rispetto all'anno in corso, per il quale le previsioni assestate parlano di una spesa pari a 71.304 miliardi, sono 1469 miliardi in più, con un incremento pari al 2,1 per cento.

«Si tratta [illegible] un'importante inversione di tendenza», [illegible] sostengono il ministro del Tesoro, Goria e quello del Bilancio, Romita nello *«schema delle linee di impostazione del progetto di bilancio statale per il 1987»*.

Comunque, anche per l'87 saranno ancora una volta soprattutto i lavoratori dipendenti a farsi carico dei bisogni delle casse dello Stato: su un gettito Irpef previsto di 72,070 miliardi, ben 50.030 verranno solo dalle ritenute alla fonte applicate sugli stipendi dei [illegible] statale (11.180 miliardi) e di quello privato (38.850).

Modestissimo il contributo dei lavoratori autonomi che a titolo di ritenute sborseranno appena 6000 miliardi. In compenso, rispetto all'anno in corso, gli autonomi pagheranno di più in percentuale. Nei giorni scorsi, anche il ministro delle Finanze, Visentini, ha escluso nuovi [illegible] a favore [illegible] lavoratori dipendenti.

Intanto, ciò che Goria [illegible] predisponendo per la formazione della Finanziaria '87, [illegible] viene accolto certo con entusiasmo nel Paese e nel [illegible] stesso partito.

Si lamentano gli imprenditori (che [illegible] ripercussioni sulla competitività [illegible] imprese); protestano i sindacati i quali minacciano il ricorso allo sciopero generale, anche se la Uil è piuttosto tiepida sulla proposta); c'è maretta in casa democristiana.

Giovanni Goria

[illegible] Bastianini

Bruno Visentini

L'onorevole [illegible] Pia Garavaglia, capogruppo dc in Commissione Sanità alla Camera, ha scritto una lunga lettera al segretario De Mita, chiedendo un impegno chiaro del governo nelle politiche dei servizi sociali, [illegible]'assistenza, del volontariato, della lotta alle tossicodipendenze.

«Nonostante la disponibilità personale del segretario [illegible] Mita — scrive nella sua lettera-denuncia [illegible] parlamentare democristiana — *in realtà assistiamo ad [illegible] [illegible] rente dimostrazione [illegible] disinteresse [illegible] governo nei [illegible] fronti [illegible] questi temi. Una disinteresse che [illegible] tradurrà quasi sicuramente in tagli alla sanità ed all'assistenza in [illegible] di legge Finanziaria»*. Del resto, continua l'onorevole, *«non ci sarà da stupirsi se si parlerà [illegible] di riduzioni alla spesa. Già nelle dichiarazioni programmatiche del governo Craxi-bis, come anche in quelle del primo governo a guida socialista, non vi è traccia alcuna di [illegible] eventuale riforma dell'assistenza o della struttura [illegible] assistenziale»*.

Una semplice dimenticanza? *«Mi pare di no* — scrive l'onorevole Garavaglia — *E' [illegible] linea con una mentalità sempre più diffusa in Parlamento»*.

Bastianini

RIFORMARE A FONDO SANITA' E PREVIDENZA CHIEDE IL PLI

[illegible] — *«[illegible] più si attende qualcosa di più della manovra proposta da Goria che si pone [illegible] una volta troppo [illegible] logica di correggere l'attuale struttura della spesa senza affrontare una reale ristrutturazione del sistema stesso»*. Lo sostiene il vicepresidente del gruppo del Senato, Attilio Bastianini, a proposito della bozza per [illegible] predisposizione della [illegible].

Secondo Bastianini i dati enunciati da Goria confermano *«che gli elementi positivi di questi ultimi mesi non devono illudere che l'economia italiana [illegible] definitivamente risanata: troppo è dovuto, infatti, all'andamento di fattori esterni e troppo poco ad un effettivo miglioramento strutturale della nostra finanza pubblica. [illegible] disavanzo complessivo cresce a grandi passi ed è pericoloso pensare che in queste condizioni per cambiare rotta bastino soluzioni tecnico-contabili o manovre ai margini della spesa esistente. Non serve quindi una finanziaria [illegible] basso profilo, ma occorre invece un documento [illegible] bilancio che affronti, per stabilizzare il risanamento, alcuni [illegible] non rinviabili quali la trasformazione profonda del sistema di sicurezza sociale, sanità e previdenza innanzitutto, la privatizzazione e la spesa delle Partecipazioni Statali E delle aziende pubbliche, il rigoroso controllo sull'efficienza della spesa delle amministrazioni statali, delle Regioni e degli enti locali»*.

Confindustria

[illegible] LA PESCA PER 2 MESI [illegible] ARMATORI

ROMA — Per ripopolare i mari italiani e rilanciare l'attività della pesca occorrerà fermare in porto per due mesi i pescherecci. L'opinione è di Mario Iandoli, segretario generale della Federazione delle imprese di pesca, l'associazione armatori aderente alla Confindustria.

Rispetto al disegno [illegible] legge in discussione al Parlamento [illegible] prevede un fermo biologico di 45 giorni, l'associazione di categoria sostiene che un mese e mezzo non è sufficiente per consentire un ripopolamento occorrono almeno due mesi. «Se la Camera approva il provvedimento entro l'anno — ha spiegato Iandoli — il fermo di tutta la flotta peschereccia potrebbe verificarsi già dalla prossima primavera. Per non far mancare i prodotti ittici ai mercati però il provvedimento dovrebbe essere diversificato per compartimento. Il fermo temporaneo dei natanti dovrebbe convincere inoltre i pescatori che si dedicano alla pesca a strascico ad astenersi da tale attività distruttive specie nei periodi di riproduzione».

Nonostante gli ottocento chilometri di costa da anni i pescherecci italiani sono [illegible] stretti a svolgere la propria attività sconfinando dai mari [illegible].

La Comunità europea e il ministero [illegible] Marina Mercantile [illegible] alla ripresa dell'attività, hanno in [illegible] una intensa azione diplomatica, specie con i Paesi dell'Africa che si affacciano sull'Oceano Atlantico, [illegible] [illegible] accordi [illegible] pesca. Lo scorso anno [illegible] pescherecci oceanici italiani, [illegible] [illegible] pattuggianti, hanno abbandonato il canale [illegible] [illegible] cilia per il Senegal e la Nuova Guinea i cui mari sono [illegible] pescosi e sicuri. Se [illegible] dovessero concludere nuovi accordi con la Nigeria e con altri paesi africani molti pescherecci abbandonerebbero le coste italiane.

Scacchi

[illegible] SQUADRE PIEMONTESI IN COPPA ITALIA (E TORINO E' [illegible])

Anche se la data del [illegible] ottobre, giorno fissato dalla Federazione per la disputa dei trentaduesimi di finale della Coppa Italia, è [illegible] lontana, nei circoli che hanno [illegible] con 64 squadre alla manifestazione il conto alla [illegible] vescia è già iniziato. Con il sorteggio degli accoppiamenti si è infatti creato un clima agonistico acceso.

Vediamo subito cosa ha riservato il responso dell'urna per le formazioni piemontesi in [illegible]. La formazione A [illegible] Scacchistica Torinese giocherà in casa contro la selezione di Cuggiono così come la Torinese B che ospiterà l'Aosta. Anche il Dopolavoro ferroviario rimarrà a Torino ad affrontare il Chiavari. In trasferta, invece, dovranno recarsi la squadra di Orbassano attesa a Milano in un difficile confronto con la Milanese B; la Torinese [illegible] ospitata dal Sampierdarena; il circolo di Crevacuore sarà a Busto Arsizio e quello di Vercelli a Desio. Turno casalingo, infine, per il circolo di Asti contro Imperia.

Complessivamente alla sesta edizione della Coppa Italia hanno dato la loro adesione [illegible] scacchisti, [illegible] dei quali appartenenti [illegible] categorie magistrali. Ben 67 i maestri che rappresentano il 63% dei maestri italiani in attività. Altri dati salienti indicano il buon livello tecnico della manifestazione: il coefficiente Elo-Italia medio per ogni squadra (di 4 giocatori) è di 1939 punti. Gran parte delle squadre denunciano un Elo che, [illegible] confrontato con q[illegible] che determina la suddivisione in serie dei Campionati [illegible], porrebbe ben 45 squadre in serie A, 12 [illegible] serie B, 5 in serie C e solamente [illegible] [illegible] serie D.

Nel gioco dei pronostici per [illegible] [illegible] finale gli esperti ritengono favorite Salerno, Torino, [illegible] e Roma. Nel ruolo di outsiders Trento, Trieste, Bolzano, Desio e Modena.

Questi gli altri accoppiamenti: Milanese [illegible] - Arzignano; Trieste - Milano Cds, Filologica Milano - Mestre B; Mestre A - Milano Ferraria A; Treviso - Milano Ferraria B; Pordenone - Brugherio; Bolzano - Milano Ferraris C; Trento - Lovere; Modena A - Pistoia B; Reggio Emilia - Firenze Banca Toscana; Bologna - Prato; Firenze Etruria - Modena B; Chioggia - Pi[illegible] A; [illegible] - Velletri: Accademia Romana - Aeritalia Napoli; Ostia - Napoli Bianco e Nero; Ferroviario Roma - Napoli Averno; Portici - Roma Artenti; Perugia - Grosseto; Pesaro - Chieti; Bari - Campobasso; Lecce - Potenza; Catanzaro - Siracusa; Palermo - Cagliari.

Nuove norme Fsi

Le decisioni adottate dal Consiglio direttivo della Federazione nella riunione di Caorle ha[illegible] avuto vasta eco [illegible] gli appassionati, più per la cortina di disinformazione che la ha accompagnate che per la loro reale portata. Di fronte alla mancanza [illegible] comunicazioni ufficiali, nei vari circoli si sono diffuse le voci e le ipotesi più disparate sul tema di una maggiore severità nella concessione delle promozioni alle categorie nazionali. Grazie all'interessa[illegible] dell'arbitro nazionale Lanfranco Bombelli [illegible] il responsabile della Commissione tecnica federale, Giuseppe Campioli, è ora possibile tratteggiare con esattezza il quadro delle principali novità destinate ad entrare in vigore dal 1° gennaio 1987.

Nulla cambierà per quanto concerne la seconda e terza categoria nazionale e per gli esordienti. In prima categoria il coefficiente di promozione [illegible] titolo [illegible] candidato maestro è stato elevato al 79% dei punti (in precedenza era del 74%). In altre parole, l'aspirante candidato maestro dovrà totalizzare in un torneo di 1ª categoria punti 6½ su 8 o 7½ [illegible] 9.

[illegible] [illegible] punti principali delle innovazioni introdotte riguarda la retrocessione dalla categoria magistrale a quella inferiore qualora il giocatore scenda, per una sola volta, sot[illegible] i 1900 punti. [illegible] le at[illegible] disposizioni [illegible] retrocessione avveniva dopo [illegible] il punteggio di 1900 punti non veniva raggiunto per 3 volte anche non consecutive. Il giocatore declassato potrà ovviamente ritornare a disputare tornei magistrali ottenendo in una gara di 1ª la percentuale del [illegible] dei punti.

Queste, in sintesi, le novità appurate con Giuseppe Campioli. Gli eccessivi timori di molti giocatori [illegible] dunque rientrare. Dal 1° gennaio prossimo le gare manterranno [illegible] [illegible] usta fisionomia.

La partita

A Bajmok, località jugoslava della Vojvodina, si è svolto dal 17 luglio al 1° agosto scorsi [illegible] torneo internazionale al quale è stato invitato [illegible] [illegible] torinese Spartaco Sarno. Il tabellone vedeva presenti numerosi maestri internazionali ungheresi, jugoslavi e bulgari. Il [illegible] stro rappresentante è giunto terz'ultimo [illegible] sando le fatiche di un'attività molto intensa che dura da 10 mesi. La partita cui dedichiamo il diagramma, è stata [illegible] delle più belle [illegible] torneo.

Manic-Kovacevic (*Difesa Siciliana*) 1. e4, c5 2. Cf3, e6 3. d4, cxd4 4. Cxd4, a6 5. Cc3, Dc7 6. g3, Ae7 7. Ag2, Cf6 8. 0-0, Cc6 9. Te1, Cxd4 10. e5, [illegible] 11. exf6, gxf6 Secondo Sarno più esatta sarebbe stata 11. ..., Cxc3 [illegible]. fxg7, Tg8 13. bxc3, Txg7 14. [illegible] [illegible] un certo equilibrio 12. Cd5 Un sacrificio che evidenzia subito le debolezze dello schieramento avversario 12. ..., exd5 13. Axd5, d6 14. c4, Ca7 (vedere diagramma) [illegible]. Axf7+ L'attacco [illegible] Bianco diviene inarre[illegible] 15. ..., Rxf7 16. Dh5+, Rg8 17. Ah6, Ae6 18. Txe6, Af8 [illegible]. Dg4+, Rf7 20. Te1, Axh6 [illegible]. Dh5, Rg8 22. Te7, [illegible] [illegible]. Dxh6, Dg4 [illegible]. Te8+, Txe8 25. Txe8+, Rf7 26. Txh8, Dd1+ 27. Rg2, Dd5+ [illegible]. f3, [illegible] 29. Dxh7+, Re6 [illegible]. De4+, Rd7 31. Th7+ Il Nero abbandona.

[illegible] ha conseguito 6 pareggi ed una sola vittoria. A suo onore va detto che egli ha pareggiato con due dei tre vincitori, il jugoslavo Manic e l'ungherese Lukacs. Contro quest'ultimo [illegible] addirittura raggiunto una posizione superiore, sciupandola sul finale e dimostrando di gradire poco il tempo di riflessione di 3 ore per [illegible] [illegible] (con doppio controllo). Ecco l'interessante partita.

Sarno-Lukacs: 1. d4, Cf6 2. c4, e6 3. Cf3, d5 4. Cc3, c6 5. Ag5, dxc4 6. e4, b5 7. e5, [illegible]. Ah4, g5 9. Cxg5, hxg5 [illegible]. Axg5, Cbd7 11. exf6, Ab7 12. g3, c5 13. d5, [illegible] 14. Ag2, b4 15. Ca4, Dd6 [illegible]. 0-0, Axd5 17. Af4, Dc6 [illegible]. Axd5, Dxd5 19. Dxd5, exd5 [illegible]. Tfe1+, Rd8 21. a3, Rc8 (se 21. ..., a5 22. axb4, axb4 23. Cc3, Txa1 24. Txa1, bxc3 25. Ta8+, Cb8 26. Txb8+, Rd7 27. bxc3, d4 28. a4, Re6 29. Te8, Rd5 30. Rf1 secondo un'analisi dell'ungherese Karas) [illegible]. axb4, Rb7 23. Ted1, Cxf6 24. Ae5 (meglio 24. Cxc5+, Axc6 25. bxc6, a5 26. Ae5), Th6 25. Cxc5+, Axc6 26. bxc5, Cd7 27. c6, Rxc6 28. Ta6+, Cb6 29. Ad4, Rb7 30. Ta5, Td8 31. Tda1, Cc8 32. Tb5, Tb6 [illegible]. Tc5, Tb3 34. Td1, [illegible] 35. Ae5, Tc7 36. Rf1, Te7 Patta.

Notiziario

- **Campionato Asci** — Si inizia oggi a Casalbordino (Chieti) dove si concluderà il 30 agosto il Campionato italiano non vedenti organizzato dall'Asci e valido come torneo a categorie miste Fsi (promozioni fino alla 2ª nazionale). In gara il torinese [illegible] Garganese che nel 1985 giunse [illegible] condo, rifacendosi in seguito al campionato semilampo.
- **Mondiale computer** — Con quattro programmi statunitensi ai primi quattro posti si è conclusa a Colonia la quinta edizione del Campionato mondiale per maxielaboratori cui hanno preso parte 22 concorrenti. Vincitore è risultato, dopo spareggio tecnico, il programma Cray-Blitz di Hyatt-Gower e Nelson su elaboratore Cray.

A cura di **Ferruccio Pozzato**

[illegible] SARO' [illegible]

Due italiani su mille si preoccupano di assicurare [illegible] dignitosa sepoltura al proprio corpo, dieci su cento sono angosciati e continuamente turbati dal fatto di non sapere dove saranno sepolti. Tale inquietudine nasce da notizie e immagini riguardanti salme accatastate in cimiteri in attesa di una sistemazione.

Questa forma di angoscia, che colpisce in prevalenza le persone anziane, può diventare una [illegible] e propria forma di nevrosi. Lo rivela un'inchiesta condotta dalla rivista cattolica *«Prospettive nel mondo»*, che pubblica i dati nel [illegible] numero e che li fa seguire da un commento del teologo padre Battista Mondin, secondo il quale *«è un diritto del cittadino avere la certezza e la tranquillità [illegible] una sepoltura rispettabile, senza finire nei depositi dei cimiteri, [illegible] q[illegible] [illegible] grandi città. Ed è un dovere dei politici far sì che il segno inconfondibile della humanitas non soffra menomazioni, sfruttamenti, ostacoli, violenze, soprusi. Il valore supremo [illegible] ogni cultura è da sempre la persona umana, che va coltivata non solo in vita, ma anche dopo la morte»*.

[illegible]

Inizio meno incerto per alunni e studenti che hanno detto «no» all'insegnamento della religione. Fin [illegible] primo giorno di scuola, infatti, nelle [illegible] materne, nelle elementari e nelle secondarie superiori i rispettivi collegi dei docenti dovranno preoccuparsi della programmazione delle attività previste in alternativa all'ora di religione. Qualora poi non fossero a disposizione da subito docenti per [illegible] attività, il direttore didattico può incaricare un supplente. E' quanto stabilisce [illegible] circolare ministeriale che modifica il contenuto di [illegible] precedente provvedimento della Pubblica Istruzione, nel quale [illegible] dava tempo un mese dall'inizio dell'anno per la programmazione e che non parlava della possibilità di nominare supplenti.

[illegible] STATALI [illegible]

Quattrocento stabilimenti termali distribuiti in 260 località, oltre 20 milioni di giornate di presenze per circa 1.700[illegible] frequentatori, due associazioni che raggruppano un settore che «tira», segnando un incremento annuo del 10 [illegible] cento circa. Alle [illegible] termali, in base alla riforma sanitaria, hanno [illegible] tutti i cittadini italiani assistiti.

Per ottenere l'autorizzazione, basta recarsi dal proprio medico curante che può prescrivere un ciclo [illegible] cure alle sorgenti salutari: la prescrizione dovrà, in seguito, essere convalidata da un medico specialista della propria Usl di appartenenza. In genere si tratta [illegible] 12-15 prestazioni [illegible] consumarsi in [illegible] località [illegible] a libera scelta dell'assistito.

La prestazione è a carico [illegible] Stato e il consumatore dovrà [illegible] solo 15.000 lire di ticket fisso. Un'inspiegabile discrepanza [illegible] campo dell'assistenza discrimina, però, il dipendente statale da quello privato: le giornate necessarie per le cure termali, convalidate [illegible] medico della Usl, vengono computate [illegible] «malattia» [illegible] gli statali e quindi cumulabili [illegible] ferie, [illegible] per i dipendenti privati [illegible] incidono sul periodo stesso delle ferie.

[illegible]

Un «impegno» a riunire il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio (Cicr) ai primi di settembre «è stato preso dal ministro [illegible] Tesoro, Goria, nel corso di un'intervista trasmessa [illegible] Tg1. L'annuncio conferma [illegible] dichiarazioni emerse al termine della riunione del [illegible] [illegible] ministri, secondo le quali il problema [illegible] nomine bancarie [illegible] e nei principali [illegible] pubblici sarebbe [illegible] affrontato dal governo [illegible] prossima seduta [illegible] Consiglio, prevista per [illegible] agosto.

Goria non ha risposto [illegible] domanda sull'eventualità di una riduzione del tasso di sconto, limitandosi a dire che *«le autorità monetarie stanno seguendo con attenzione e con [illegible] di responsabilità l'evoluzione della situazione monetaria internazionale»*.

E' LA FESTA PCI

Oltre cento i dibattiti in programma ma anche musica e sfilate Diciotto giorni di kermesse politica

[illegible] MARX PENSA ANCHE ALLA MODA...

ROMA — E' una festa *«importante, perché si [illegible] dopo il nostro XVII congresso, che noi consideriamo innovativo, e nel corso di una fase politica estremamente movimentata e che noi riteniamo ricca di possibili sviluppo positivi»*. Così Gavino Angius, responsabile della commissione di organizzazione e membro della segreteria del pci, ha presentato il programma [illegible] Festa dell'Unità che si svolgerà a Milano dal 28 ag[illegible] al 14 settembre.

Politica interna, politica estera, concerti, sfilate di moda. Diciotto giorni di ker[illegible] politica, gastronomica, musicale. Uomini politici italiani e stranieri si confronteranno in oltre cento dibattiti sulla situazione politica interna ed internazionale con particolare riferimento alla questione Medio-orientale ed alla pace nel Mediterraneo e nel mondo.

Interessante a questo proposito l'incontro che si terrà il 3 settembre, tra il palestinese Hanna Siniora, direttore di un quotidiano di Gerusalemme Est, vicino all'Olp di Arafat e l'israeliano, Arié Yari del Centro internazionale per la pace in Medio Oriente di Tel Aviv.

Alla cerimonia d'apertura, oltre al sindaco di Milano Carlo Tognoli, Cesare Musatti, [illegible] Treccani, il segretario regionale del pci Roberto Vitali, [illegible] presenta, at[illegible] un collegamento televisivo, il vescovo Desmond Tutu sul tema dell'apartheid.

Questi comunque i primi appuntamenti: interessanti le tre *«interviste»* che dirigenti comunisti faranno ad esponenti di dc, pri e psi: giovedì 4 settembre Emanuele Macaluso intervisterà Giovanni Spadolini, lunedì 8 settembre Fabio Mussi intervisterà Claudio Martelli, mercoledì 10 settembre Gerardo Chiaromonte intervisterà Guido Bodrato.

Ugo Pecchioli (pci), Gino Giugni (psi) e Adolfo Batta[illegible] (pri), si affronteranno venerdì [illegible] sui problemi del referendum sulla giustizia. [illegible] [illegible] parleranno [illegible] [illegible] sabato [illegible] settembre Giorgio Napolitano della segreteria del pci, il commentatore ufficiale della Pravda Arbatov, Hui Xingwen, della Repubblica popolare cinese, l'ex candidato alla presidenza degli Stati Uniti George McGovern, Giorgio La Malfa del pri e Franco Maria Malfatti della [illegible].

Aperto questa mattina a Rimini il raduno di CL

IL MEETING DELL'AMICIZIA PROCESSA L'INFORMAZIONE

ROMA — Riflettori puntati, da oggi a Rimini, sul mondo della comunicazione e dell'informazione, sulla [illegible] storia, e sulle sue attuali contraddizioni: *«Tamburi, bit e messaggi»* è infatti il tema che [illegible] affrontato quest'anno dal settimo Meeting [illegible] l'amicizia fra i popoli che [illegible] concluderà il sabato successivo, [illegible] agosto.

L'*«identità»* di questo meeting — hanno annunciato gli organizzatori (collaborano il Movimento popolare, l'editoriale *Jaca Book*, il settimanale *Sabato* e il circolo *Portico* [illegible] [illegible] [illegible] Rimini) — sarà centrata soprattutto su una serie [illegible] tavole rotonde e sui suoi protagonisti. Il tutto sarà articolato entro un complesso di manifestazioni culturali, mostre, spettacoli, manifestazioni sportive.

I supercattolici, gli aderenti a Comunione e Liberazione, ovvero ancora «l'esercito [illegible] Wojtyla», come qualcuno [illegible] chiama, si ritrovano anche quest'anno per puntare il [illegible] sulle distorsioni della società moderna. Imputati questa volta giornali, giornalisti, televisione, [illegible] dio e tutto ciò che fa *«comunicazione di massa»*. Un *«processo»* che vuole anche essere [illegible] storia dell'informazione. *«Tamburi»*, infatti sta per primitiva tecnica dell'informazione, *«bit»* è invece il massimo dell'evoluzione, cioè la voce del computer, *«messaggi»* è il punto centrale della questione: ovvero [illegible] è il modo più corretto per farli intendere a coloro cui sono destinati?

Com'è tradizione [illegible] questo ormai abituale appuntamento di fine agosto, fra gli invitati e i protagonisti vi saranno personalità di spicco del mondo dell'informazione, della cultura e della scienza, del mondo ecclesiale e religioso, della politica e dell'arte.

Il primo a prendere la parola, oggi a mezzogiorno, è Gianni Letta, direttore di [illegible] *Tempo*, quindi alle 17 [illegible] ad Enzo Biagi. Quindi Giampaolo Pansa, vicedirettore [illegible] *Repubblica*. Da lunedì poi sfileranno altri nomi importanti: Piero Ostellino, direttore del *Corriere* [illegible] *Sera*, Franco Cangini del *Resto del Carlino*, Vittorio Emiliani di *Il Messaggero* e così via.

Poco tempo invece è stato destinato [illegible] politica vera e propria. Unica eccezione è stata fatta per il ministro [illegible] Esteri Andreotti che mercoledì interverrà al meeting con Melina Mercouri, ministro per la Cultura [illegible] Grecia. L'incontro fra i due avrà come titolo: *«Per una [illegible] di pace fra i popoli del [illegible] diterraneo»* e nel corso [illegible] dibattito ci [illegible] anche un collegamento video [illegible] gli Stati Uniti per permettere ad alcune autorità americane di intervenire direttamente.

Per rimanere [illegible] tema di informazioni e notizie in rapporto a una serie di valori retrostanti, l'*«apertura»* riminese [illegible] concluderà con una tavola rotonda intitolata *«Esiste [illegible] tizia [illegible] esperienza?»*. Il meeting avrà [illegible] che quest'anno [illegible] risonanza avuta nel precedente, quando [illegible] della contrapposizione tra Parsifal, la *«Bestia»* e Superman?

Vieni in macchina, in tram, in autobus, in taxi, anche a piedi se vuoi ma non perdere questo incontro straordinario.

Il Centro Commerciale Lagrange 15 ti aspetta per proporti una fantastica serie di novità per la tua casa, per la tua famiglia, e per te. Tanti articoli così belli - tutti insieme - solo al Centro Commerciale Lagrange 15 li puoi trovare.

Scopri il piacere dello shopping d'autore. Vieni al Centro Commerciale Lagrange 15, in nessun altro posto della città troverai una così vasta gamma di articoli per i tuoi acquisti più belli.

I sei piani del Centro Commerciale Lagrange 15 sono a tua disposizione per mostrarti il meglio.

Al Centro Commerciale Lagrange 15 potrai fare acquisti di ogni tipo oppure solamente curiosare per il piacere di scoprire le novità che tutti i giorni arrivano.

La moda più fresca ed attuale, gli oggetti per la casa più simpatici e originali, gli articoli sportivi più belli ed esclusivi e mille e mille altre cose straordinarie le puoi trovare solo al Centro Commerciale Lagrange 15.

Fai un salto anche tu al Centro Commerciale Lagrange 15. Visitalo con attenzione perché è il primo Centro Commerciale italiano che ha abbinato la praticità di acquisto e la sofisticata qualità della Rinascente ai servizi tipici che solo il negoziante di classe sa dare.

VIA LAGRANGE 15 (PALAZZO "LA RINASCENTE") TORINO - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

DELFINO DI GORBACIOV DENUNCIA I PRIVILEGI DEI FUNZIONARI DI PARTITO

Yeltsin, capo del Pcus [illegible] Mosca: «Negozi speciali, auto di servizio, oltraggi inammissibili». In fabbrica mense differenziate

MOSCA — Mosca ha dichiarato guerra [illegible] privilegi [illegible] spettano per consuetudine [illegible] ai membri [illegible] nomenklatura, e lo [illegible] fatto per bocca del [illegible] di partito, Boris Yeltsin, che nel corso di un incontro con i giornalisti sovietici si è espresso senza peli sulla lingua contro la pratica indegna di riservare il meglio ai funzionari, in tutti i settori.

Lo riferisce il settimanale in lingua inglese «Moscow News», citando le parole di Yeltsin (membro supplente [illegible] Politburo), secondo il quale i membri di [illegible] meglio precisate organizzazioni «godono di privilegi ingiustificati: mense speciali, trattamento di favore nei negozi, disponibilità di auto di servizio, che magari usano per accompagnare la moglie al mercato e i figli a scuola».

«Il comitato moscovita del partito considera tali fenomeni come un oltraggio inammissibile», ha dichiarato Yeltsin, aggiungendo che [illegible] è stato scoperto che [illegible] precisato «grande stabilimento di ricerca» ospita quattro diverse mense, riservate a quattro «livelli» di lavoratori.

«La differenza di qualità [illegible] e nel [illegible] era enorme», lamenta l'autore dell'articolo, Alexander Guber, aggiungendo che spesso le ditte alimentari riservano la parte migliore della produzione ai ministri, e quella più scadente alle mense industriali.

Yeltsin ha poi esortato i giornalisti a «informare gli organi di partito di ogni abuso di cui vengano a conoscenza, in modo da mettere [illegible] fine a simili scandalosi episodi».

Yeltsin (che ricopre [illegible] carica di responsabile cittadino del partito dallo [illegible] dicembre) ha già denunziato la pratica [illegible] privilegi intervenendo al congresso [illegible] Pcus nel marzo scorso.

L'articolo di ieri rivela che Yeltsin per andare alle riunioni [illegible] partito [illegible] serve del trasporto pubblico, e che progetta interventi conservativi sulla città, che prevedono [illegible] l'altro il divieto di demolire edifici storici e quello di edificare nel centro di Mosca.

Per la prima volta bloccato lo scalo

NEW YORK BLITZ AL PORTO NIENTE DROGA

NEW YORK — Per la prima volta in 171 anni, il porto di New York è stato bloccato per una massiccia operazione anti-droga che ha impegnato decine di agenti della polizia, [illegible] e della guardia [illegible]stiera.

Ottanta natanti [illegible] diporto e dieci [illegible] stati bloccati ed [illegible] perquisiti, [illegible] è stata trovata traccia. Non nascondendo amarezza e delusione, il sindaco di New York, Edward Koch, ha spiegato l'esito negativo dell'operazione con la pubblicità che ad essa era stata data. «Non c'è stata persona che incontrassi [illegible] ne fosse al [illegible]. [illegible] è questo il modo di condurre un'operazione dei [illegible] iniziative [illegible] queste debbono essere circondate dal massimo riserbo. La colpa è della guardia costiera» ha affermato Koch.

[illegible] il portavoce della guardia costiera americana ha spiegato che il blocco del porto di New York, operato ieri, è soltanto l'inizio [illegible] serie di iniziative miranti a far terra bruciata intorno [illegible] trafficanti [illegible] cercano di sbarcare nello [illegible] la loro merce.

Quindici imbarcazioni [illegible] costiera, quattro motovedette della polizia e due della dogana [illegible] fermato tutte [illegible] navi [illegible] che entrassero in porto attraverso lo stretto di Verrazzano, tra Staten Island e Brooklyn.

E' la prima volta che il porto di New York viene bloccato [illegible] quando, nel lontano 1815, [illegible] Marina di sua maestà britannica fece altrettanto durante la [illegible] gli Stati Uniti.

Disarmo: [illegible] controlli in [illegible] nuovi [illegible] da [illegible]

WASHINGTON — [illegible] Stati [illegible] ieri hanno denunciato che l'Urss intende mantenere «aree riservate», sottraendole ad [illegible] eventuale futuro controllo [illegible] loco della limitazione degli armamenti. «Non possiamo accettare questa tesi», ha affermato il Dipartimento di Stato, accusando l'Urss di boicottare i progressi [illegible] questo campo. [illegible] Washington, dopo l'annuncio sovietico alla Conferenza [illegible] di un «accordo [illegible] principio» per ispezioni in loco, «i sovietici stanno sostenendo, a quanto risulta, che queste ispezioni [illegible] possono includere le ampie aree riservate».

L'ex presidente turco Bayar [illegible] 103 [illegible]

ISTANBUL — L'ex presidente turco, Celal Bayar, si è spento ieri all'età di 102 anni. Era nato infatti il 15 maggio del 1883 nella provincia di Bursa. Protagonista della lotta contro l'Impero Ottomano, rivoluzionario, [illegible] insigne, Bayar divenne presidente della Turchia nel 1950 e svolse il [illegible] mandato sino [illegible] maggio del [illegible], [illegible] defenestrato [illegible] colpo di [illegible] militare.

Guerriglieri massacrano 11 religiosi nelle Filippine

[illegible] — Undici componenti di una setta religiosa [illegible] stati [illegible] commando di guerriglieri nel villaggio di San Roque, distante 176 chilometri da Cagaian de Oro, ed oltre 700 da Manila. Prima di passarli per le armi, i guerriglieri li hanno [illegible]go una strada, imponendo loro di inneggiare [illegible] «nuovo esercito popolare», una delle formazioni della g[illegible]

Più [illegible] i [illegible] che [illegible] i cuccioli

NEW YORK — I bambini che, da un anno di età fino [illegible] cinque, [illegible] cresciuti [illegible] in casa un cucciolo di [illegible] e di gatto hanno maggiori possibilità [illegible] bene». Secondo [illegible] studio condotto negli Stati Uniti, questi bambini «sviluppano un atteggiamento positivo verso se stessi e verso gli altri». La ricerca, i [illegible] risultati [illegible] stati illustrati a Boston durante una conferenza sui rapporti tra uomini e animali, è stata compiuta [illegible] studenti di scuola superiore [illegible] i [illegible] e i 22 anni. L'ideatore dello studio, Michael Levine, psicologo della Bloomsburg University in Pennsylvania, ha detto che la maggior parte degli intervistati, che [illegible] ragazzini [illegible] cucciolo, ha dimostrato un maggior senso [illegible] indipendenza, di libertà, [illegible] fiducia [illegible] se [illegible] sponsabilità sociale e tolleranza nei confronti degli [illegible].

[illegible] 4 giorni [illegible] tregua scontri in [illegible]

ISLAMABAD — Nuovi [illegible] tra [illegible] e forze di sicurezza [illegible] avvenuti [illegible] Pakistan dopo quattro giorni di calma relativa. Due [illegible] sono morte e altre quattro sono [illegible] ferite nella provincia meridionale [illegible] Sind, dove i militari hanno aperto il fuoco [illegible] un [illegible] oppositori.

[illegible] nella penisola [illegible]

OSLO — L'Urss ha costruito nuove [illegible] nella penisola di Kola (Nord-Ovest dell'Urss) per ospitare il più grande sottomarino del mondo e un bombardiere strategico, entrambi capaci di colpire gli Stati Uniti con armi nucleari. E' quanto si apprende da un rapporto norvegese presentato ieri all'Istituto per gli affari esteri di Oslo.

CODA DI 70 CHILOMETRI A LONDRA

LONDRA — [illegible] «ponte» festivo di fine agosto è iniziato ieri sera in Inghilterra con una gigantesca fila di [illegible] lunga più di 70 chilometri, sulla statale A-34 che collega Londra a Oxford e [illegible]ngham. L'organizzazione automobilistica britannica, la «Royal automobile club» (Rac) ha lanciato [illegible] tutti i canali televisivi e radiofonici messaggi [illegible] automobilisti perché scelgano percorsi alternativi, evitando le strade [illegible] molto congestionate.

Anche se con ingorghi meno macroscopici, pure le altre strade in uscita da Londra sono molto affollate. L'organizzazione automobilistica [illegible] di [illegible] il motore in [illegible] di [illegible] prolungata. Questo ultimo [illegible] estivo è reso possibile dal «bank holiday monday» (lunedì festivo), in cui resteranno [illegible] banche e uffici di ogni [illegible]

PINOCHET FA ARRESTARE TESTE-CHIAVE VIDE I MILITARI ASSASSINARE ROJAS

SANTIAGO DEL CILE — Pedro Martinez, ritenuto uno dei testimoni-chiave della tragica fine di Rodrigo Rojas, il giovane cileno cui alcuni soldati avrebbero dato fuoco dopo averlo [illegible] di benzina e che morì il 6 luglio scorso in ospedale, è stato arrestato ieri dalla polizia. Pedro Martinez [illegible] stato prelevato dal suo domicilio e trasferito immediatamente in [illegible]cere, [illegible] regime di isolamento. A denunciarne l'arresto [illegible] stato l'avvocato Hector Salazar che rappresenta i familiari [illegible] Rodrigo Rojas e [illegible] Carmen Gloria Quinta, [illegible] ragazza, aggredita anch'essa dai militari in quel tragico luglio, e da oltre [illegible] mese e mezzo ricoverata in ospedale, e [illegible] dibatte tra la vita e la morte.

Pedro Martinez è accusato di aver violato le leggi [illegible] materia di detenzione di armi. Secondo l'avvocato Salazar l'uomo è [illegible] sorp[illegible] agenti nel sonno. Prima di dichiararlo in stato di [illegible]sto, la polizia ha effettuato una minuziosa perquisizione del suo appartamento. Secondo l'avvocato, Pedro Martinez [illegible] testimone importantissimo per il processo che si terrà davanti alla giustizia militare per individuare [illegible] responsabilità gli assassini [illegible] Rodrigo Rojas. In [illegible] dichiarazione rilasciata pochi giorni dopo il delitto, Martinez Pradenas sostenne di aver visto, mentre [illegible] trovava [illegible] una distanza di dieci-dodici metri, una pattuglia di militari bloccare Rodrigo Rojas e Gloria Quinta, colpirli e poi cospargerli di benzina.

Pedro Martinez è stato già ascoltato [illegible] dipartimento speciale dei «carabineros», dal giudice Alberto Echevarria e dai magistrati della procura militare.

Santiago. Il generale Pinochet ieri alla cerimonia per il 13° anniversario della sua nomina a comandante dell'esercito

SANZIONI ECONOMICHE PAESI AFRICANI DIVISI

Generiche condanne dell'apartheid, [illegible] nessun accordo sulle misure per punire il regime di Pretoria

LUANDA — I nove paesi dell'Africa australe, riunitisi negli ultimi due giorni a Luanda, non sono riusciti ad adottare una posizione [illegible]mune su un rafforzamento delle sanzioni [illegible] contro il [illegible] Africa.

I capi di governo [illegible] sei [illegible] della «linea del fronte» (Angola, Mozambico, Botswana, Tanzania, [illegible] e Zimbabwe) hanno tenuto dapprima un vertice separato; poi [illegible] riuniti con quelli dei tre [illegible] (Lesotho, Swaziland e Malawi) con i quali costituiscono la conferenza di coordinamento per lo sviluppo dell'Africa australe (Sadcc).

Essi hanno ribadito [illegible] due comunicati [illegible] loro condanne della segregazione razziale in Sud Africa. [illegible] né il comunicato dei sei della «linea [illegible] fronte», né quello complessivo dei nove della «Sadcc» annunciano un inasprimento della lotta contro il Sud Africa.

Le divergenze tra i partecipanti [illegible] note, [illegible] alcuni funzionari avevano proposto che i due gruppi giungessero [illegible] un compromesso che sa[illegible] stato vicino alla posizione ferma assunta dallo Zambia e [illegible] Zimbabwe nel [illegible] minivertice [illegible] Commonwealth a Londra.

Il [illegible] finale dei sei, pubblicato ieri, si limita [illegible] esprimere «compiacimento» allo Zambia e allo Zimbabwe per le sa[illegible] dure che a Londra si sono impegnati ad applicare, invece di decidere l'adozione collettiva [illegible] sanzioni.

Tali sanzioni comportano la sospensione [illegible] collegamenti aerei con il Sud Africa, il [illegible] importazioni di minerali, frutta e legumi.

Il comunicato finale approvato successivamente dai nove della «Sadcc» è ancora più riservato e afferma che i paesi membri «non faranno nulla per indebolire l'efficacia delle sanzioni decise dalla comunità internazionale contro il [illegible] Africa».

Bocciato a grande maggioranza

INDAGINE IN POLONIA JARUZELSKI NON PIACE

VARSAVIA — Una grave crisi di fiducia da parte dei polacchi nell'onestà del governo e nella [illegible] capacità di gestire l'attuale situazione del Paese, emerge da un sondaggio ufficiale pubblicato in questi giorni.

Il sondaggio, realizzato [illegible] un campione di 1556 [illegible] «Centro di analisi dell'opinione pubblica», sottolinea in particolare, secondo gli stessi compilatori, una «crisi di fiducia» nei confronti [illegible] governo per quanto concerne argomenti chiave, quali l'appartenenza [illegible] paese al Patto [illegible] Varsavia, i rapporti economici e politici [illegible] l'Est, le libertà civili, [illegible] situazione economica. Inoltre il sondaggio mostra che [illegible] intervistati «non considerano il governo credibile, [illegible] un'istituzione pienamente competente» nella gestione della crisi [illegible]onale e per la soluzione dei principali problemi economici e sociali.

L'indagine è stata condotta chiedendo agli intervistati di formulare domande che desidererebbero porre al governo ed invitandoli quindi a dire se e quale tipo di risposta potrebbero attendersi.

Dal tipo [illegible] fatte risulta che gli argomenti che interessano soprattutto i cittadini sono: 1) [illegible] situazione politica interna [illegible] internazionale, l'opposizione, i diritti civili (24,5 [illegible] cento); 2) i problemi generali dell'economia (24,5 per cento); 3) la situazione materiale, economica e fiscale dei cittadini (15,4 per cento); la sanità, situazione dell'ambiente, [illegible]ciale (15,4 per cento).

Secondo la stragrande maggioranza degli [illegible] (93 [illegible] cento), il governo [illegible] è peraltro pronto a rispondere a questioni sull'esercito e l'appartenenza al Patto di Varsavia, sui rapporti politici ed economici con [illegible]t (82,2 per cento), sulle libertà civili [illegible] per cento), sul tenore di [illegible] per cento) e sui prezzi (71,7 per cento), [illegible] conosca, secondo i più, la risposta.

L'AIDS DILAGA IN UGANDA

Il virus non scardina antichi pregiudizi

«E' COLPA DEL MALOCCHIO»

Cambiano i costumi sessuali. Le prostitute si cercano nuovi lavori. In alcune zone del Paese [illegible] persona ogni dieci è contagiata.

KYOTERA (Uganda) — Le prostitute si cercano altri lavori: gli ugandesi cambiano abitudini sessuali, spaventati dall'Aids, che [illegible] le [illegible] e le 30 persone [illegible] nel solo distretto di Rakai, nell'Uganda sud-occidentale. Medici e funzionari governativi non riescono ad arginare il morbo. Bob Kagoro, amministratore [illegible] distretto di Rakai, constata: «*Non [illegible] clientela, e le prostitute [illegible] ai villaggi*». Roy Mugerwa, [illegible] dei [illegible] esperti di Aids, lavora a Kampala all'ospedale Mulago: «*In tutta l'Uganda la gente è forse troppo allarmata, si è creata una fobia [illegible] sesso. Ora qualcuno ha [illegible] anche di andare con la [illegible] fidanzata*».

Il direttore generale dell'Oms (Organizzazione mondiale di sanità), il prof. Halfdan Mahler, ha recentemente detto in Kenya, a una conferenza internazionale sul contagio: «*In Africa l'Aids non sta dilagando come un incendio nella foresta. La malaria e altre malattie tropicali restano più diffuse e devastatrici*». In un bar di Kampala un signore che si vantava di cambiare ragazza ogni settimana, ora dice di averne abbastanza di una l'anno.

In questo Paese dell'Africa orientale ci sono statistiche ancora incomplete. Al Mulago i medici hanno registrato 459 nuovi casi nei primi cinque mesi del 1986. Centinaia di persone, pare, sono morte in luoghi remoti come Rakai. I malati tendono a nascondersi nei villaggi di origine quando scoprono i sintomi: [illegible] di peso, febbre e diarrea, bocca e pelle in rovina.

William Carswell, inglese, medico al Mulago, calcola che in Uganda i [illegible] raddoppiano ogni sei [illegible]: la [illegible] disciplina sessuale [illegible] i cittadini [illegible] impongono [illegible] frenare [illegible] tendenza. Un [illegible]me casuale dei campioni [illegible] sangue prelevati al Mulago indica che il 10 per cento della popolazione è stato esposto all'Aids. Le più recenti cifre dell'Oms calcolano che sei africani su cento portano il virus. L'Est e il Sud del continente sono i più colpiti.

Nell'82 dal Rakai si ebbero le prime notizie di casi ugandesi: nel distretto sembra passato il panico iniziale; tanti capiscono che il male non è dovuto a stregoneria, e può venire spiegato dalla scienza. Ma l'idea del maleficio persiste. La colpa di solito è attribuita alle tribù di oltre confine, [illegible] Tanzania, che «getterebbero il malocchio» sui vicini ugandesi. Nel Rakai le prime [illegible] sono stati mercanti e contrabbandieri che spe[illegible] andavano in Tanzania.

Abbas Bajwa, medico pakistano a Kyotera, la principale città [illegible] Rakay, nota che gli abitanti si terrorizzano di fronte a ogni tipo di sintomo inspiegabile: «*L'orticaria li rende isterici [illegible] perde tanto tempo a spiegar loro che non hanno lo Slim, il nome locale dell'Aids*». Solo durante [illegible] bevute [illegible] fine settimana, i [illegible]vanotti superano le inibizioni e scherzano sull'argomento.

Bob Kagoro teme il diffondersi del panico [illegible] abitanti sono convinti che l'Aids derivi dalle case troppo stipate, dall'uso [illegible] un bicchiere [illegible] comune, dalle zanzare: «*Hanno paura di tutti e di tutto*». Un dirigente locale del dipartimento agricoltura, Augustine Bahorama, dice: «*Da tempo immemorabile gli ugandesi bevevano dallo stesso fiasco il matoke, un vino di banana. Adesso usano solo il proprio calice*».

Il ministero ugandese della Sanità ha diffuso manifesti che spiegano: l'Aids è diffuso [illegible] promiscuità sessuale, dalle trasfusioni di sangue fatte da inesperti, dalle iniezioni con aghi non sterilizzati.

BASE MILITARE MOBILITATA PER SALVARE UNA NIDIATA

LONDRA — La nidiata di una rara specie di albanella, un piccolo uccello da preda, è stata salvata in una base militare britannica in Scozia grazie ad un paziente lavoro di impercettibili «traslochi» durato oltre un mese e mezzo.

Ai primi di giugno, una guardia ecologica del «Nature conservancy council» ha trovato il nido con tre uova dentro, nascosto in mezzo all'erba. Purtroppo mamma albanella aveva scelto un posto sbagliato. Aveva fatto il suo nido proprio in mezzo ad una [illegible] che a giorni [illegible]rebbe stata costruita, come previsto da un progetto di ampliamento della base di sommergibili della «Royal Navy» a Coulport, presso Glasgow.

Rappresentanti della protezione [illegible] e autorità [illegible] sono trovati, una volta tanto, d'accordo che i bulldozer avrebbero [illegible] aspettare qualche settimana prima di iniziare il loro lavoro.

Restava comunque il problema di come fare a salvare la famiglia di [illegible] pennuti. E' stato così chiamato d'urgenza Donald Watson, un esperto a livello mondiale di uccelli rapaci. Watson si è messo subito all'opera, costruendo [illegible] copia esatta del nido dell'albanella, appoggiato [illegible] su una specie di paletta portatile camuffata con erica e torba.

Approfittando [illegible] se della femmina, per [illegible] a procurarsi il cibo, il nido originale è stato sostituito da quello portatile.

Le uova «autentiche» sono state messe in un'incubatrice e sostituite con uova di gallina, macchiettate in modo opportuno [illegible] pittura inodore. A questo punto è iniziata l'operazione trasloco. Il nido mobile è stato spostato di circa due metri e mezzo dal punto scelto dall'albanella. La mamma, [illegible] ritorno dalla caccia, non ha notato la differenza e si è rimessa a covare come se niente fosse accaduto.

L'operazione è stata così ripetuta ogni giorno. Dopo cinque giorni però la madre, [illegible] incominciato a mostrare qualche segno di [illegible].

Si è pensato allora di [illegible]sare un piccolo abete che cresceva a pochi metri dal punto originale della cova e di fargli seguire pari pari il [illegible] del [illegible].

L'idea [illegible] funzionato e mamma albanella [illegible] continuato a credere alla metamo[illegible] E' [illegible] poi abbattuto anche un [illegible] di pietre per «far passare» il nido e anche qualche abete che [illegible] modificato troppo l'orizzonte scrutato incessantemente dall'uccello quando era nel nido.

Alla fine tutto si è concluso per il meglio. Il nido di albanella è giunto al capolinea, in [illegible] posto tranquillo a quasi un chilometro dalla strada in costruzione. Al posto delle false uova sono state rimesse quelle vere e un'ispezione condotta qualche giorno fa ha portato la buona notizia che un piccolo è già uscito dal guscio mentre [illegible] altri due stanno «bussando» [illegible] vita.

PARIGI EMOFILIACI CONTAGIATI

PARIGI — [illegible] la metà [illegible] francesi [illegible] contaminati dal virus [illegible] (sindrome da immunodeficienza acquisita). Lo ha [illegible] un'inchiesta epidemiologica condotta nel [illegible] dal Centro [illegible] per le trasfusioni sanguigne, i cui risultati [illegible] stati pubblicati [illegible] «The New England Journal of Medicine», ripresi ieri da «Le Monde».

Secondo lo studio, [illegible] 2085 emofiliaci (circa la metà dei francesi affetti da questo male) esaminati il 50,5 è risultato portatore del virus dell'Aids. Il 6,4 per [illegible] congiunti o partner occasionali degli emofiliaci su cui [illegible] condotta la ricerca sono risultati sieropositivi al virus della malattia, un dato questo che permette di confer[illegible] il rischio debole ma [illegible] di trasmissione [illegible] del virus dell'Aids.

Via Lagrange 47

LO SPAZIO DELLA MODA.

VIETATO PAGARE.

Chiariamo il concetto. E' vietato pagare subito, alla cassa, mettendosi in coda, contando i contanti. Vietato per voi. Per non perdere tempo e pazienza, per acquistare meglio. Richiedete subito la Carta Lagrange 47, una Carta di Credito speciale per voi, esclusiva di Coin Torino. Possedere la Carta Lagrange 47 significa diventare correntisti di Coin e pagare, sì, ma come si vuole, anche a rate. Significa avere la moda ancor più comodamente a portata di mano. Non mettete mano al portafogli, richiedete la Carta.

QUANDO IL GRANDE DRAGO CINESE CADDE AVVELENATO DALL'OPPIO DEL LEONE

L'attacco dei militari Usa alle basi della coca ha un precedente storico di segno opposto

La recente spedizione dei militari Usa in Bolivia, [illegible] colpire alla [illegible]ice (almeno in teoria) le raffinerie e i traffico di cocaina, [illegible] è il primo esempio del [illegible] della droga [illegible] relazioni internazionali. C'è quanto m[illegible] un illustre precedente nel secolo scorso. Si tratta delle due cosiddette «guerre dell'oppio», combattute tra inglesi e cinesi, negli [illegible] a cavallo della metà Ottocento. Sono sicuramente due [illegible] storici che hanno in comune l'argomento «droga», ma gli scenari d'azione paiono piuttosto differenti.

[illegible] se i marines dei giorni nostri debbono ufficialmente dare il loro [illegible] per stroncare [illegible] produzione [illegible] cocaina, nello scorso secolo furono invece i «narcotrafficantes», ben protetti dalla bandiera di Sua Maestà [illegible]tannica, a spingere verso il conflitto, perché le autorità cinesi si opponevano all'afflusso [illegible] oppio verso il [illegible] Paese. E' vero che la storiografia ha cercato [illegible] dimostrare che l'oppio fu in realtà una sorta di paravento che nascondeva il più vasto problema della volontà dei commercianti inglesi di trovare nuovi sbocchi ai loro affari, costringendo il Celeste Impero ad aprire i porti alle loro navi.

Resta però il fatto che fu grazie ai trafficanti di narcotici che il leone britannico poté iniziare la costruzione del suo impero nell'Estremo Oriente.

L'incontro tra inglesi e cinesi, dopo contatti abbastan[illegible] sporadici, si intensificò a seguito delle conquiste britanniche nel sub-continente indiano. In un primo momen[illegible] il commercio si sviluppò sulla direttrice Cina-Europa, per la notevolissima richiesta di merci cinesi (seta, tè, porcellane, lacche), che venivano pagate in argento.

Poi, con la presenza inglese in India (dove la Compagnia delle Indie e i mercanti britannici piazzavano gran parte dei manufatti arricchendo così le industrie della madrepatria) si scoprì il modo di riequilibrare la bilancia [illegible]merciale [illegible] con l'esportazione [illegible] Cina di un elemento molto richiesto: l'oppio, appunto, che veniva prodotto in notevoli quantità soprattutto nel Bengala.

Sopra: le [illegible] della Casa Reale inglese. A fianco: soldati [illegible] in azione in Bolivia. A destra: veduta della [illegible] di Hong Kong nel XIX [illegible]o. In basso: fumatori d'oppio cinesi. Più sotto: la polizia cinese interroga trafficanti di droga inglesi (stampa popolare dell'epoca della guerra dell'oppio)

L'oppio era stato ammesso (ma in quantità modiche) dalle autorità cinesi, [illegible] suo impiego a scopi medicinali e come supporto alla [illegible]ria del cotone. Ma ben presto se ne diffuse l'uso sot[illegible] forma di stupefacente, allarmando i governanti cinesi.

Il commercio dell'oppio, come quello [illegible] tutte [illegible] altre merci, tra i cinesi e i «barbari» [illegible] avveniva a Canton. [illegible] sottoposto a precise regole: le trattative potevano avvenire solo tra [illegible] una dozzina di ditte cinesi (le «Hong») riunite in consorzio, a cui l'imperatore aveva at[illegible] il monopolio e le relative responsabilità. A trattare con questo consorzio fu, fino al 1833, la Compagnia delle Indie: ma in quell'anno il Parlamento inglese ne abolì il monopolio. E si venne così a rompere un delicato equilibrio di rapporti. Infatti uno stormo di liberi mercanti si riversò verso Canton, non esitando ad agire [illegible] contrabbando per superare le rigide limitazioni dei cinesi, alla ricerca [illegible] nuovi sbocchi.

Le vicende commerciali crearono implicazioni di carattere politico, [illegible] l'esigenza di stabilire contatti bilaterali tra i due governi, a cui gli imperatori cinesi erano restii, abituati a considerare il resto del mondo un'appendice del «Regno di mezzo».

Il governo cinese si era dichiarato ufficialmente contrario a un incremento del consumo di oppio, per una se[illegible] [illegible] ragioni morali ed [illegible]nomiche.

[illegible] editti tra il 1800 e il 1840 comminavano pene severissime ai fumatori, arrivando a minacciare la morte. Ma gli ordini rimasero lettera morta; anzi, l'unico risultato fu l'incremento del contrabbando, alimentato dai mercanti inglesi e favorito dalla corruzione dei funzionari periferici del Celeste Impero, i quali non erano insensibili agli enormi profitti realizzabili. Il centro di questo vasto traffico era naturalmente Canton, unico porto aperto al contatto con i «barbari».

Alcune testimonianze coe[illegible] danno [illegible] misura di come fosse avvertito il problema in Cina, prima di giungere alla guerra.

Un viaggiatore francese, M. Montgommery-Martin, ripor[illegible] in una relazione (uscita [illegible] «Nouvelles Annales de [illegible]ges et de science geographiques» del 1840) [illegible] sue impre[illegible] sulla diffusione dell'oppio in Cina, dandone un quadro drammatico.

Definisce l'oppio «*droga dannosa, che attacca il siste[illegible] [illegible]. Gli effetti esteriori più evidenti sono occhio spento, gambe tremolanti e perdita della memoria: si [illegible] [illegible] esistere prima [illegible] aver cessato di vivere... [illegible] [illegible] è schiavo vende tutto quello [illegible] possiede, anche moglie e figli*».

Secondo Montgommery-Martin, fin dalla fine del Settecento le autorità cinesi ave[illegible] [illegible] di arginare la diffusione dell'oppio, emanando il divieto accompagnato a sanzioni severe (frustate ed esilio) che giungevano fino [illegible] morte. [illegible] da una parte l'intraprendenza e anche una certa prepotenza da parte de[illegible] inglesi, dall'altra la corru[illegible] [illegible] ministri e [illegible] vanificavano ogni buon proposito: anzi l'oppio era giunto fino all'interno del palazzo imperiale.

Prima che cominciassero le ostilità anglo-cinesi, c'era in Cina un vero esercito di fumatori: [illegible] un milione secondo il Montgommery-Martin, due secondo diverse fonti posteriori, quattro secondo un funzionario cinese, ben dodici secondo la relazione di [illegible] medico inglese a Canton.

Ad essere colpito da q[illegible] piaga sociale era soprattutto il ceto cittadino medio-borghese, mentre [illegible] erano [illegible]ticamente immuni i contadini.

Il memoriale di [illegible] mandarino, [illegible] [illegible] riporta: «*Fu[illegible] [illegible] oppio sono in ogni prefettura del paese e di regola sono gestite da gendarmi al servizio dei magistrati e da soldati dell'esercito, i quali attirano i giovani delle più ricche famiglie del luogo, che si abbandonano al vizio senza che nessuno li veda...*».

Ma se si faceva drammatic[illegible] il tributo a livello sociale, non meno pesante era il danno per l'economia cinese. L'oppio (che nel 1837 rappresentava ben il [illegible] per cento delle importazioni cinesi) veniva [illegible] in argento. Gli effetti si fecero sentire sia sulla [illegible] commerciale, divenuta cronicamente deficitaria, sia direttamente sulla [illegible] stessa.

Infatti in Cina vigeva il doppio sistema monetario: quello a base-argento per le transazioni internazionali e il calcolo delle tasse; quello a base rame per la circolazione interna. [illegible] [illegible] rarefazione dell'argento e il deprezza[illegible] del rame a seguito di [illegible] rapporto divenuto sfavorevole, aumentarono i contributi da [illegible] da parte dei contadini, che facevano [illegible]punto i versamenti in monete di rame.

Attorno [illegible] grave problema socio-economico innescato dall'oppio, si sviluppò [illegible] Cina [illegible] lungo dibattito con una serie [illegible] memoriali da parte dei principali ministri, funzionari e uomini di cultura.

Essenzialmente vi furono due correnti. [illegible] una parte i «conciliant i», che molto pragmaticamente proponevano la legittimazione del commercio dell'oppio, tassandolo all'importazione, e contemporaneamente incrementando la coltivazione del papavero [illegible] regioni cinesi, [illegible] [illegible] [illegible] l'emorragia di argento.

Dall'altra [illegible] «intransigenti» che, adducendo motovazioni d'ordine morale, chiedevano l'uso della forza per [illegible] il commercio, temendo il contatto con gli stranieri, ritenuti elemento [illegible] perturbazione nell'ordine prestabilito dagli dei.

L'erede al trono era morto, stroncato dallo stupefacente

E L'IMPERATORE ANGOSCIATO PER IL DESTINO DEL FIGLIO MANDO' A DIRE ALLA REGINA...

Alla fine prevalse p[illegible] la corte la [illegible] degli «intransigenti», appoggiati dall'imperatore Tao-kuang, della dinastia Manciù, che aveva avuto un figlio stroncato dall'[illegible] di oppio.

Uno degli esponenti di questa corrente, Lin Tse-hsu, fu mandato come commissario a Canton. Prima di passare all'azione Lin av[illegible] mandato una lettera (mai giunta però a destinazione) alla sovrana d'Inghilterra, la regina [illegible]ria, in cui, confucianamente convinto di poterla educare, rivelava le motivazioni che lo spingevano a prendere provvedimenti.

Così Lin ammoniva la regina: «*Nel vostro paese è proibito, con minacce severissime, l'uso dell'oppio. Non ignorate fino a che punto tale vizio è nocivo. Ma più [illegible] vietare il [illegible] dell'oppio sarebbe [illegible] migliore impedirne la produzione, che è l'unico modo per [illegible] il male contagioso alla radice. Fino a che [illegible] prenderete questi provvedimenti ma continuerete a produrre oppio e a indurre il popolo cinese ad acquistarlo, vi mostrerete preoccupati della vita dei vostri sudditi, [illegible] poco sollecita alle vite degli altri, indifferente al male che fate agli altri nella vostra avidità... Ma ora le nostre leggi sono diventate così severe che nessuno più acquisterà oppio e voi [illegible] soffrirete per prima perché non avrete più profitti*». E concludeva avvisando che senza il rabarbaro, il tè e la seta cinesi, gli occidentali [illegible] avrebbero potuto [illegible] pravvivere.

E dopo le parole il commissario Lin passò ai fatti, mettendo in opera le adeguate misure. [illegible] isolare le case degli europei, proibì ai cinesi di avere contatti [illegible] loro, ordinò che fosse consegnato tutto l'oppio dei magazzini, volle un solenne impegno [illegible] parte dei bianchi a stroncare il traffico.

Il responsabile degli inglesi, il capitano Charles Elliot, preso atto della situazione, acconsentì a consegnare oltre 20 [illegible] casse di oppio, che fu solennemente distrutto, ma non volle assumere altri impegni per la collettività, aspettando il momento opportuno per la rivincita.

Scoppia [illegible] [illegible]

E il «casus belli» fu offerto da un incidente: un cinese [illegible] stato [illegible] in [illegible] rissa [illegible] un marinaio inglese o americano. Le autorità cinesi chiesero la consegna del responsabile, ma i britannici rifiutarono. Inevitabile il ricorso alla forza, ma la superiorità inglese militare ingle[illegible] si rivelò subito schiacciante: in [illegible] campagne tra il 1840 e il 1842, [illegible] fregate e i moderni cannoni degli ingl[illegible] ebbero facilmente [illegible] delle giunche cinesi. La corte cinese [illegible] costretta a un re[illegible] cambio di rotta, che si concretò nell'allontanamento di Lin e [illegible] sua [illegible] sostituzione [illegible] un ministro più accomodante verso gli europei.

Il risultato fu il trattato di Nanchino (1842), il primo dei «trattati ineguali», che fu sfruttato dai mercanti inglesi (seguiti [illegible] Francia e [illegible] Uniti) per imporre l'apertura di cinque nuovi porti alle loro attività, oltre ad assicurare [illegible] Corona britannica l'isoletta di Hong Kong.

La crisi della Cina imperiale era cominciata...

La questione dell'oppio era la punta dell'iceberg di [illegible]essiva politica commerciale dei mercanti inglesi [illegible] ricerca di sbocchi in Asia Orientale. Ad essa si sposava l'azione del governo inglese, che si apprestava a mettere in piedi il suo grande impero coloniale.

Ma il fatto che a diffondere un'immagine dell'Inghilterra [illegible] [illegible] popolazioni fos[illegible] i trafficanti [illegible] droga turbò non poco gli inglesi e scandalizzò l'opinione pubblica.

[illegible] parte della [illegible]

Già nel 1840, ai primi venti di guerra, lord Gladstone avvertiva: «*Benché i cinesi siano colpevoli senza dubbio [illegible] molta fraseologia assurda, di [illegible] poco orgoglio e di vari eccessi, [illegible] giustizia, secondo [illegible] mia opinione, sta dalla loro parte; e [illegible] essi, i pagani, i barbari semi-civili ce l'hanno, noi, gli illuminati e civili cristiani, perseguiamo scopi discordanti sia con la giustizia sia con la religione*».

In quegli stessi anni un missionario, M. Medhurst, scriveva dei violentissimi libelli contro il commercio dell'oppio, anche se riconosceva ai cinesi le loro colpe perché lo accettavano pur sapendolo dannoso.

Il movimento d'opinione pubblica culminò nel 1855 con una pe[illegible] [illegible] il commercio dell'oppio presentata da Lord Shaftesbury.

A testimonianza ulteriore dei [illegible] «privati» [illegible] inglesi sulla politica del loro paese, ecco alcuni passi [illegible] diario di Lord Elgin, che fu inviato straordinario in Cina alla fine degli Anni 50: «*Ho un'amara opinione di coloro che per gli scopi più egoistici calpestano quest'antica civiltà; vi è una parola: bottino, che sfortunatamente dà un carattere veniale a ciò che [illegible] buon inglese verrebbe definito ladrocinio*». «*Il commercio inglese è condotto su principi che sono disonesti riguardo [illegible] cinesi e demoralizzanti per il nostro popolo*».

Un trattato regolò la pace ignorando la questione più importante [illegible] preludendo [illegible] [illegible] secondo conflitto

QUEI BANDITI NELLA CATTEDRALE

Stranamente il trattato di Nanchino aveva regolato tutta una se[illegible] di controversie, ma aveva lasciato in sospeso la questione del [illegible]mercio di oppio. E il contrab[illegible] [illegible] [illegible] grande scandalo [illegible] benpensanti cinesi.

I cinesi avrebbero [illegible]to che gli inglesi si impegnassero a stroncarlo. Ma questi ultimi non avevano ritenuto [illegible] poterlo fare [illegible]la convinzione che, fino a quando le autorità cinesi non fossero riuscite a impedire l'uso della droga e la domanda fosse continuata, sarebbe proseguito anche il contrabbando.

E se [illegible] questo fossero stati esclusi gli inglesi, ne avrebbero beneficiato i contrabbandieri di altri paesi o gli stessi contrabbandieri inglesi sotto altra bandiera. Sostenevano inoltre gli inglesi che, se fosse stata vietata la produzione in Bengala, ciò avrebbe giovato solo alla concorrenza, ossia all'oppio del Malawa (Turchia) e della Persia.

I britannici avrebbero preferito che il commercio dell'oppio fosse legalizzato e sottoposto a disciplina severa, ma i cinesi rifiutarono.

E così [illegible] autorità britanniche collaboravano con quelle cinesi solo nei cinque porti aperti, disinteressandosi [illegible] ciò che avveniva [illegible] acque circostanti o lungo la costa. Poich[illegible] inoltre il commercio [illegible]io non era reato per la legge inglese, i trasportatori non potevano essere perseguiti fino a che non violavano le disposizioni doganali entrando nei porti.

Per lo stesso motivo le auto[illegible] britanniche dichiararono di non poter perseguire il traffico dell'oppio a Hong Kong, territorio della Corona, che divenne in breve una specie di porto franco e di deposito di tutto l'oppio indiano.

Questo [illegible] caricato su speciali battelli armati, che si arrestavano al largo della costa, dove i mercanti cinesi venivano [illegible] [illegible] loro barche a rifornirsi.

E i contrabbandieri non esitavano a sparare sulle giunche da guerra per tenerle a distanza e proteggere i complici mentre compivano il trasbordo a terra.

Intanto in Cina si erano [illegible]rificati due fatti di grande portata storica. L'impero cinese era stato scosso nel 1850 da una sanguinosa guerra civile, la rivolta dei Tai-ping, che provocò enormi distruzioni nelle province più fertili e oltre 20 milioni di morti. [illegible] una rivolta contadina, che fu domata so[illegible] dopo quindici anni, grazie all'intervento delle potenze occidentali che avevano tutto l'i[illegible]se a mantenere sul trono [illegible] dinastia Manciù ormai incapace di agire, alla quale estorcere altre concessioni territoriali e commerciali.

E poi era scaduto il trattato di Nanchino, [illegible] [illegible] s[illegible] dovuto ridiscutere: [illegible] il go[illegible] cinese appariva [illegible] stio a rinnovare le concessioni.

Le potenze europee (Inghilterra, Francia e Russia) e l'America erano però convinte che non si dovevano lasciare sfuggire l'occasione per dividersi le spoglie di un impero in decadenza.

Un banale incidente (l'arresto di un equipaggio cinese che navigava sotto [illegible] inglese) fu la scintilla che pro[illegible] un nuovo conflitto tra i cinesi e i bianchi [illegible] seconda «guerra dell'oppio»).

Anche questa prova di forza, caldeggiata da Palmerston (che sosteneva che per i cinesi si doveva usare l'«argumentum baculinum»), fu oggetto di un violento dibattito alla Camera dei Comuni londinesi e sfociò in una serie di attacchi da parte di lord Derby e lord Russell e in una mozione di sfiducia p[illegible]ta da Cobden, che fu approvata.

Palmerston rispose scio[illegible] il Parlamento e le successive elezioni gli [illegible] la maggioranza dei seggi. Lord Gla[illegible] (che aveva firmato la mozione [illegible] Cobden) in quell'occasione [illegible] appello «*a quella giustizia che lega l'uomo all'uomo, che è più vecchia del cristianesimo, perché esisteva prima del cristianesimo, poiché lo stesso cristianesimo vi fa appello*».

Anche questa seconda guerra dell'oppio [illegible] era diventato [illegible] un pretesto per far avanzare interessi di più vasta portata) si concluse con la disfatta cinese (ad opera di inglesi, francesi, russi e americani) e con l'incendio dell'imperiale Palazzo d'estate a Pechino (scrisse allora Victor Hugo: «*[illegible] banditi, la Francia e l'Inghilterra, [illegible] entrati in una cattedrale dell'Asia*»).

La soluzione del conflitto coincise [illegible] i trattati di Tientsin (1858) e le convenzioni di Pechino (1860). Fra le altre convenzioni, alla fine fu legalizzato il commercio dell'oppio, che per vent'anni aveva posto di fronte [illegible] civiltà in crescita e una [illegible] decadente.

E gli effetti furono, cinquant'anni dopo, la fine dell'impero cinese.

Servizi di
Paolo Querio

A Lecce in Coppa Italia debutto ufficiale sulla panchina juventina

MARCHESI CHIEDE UNA PARTENZA LANCIATA E ASPETTA IL «MIGLIOR PLATINI»

ECCO IL PROGRAMMA DI DOMANI SERA

Girone 1	
Pescara-Como	(ore 20,30)
Casertana-Fiorentina	(ore 20,30)
Arezzo-Empoli	(ore 20,30)
[illegible] 2	
Cavese-Inter	(ore 20,30)
Udinese-Bologna	(ore 20,30)
Catanzaro-Catania	(ore 17,30)
Girone [illegible]	
Lecce-Juventus	(ore 20)
Cremonese-Samp	(ore 20,30)
Reggiana-Monza	(ore 20,45)
Girone [illegible]	
Milan-Samb	(ore 20,30)
Triestina-Ascoli	(ore 20,45)
Parma-Barletta	(ore 20,30)
Girone [illegible]	
Cesena-Lazio (a Rimini, ore 20,45)	
Spal-Napoli	(ore 20,30)
Vicenza-Taranto	(ore 20,45)
Girone 6	
Atalanta-Virescit	(ore 20,30)
Genoa-Palermo	(ore 20,30)
Brescia-Messina	(ore 20,45)
Girone 7	
Cagliari-Torino	(ore 20,45)
Siena-Avellino	(ore 21,15)
Pisa-Modena	(ore 20,45)
[illegible]	
Roma-Campobasso	(ore 20,30)
Verona-Perugia	(ore 20,30)
Piacenza-Bari	(ore 20,45)

Proprio un mese fa, il 23 luglio, cominciò ufficialmente l'era Marchesi. E' presto per i bilanci, tuttavia il [illegible] tecnico bianconero ha già un legittimo motivo di soddisfazione: la Juventus è l'unica squadra tra le «grandi» che ha vinto tutte le amichevoli del campionato d'agosto.

«Non amo illuderini in anticipo — [illegible] Marchesi — *però lasciatemi dire che non è un caso. Abbiamo meno problemi delle nostre avversarie, visto che il gioco è [illegible] collaudato e non necessità di cambiamenti. Ho trovato un ambiente ideale, atleti estremamente professionali. Tutto sommato, è stato più facile di quanto potessi immaginare».*

Ci sarà un brindisi, [illegible], in spogliatoio, per festeggiare il primo mese di [illegible]. «*[illegible] modo migliore per sottolineare la ricorrenza* — ammonisce il tecnico — *è proseguire anche a Lecce sulla strada intrapresa. Adesso comincia il calcio [illegible] d'oro in poi sarà vietato distrarsi. Dalla Coppa Italia dobbiamo trarre lo slancio per partire bene anche in campionato».*

Scirea è guarito dalla fastidiosa pubalgia e domani riprenderà la sua maglia di capitano (con Soldà in panchina). Platini è tuttora [illegible] ricerca [illegible] migliore condizione, ma giocherà per un'ora. «*Lo stiamo recuperando con calma, senza affrettare i tempi*», fa notare il tecnico. Vignola darà il cambio al francese a metà ripresa. La Juve torna sul campo in cui venne consacrata campione, e anche Brio non vuol mancare alla festa. Il roccioso stopper si è [illegible] trato a Roma con il laziale Pisceddu ed è finito in ospedale con un leggero trauma cranico. Però i successivi esami medici non hanno riscontrato lesioni. Ieri il difensore si è allenato senza avvertire postumi, il provino di stamane è destinato a sciogliere l'ultima riserva. «*Sarà l'allenatore a decidere* — osserva Brio —, *comunque io sono convinto di farcela. Non voglio mancare al primo appuntamento importante della stagione, soffrirei di più a starne fuori. Inoltre la città in [illegible] sono nato mi porta fortuna, Lecce mi ha "regalato" addirittura l'ultimo scudetto. Mi sembrerebbe di... tradirla, dando forfait».*

Platini ancora in fase di rodaggio: a Lecce sosterrà un altro collaudo

Marchesi ha raccolto l'appello del suo coraggioso giocatore ed è intenzionato a dargli fiducia. Caricola (a sua volta reduce [illegible] leggera distorsione alla caviglia destra) sarà in panchina pronto ad un eventuale inserimento nel corso della partita.

Brio ha un [illegible] in più per partire alla grande: Vicini lo ha sempre stimato, fu proprio il nuovo c.t. azzurro ad offrirgli anni fa la maglia della nazionale juniores. E nei programmi di «ricostruzione» della nazionale lo stopper bianconero potrebbe dignitosamente figurare. «*Io però non amo proporml* — dice lui — *Penso che il modo migliore di dimostrare la mia professionalità [illegible] continuare a stare zitto ed impegnarmi al massimo. Ho [illegible] anni, non [illegible] affatto vecchio, l'esperienza certo non mi [illegible]. L'età delle facili illusioni, comunque, è passata da tempo».* Realista, ma non sfiduciato: ecco la forza del «gigante» juventino.

[illegible] Lecce i tifosi sono mobilitati per applaudire i campioni d'Italia. «*Non siamo [illegible] massima* — sottolinea [illegible] — *perché il rodaggio si completerà soltanto quando anche Platini avrà raggiunto la condizione dei compagni. Tuttavia il lavoro compiuto finora è stato molto soddisfacente. Quindi conto su una partenza lanciata. Vedrete che la Coppa Italia darà già la misura dei veri valori che trov[illegible] in campionato: mi aspetto un'impennata anche da Milan, Inter e Roma, le nostre tradizionali rivali».*

Marchesi sta per trasferirsi nel «residence» che [illegible] già l'allenatore granata Radice. Avrà un amico in più a Torino, proprio come in passato è accaduto a Trapattoni, di cui segue le orme nel migliore dei modi.

r. s.

Lecce: Negretti; Vanoli, [illegible] Chiara; Nobile, Danova, Miceli; Raise, Barbas, Pasculli, [illegible], Tacchi.

Juventus: Tacconi; Favero, Cabrini; Bonini, Brio, Scirea; Mauro, Manfredonia, Serena, Platini, Laudrup.

A VILLAR PINEROLO NACIONAL

PINEROLO — [illegible] grande attesa, in tutta la zona, per la partita che domani sul campo di Villar Perosa (ore 16,30) opporrà, in un'atmosfera di grande amicizia, il Pinerolo (iscritto al campionato interregionale) al Nacional di Montevideo, formazione uruguaiana comprendente anche alcuni elementi della Nazionale.

L'incontro rientra ormai in una simpatica tradizione, visto che l'anno scorso, nell'intento di approfondire e consolidare i legami che uniscono la terra piemontese all'Uruguay, Paese che ha accolto tanti nostri emigranti in cerca di lavoro, si era disputato un confronto tra lo stesso Pinerolo e il Peñarol di Montevideo, una delle formazioni più agguerrite fra quelle militanti nella massima divisione uruguaiana.

La partita di domani, che verrà disputata sul campo di Villar Perosa perché il terreno dello stadio «Barbieri» non è agibile a causa di lavori di assestamento, verrà preceduta da una solenne cerimonia con sfilate e scambio di gagliardetti.

La società piemontese, che si è accollata le spese di viaggio e di soggiorno degli ospiti (circa 30 milioni di lire), ha fissato in 10 mila lire il prezzo del biglietto [illegible] previsto un solo ordine di posti).

Junior prevede un'altra buona stagione (che dovrà cominciare fin da domani a Cagliari)

ATTENZIONE, SARA' IL SOLITO TORO

Junior, per il terzo anno consecutivo «mente» di un Torino [illegible] più ambizioso. Oltre a rivelarsi uno degli elementi più redditizi della squadra, grazie alla sua esperienza il brasiliano si dimostra abitualmente anche un attento osservatore delle metamorfosi che si instaurano [illegible] piano del gioco. Sentiamo allora quali [illegible] le sue previsioni circa il tipo di manovra che il Torino attualmente in cantiere porrà in atto nell'arco del prossimo campionato.

«*Non è cambiata la squadra e quindi non potrà mutare il gioco*» esordisce Junior, che così prosegue: «*Avevamo [illegible] punta che agiva in velocità ed è stata sostituita con un'altra che preferisce la manovra: questa l'unica novità*».

Kieft, però, è una «punta» che per ora non segna. Un [illegible] problema.

«*Affatto, la cosa più importante è che realizzi i gol quando sarà il momento*».

E' indubbio, però, che la pressione psicologica sull'olandese si va facendo pesante e che l'ex pisano, stimolato con eccessiva insistenza, corre il pericolo di smarrire la serenità della quale avrebbe tanto bisogno. Ma Junior, che in queste prime settimane ha esercitato in un [illegible] to senso le funzioni di «padrino» psicologico del nuovo arrivato, risponde con grande sicurezza: «*E' un ragazzo tranquillo, [illegible] non si lascia influenzare. E poi non credo che questo sia un problema importante perché nella nostra squadra, impostata in particolar modo sul collettivo, possono s[illegible] tutti, come è [illegible] stato dimostrato*».

Ognuno è padrone delle proprie idee e poco varrebbe obiettare cercando di chiarire qual è, o dovrebbe essere, la funzione della «punta». Il discorso è vecchio e ci porterebbe troppo lontano.

Il calendario ha fissato Cagliari quale sede dell'esordio ufficiale: che i granata affronteranno con quali prospettive?

«*Con la seria determinazione di cominciare bene perché sappiamo tutti che la Coppa Italia [illegible] le porte dell'Europa. Purtroppo, qui non è molto considerata, forse perché coincide [illegible] l'inizio della stagione, ma io non condivido questa mancanza d'interesse*».

Le prime uscite del Torino sono state caratterizzate da alti e bassi: l'unica eccezione è stata rappresentata dalla partita con lo Steaua Bucarest, durante la quale i ragazzi di Radice hanno vera[illegible] impressionato, Junior, però, [illegible] è d'accordo: «*La squadra mi sembra a posto, non credo [illegible] accusi degli alti e bassi. Forse, contro i romeni ha giocato [illegible] maggior determinazione, da spiegare evidentemente [illegible] il fatto che aveva di fronte i campioni d'Europa e che di conseguenza [illegible] figurare. Dunque, soltanto maggior concentrazione, [illegible] l'altro*».

La Juve naviga senza apparenti problemi, mentre il cammino di Milan, Inter, Sampdoria, Roma, cioè delle altre «grandi», procede tra impennate e brusche cadute; questo vi consola?

«*A dire il vero, ce ne importa [illegible] perché dobbiamo soprattutto [illegible] ai nostri problemi, senza curarci di quelli delle nostre avversarie. [illegible] mancherebbe altro*».

Che cosa combinerà il Torino?

«*Vogliamo comportarci bene in Coppa Uefa e conquistare una buona posizione [illegible] campionato. Sicuramente non pensiamo allo scudetto anche se ci proveremo a conquistarlo. Per altro, siamo consapevoli che, se è difficile da raggiungere per formazioni più dotate [illegible] nostre, per [illegible] ancora di più*».

Spiccioli di cronaca prima di concludere. Com'è [illegible] avvenuto nella partita amichevole di Reggio Emilia, è [illegible] probabile [illegible] Ferri, sofferente [illegible] di un leggero risentimento muscolare, [illegible] farsi da parte per lasciare il posto a Cravero. Per il resto, non [illegible] dovrebbero essere novità.

Piercarlo Alfonsetti

Junior: «Il gioco del Torino sarà simile a quello dell'anno scorso»

TEST SUL CAMPO DI LEGNANO PER UN NOVARA «NUOVO»

NOVARA — [illegible] domani con la Coppa Italia la stagione ufficiale e il Novara, [illegible] edi[illegible] riveduta e corretta rispetto alla squadra dell'anno scorso, è [illegible] di fronte [illegible] prova difficile. A Legnano [illegible] aspettano i lilla, che a dispetto [illegible] gentile colore delle maglie [illegible] avversari tradizionalmente ostici. Inoltre appartengono ad una categoria superiore a quella dei novaresi: la C1 alla quale gli azzurri aspirano da cinque anni senza successo.

Le gare di Coppa, si sa, sono poco più importanti delle «amichevoli», specie per una formazione come quella novarese che punta tutte le [illegible] «fiches» [illegible] campionato. [illegible] c'è dubbio, però, che rappresentano sempre banchi di prova sufficientemente attendibili. Giocare con i punti in palio inoltre consente all'allenatore Danova quel lavoro di rifinitura necessario [illegible] miglioramento dell'intesa fra i reparti.

In una squadra largamente rinnovata, e quella azzurra lo è [illegible], [illegible] bacchetta magica potrebbe consentire il raggiungimento dell'amalgama [illegible] un baleno. Danova [illegible] sta «bacchetta» non la possiede ma da quello che si è visto martedì scorso nel match contro la Cremonese il suo lavoro è già a buon punto.

Sotto il profilo della tenuta il Novara è quasi a posto, tanto è vero che clamorosi «cedimenti» di fronte alla più forte Cremonese non ce ne sono stati. Anche il gioco è sembrato incoraggiante, specie se si tiene conto del fatto che la squadra si [illegible] da poco più di 20 giorni.

[illegible] la cosa [illegible] interessante è che questo Novara [illegible] sembra proprio tutt'altra cosa rispetto a quello dell'anno scorso. Nella passata stagione c'era [illegible] che sovente si ...distraeva, un controcampo [illegible] personalità e, in quanto all'attacco, era un reparto afflitto da astinenza congenita.

Adesso in difesa sono arrivati un paio di «mastini» (Cacitti e Amadei) [illegible] tutta sicurezza, in mezzo c'è quel Dolcetti che ha personalità e classe da vendere, mentre davanti il ritorno di Scienza e l'arrivo dei nuovi Mazzeo, Cortesi e Righi dovrebbe guarire [illegible] antichi malanni.

«*E' una squadra omogenea*», dice Danova. [illegible] *che più conta ha la mentalità vincente. Nel calcio, lo sanno tutti, è pericoloso fare affermazioni premature, ma mi pare proprio che questo Novara abbia le carte in regola per fare bene*».

Intanto ecco la Coppa e con essa la possibilità di effettuare delle vere e proprie «prove generali» [illegible] vista del campionato. A Legnano vedremo il Novara formato-esterno? Danova dice di no, che non [illegible] una formula speciale per le trasferte: «*Giocheremo in formazione standard. Adesso queste gare, che pure affrontiamo per il risultato, ci servono essenzialmente per raggiungere la forma migliore. Non siamo ancora al 100% ed è logico*».

A Legnano non ci [illegible] Scienza (contratto da definire). La formazione? Danova la dà senza tentennamenti: De Giorgi; Pioletti, Cacitti; Di Marzio, Paladin, Amadei; Vecchietti, Balacich, Mazzeo, Dolcetti, Cortesi. In panchina: Bettini, Radice, Zardi, Ghedini, Righi.

Marcello Sanzo

PEROTTI HA CREATO IL «GRUPPO» E ADESSO IL GENOA PUNTA IN ALTO

GENOVA — Se i rossoblù continueranno in Coppa Italia con lo stesso [illegible] tre messo in mostra nelle amichevoli precampionato [illegible] qualificazione al turno successivo [illegible] dovrebbe essere [illegible] cosa impossibile. Anche a Pisa, [illegible] ledì [illegible] oltre a giocare bene il Genoa ha ottenuto [illegible] molto importante sul piano del morale. E questo conferma che l'intelaiatura della squadra rossoblù quest'anno, pur necessitando ancora di alcuni piccoli ritocchi, è indubbiamente più val[illegible] che non le scorse stagioni. Ma per il [illegible] Perotti deve a[illegible] fare i [illegible] alcune [illegible] senze di rilievo, soprattutto in [illegible] per la [illegible] d'esordio in Coppa Italia [illegible] domani contro il Palermo. Il tecnico recupera infatti il portiere Cervone, ma deve ancora fare a meno di Bini, Torrente e Trevisan, infortunatisi durante la Columbus Cup. Perotti sperava [illegible] recuperare almeno Bini, ma il test di ieri è stato negativo.

Ma Perotti non si spaventa più di tanto, in quanto i giovani di cui dispone e che ha schierato nel corso delle gare in cui i [illegible] titolari [illegible] rimasti assenti, sono andati abbastanza bene. Ma soprattutto quello che fa [illegible] sperare è il fatto che il Genoa ha dimostrato una discreta intelaiatura: i rossoblù appaiono ben disposti sul [illegible] coprono tutte le zone, si muovono con intelligenza, grazie anche alla regia di Domini, un centrocampista che proviene dalla serie C (lo scorso anno giocava nel Modena), [illegible] che [illegible] campo si dimostra [illegible] fosse un veterano. «*Domini* — dice Perotti — *ha tutto per diventare il nostro uomo-squadra, ma lo diventerà solo quando avrà adattato completamente la [illegible] personalità e il suo gioco a quelli dei compagni*».

Perotti però non dimentica che a centrocampo ci vuole [illegible] un elemento valido: «*Ci [illegible] ancora qualcosa* — dice — *in termini [illegible] peso e di sostanza fisica. Il presidente [illegible] quali rinforzi abbiamo bisog[illegible]. Speriamo che ci accon[illegible]ti*».

Ma è indubbio che Perotti ha compiuto e continua a compiere un buon la[illegible] alla guida [illegible] rossoblù. Soprattutto a livello di «gruppo».

«*Abbiamo cominciato bene* — dice Bini — *per merito di Perotti che è un tecnico capace. A noi [illegible] anno è mancata proprio la compattezza del gruppo. Con Perotti, invece, è stato diverso fin dal primo giorno. E' un allenatore che parla molto, che cerca di spiegare ogni cosa che fa. Questo per un giocatore è molto importante perché lo fa sentire coinvolto [illegible] massimo nello spirito di squadra*».

Genoa, quindi, molto pimpante in vista della partita con il Palermo. Ma oltre [illegible] tre difensori di cui si è detto, i rossoblù mancheranno anche del loro attac[illegible] pericoloso, Marulla, che mercoledì sera, a Pisa, ha subito un incidente abbastanza grave (la sublussazione di [illegible] spalla) [illegible] cui dovrà [illegible] a riposo per alcuni giorni e [illegible] essere pronto soltanto per l'inizio [illegible] campionato. Auteri, che è il naturale sostituto di Marulla sembra tornato ai livelli [illegible] qualche anno fa, quando era «appetito» da molte squadre. Auteri, che ha ormai smaltito gli effetti di un brutto infortunio che [illegible] tenuto lungamente fermo, ha ritrovato la [illegible] gol e [illegible] gioco. «*E' stato* — dice il giocatore — *tutta una questione di stimoli. Io ho una gran voglia di far bene, l'ambiente è ottimo, la squadra gira. [illegible] se la squadra gira vengono anche le reti*».

Due stagioni fa, Auteri approdò al Ge[illegible] dal Varese, con l'etichetta di «bomber» [illegible] sicuro avvenire. Non ebbe molta fortuna, inizialmente, tant'è vero che il Genoa [illegible] di cederlo a qualche squadra di categoria inferiore. Quest'anno, invece, Auteri sembra aver ritrovato la [illegible] migliore, quella che lo aveva appunto messo in evidenza nel Varese. Alcune squadre, dopo questo precampionato, si sono fatte sotto per cercare [illegible] acquistarlo, magari alla riapertura delle liste, [illegible] il Genoa [illegible] ha nessuna intenzione di cederlo. Anche perché i programmi della società [illegible] sobiù sono puntati sulle lunghe distanze e soprattutto sui giovani: perciò Auteri, se confermerà le cose belle fatte vedere in queste ultime settimane, potrà essere uno dei punti di forza della squadra.

Giorgio Bidone

Rischia di saltare la sfida con Hagler (che percepirebbe il doppio)

SETTE MILIARDI SONO POCHI LEONARD NON SALE SUL RING?

Da due anni Ray Sugar [illegible] combatte, ma sembra disposto ad affrontare grossi rischi Il campione, invece, vorrebbe chiudere la carriera con un ultimo sostanzioso ingaggio

Leonard [illegible] destra, qui impegnato contro Hearns), ex campione [illegible] mondo [illegible] medi junior, [illegible] telecronista

La grande sfida tra Marvin Hagler, invitto campione del mondo dei pesi medi, ed il redivivo Sugar Ray Leonard (ex campione del mondo [illegible] medi junior ormai da due [illegible] diventato telecronista) appena [illegible] rischia già di saltare. Sarebbe in verità una bellissima cosa che questo confronto assurdo tra un picchiatore [illegible] terribile a 34 anni come Hagler e un Leonard che resta un grosso personaggio, [illegible] è un [illegible] pugile ormai da due anni, andasse a monte definitivamente. [illegible] ciò non avverrà.

E' difficile infatti [illegible] buon senso, pensare solo alla salute quando [illegible] gioco tanti miliardi. E la storia [illegible] boxe insegna che da sempre il pugile è [illegible] primo ad illudersi e l'ultimo ad accorgersi delle sue illusioni. Chi gli sta attorno vede [illegible] la grandezza della torta da [illegible] videre e chiude troppo cinicamente gli occhi su tutto il resto, salute compresa.

La grande sfida [illegible] rischia di saltare non perché qualcuno dei tanti che ruotano attorno a questo colossale business si sia accorto della follia dell'impresa, ma perché a Leonard i promotori dell'affare hanno offerto soltanto la metà della borsa che sarebbe garantita a Marvin Hagler.

La metà di 15 miliardi di lire fa sempre 7 miliardi e mezzo. [illegible] Mike Trainer, il manager dell'ex campione, ne vuole di più ed è disposto addirittura a cercar di scavalcare Bob Arum, che ha virtualmente [illegible] esclusiva Hagler cercando [illegible] accordo diretto con i fratelli Petronelli, che guidano la carriera del picchiatore calvo magari avendo alle spalle qualche altro organizzatore pronto ad intervenire in cambio della sua fetta [illegible] dolce.

E' un modo [illegible] fare abbastanza banditesco ma, ripeto, quando ci sono di mezzo tanti miliardi conta poco la [illegible] salute e dovrebbero forse contare di più le buone maniere? Tutto finirà con l'aggiustarsi tanto più [illegible] allo stesso Hagler deciso a conquistarsi un'ultima colossale borsa prima di dar retta [illegible] moglie e ritirarsi definitivamente dal ring, non dispiacerebbe concludere in bellezza.

Il rivale è di grandissima personalità [illegible] da offrire le massime garanzie d'incasso, ma Leonard tornando alla boxe dopo quasi tre anni di inattività — si parlerebbe infatti della primavera 1987 per questo nuovo match del secolo — non potrebbe certamente pretendere di beccarsi oltre [illegible] miliardi anche il terzo [illegible] mondiale della sua carriera.

Leonard, 30 anni appena compiuti, [illegible] nato, tutti lo ricordano, con le stigmate del [illegible]. Dopo aver conquistato l'oro olimpico nel '76 a Montreal bruciò le tappe da professionista conquistando prima il titolo mondiale dei welters e poi quello dei medi junior. Nell'ultima difesa di questa [illegible] riportò il distacco della retina annunciando una prima volta il [illegible]. Restò inattivo per quasi 18 mesi tornando sul ring l'11 maggio 1984 per [illegible] un'insignificante vittoria [illegible] tale Kevin Howard.

Sembrava che quello [illegible] dopo questa vittoria di Pirro fosse [illegible] ritiro definitivo, che la carriera di Sugar Ray fosse ormai solo quella del telecronista a bordo del ring, mai più sopra il ring. Ma come resistere [illegible] fascino [illegible] denaro? [illegible] non cedere a consiglieri che ti inducono a rischiare [illegible] pelle — la tua [illegible] loro — per ottenere un'altra montagna [illegible] miliardi?

Gianni Pignata

Promossa in B, la squadra di Savigliano ha idee chiare

E' UN ACCORNERO BABY CHE NON PERDE LA TESTA E PUNTA ALLA SALVEZZA

Il tecnico Aimar spera di poter rinforzare il suo sestetto con l'arrivo della Guerrina, da affiancare alla forte cecoslovacca Milkova

bizia martedì prossimo nel ritiro di Dronero [illegible] stagione 86/87 dell'Accornero Savigliano, club che lo scorso anno ha dominato la scena pallavolistica femminile conquistando la promozione dalla C1 [illegible] aggiudicandosi [illegible] titoli giovanili regionali sui tre in palio e chiudendo con un prestigioso [illegible] posto nella finale tricolore Under 18 alle spalle della Teodora Ravenna.

Fare di meglio sarà praticamente impossibile, però i dirigenti saviglianesi hanno operato con scrupolo ed accortezza per cercare di [illegible] soprattutto a [illegible] giovanile quelle posizioni faticosamente [illegible] meritatamente guadagnate in virtù del clamoroso «boom» registrato nelle stagioni più recenti.

Se l'Accornero è riuscito a salire in un batter d'occhio dai campionati provinciali alla terza divisione nazionale, il merito spetta soprattutto ai giovanissimi prodotti [illegible] suo [illegible] dopo [illegible], aiutati dall'esperienza di alcune indispensabili «chiocce», hanno regalato alla prima squadra [illegible] freschezza e quell'entusiasmo che sono stati l'arma decisiva per coronare [illegible] escalation [illegible] pochi avrebbero avuto il coraggio di pronosticare.

Fedele [illegible] programmi [illegible] prima del «grande balzo», anche quest'anno l'Accornero non abbandona quella «linea verde» che l'ha finora abbondantemente [illegible] ripagato: con oltre duecento ragazzine che [illegible] anno frequentano i corsi di minivolley e tra le quali vengono selezionate le migliori 15-20 per iniziare l'attività agonistica vera e propria nella compagine Under 14, il ricambio è [illegible] assicurato.

Il vivaio viene così alimentato [illegible] soluzioni di continuità e, [illegible] conseguenza, anche la prima squadra ne trae notevoli benefici sotto forma di regolari e proficue iniezioni di energie nuove.

Prendiamo per esempio la «rosa» della formazione che da [illegible] affronterà per la prima volta il campionato di serie B e che [illegible] sabato sosterà a Dronero per il primo periodo di preparazione: [illegible] eccezione dell'intramontabile Anna Milkova e dell'ultima arrivata Cavalli (classe 1970, atleta della rappresentativa piemontese proveniente dalla Libertas Racconigi in cambio [illegible] Ripamonti), tutte le altre dodici ragazze a disposizione di Matteo Aimar (tecnico anch'egli «fatto in casa») [illegible] tutte pallavolisticamente [illegible] nate e cresciute [illegible] vivaio [illegible] società.

Cosa potrà fare questo Accornero-baby in un torneo così duro e pieno di atlete del grande [illegible] sarà la B di quest'anno [illegible] resta per il momento una grossa incognita. Per non correre rischi e per presentare al via una squadra ancora più competitiva, [illegible] staff dirigenziale saviglianese [illegible] intanto [illegible] parso la sparenza di tesserare Paola Guerrina, preziosissimo jolly che con la maglia del Cus Torino ha già disputato tre campionati di [illegible] e parecchi altri di B.

«*L'arrivo della Guerrina* — afferma il "mister" Aimar — *concentrebbe alla Milkova* [illegible] *sgravarsi di qualche responsabilità* [illegible] *troppo in campo. Il ruolo dell'ex nazionale ceka rimarrà comunque fondamentale: la sua classe e la sua professionalità serviranno come al solito da esempio per le altre nostre ragazzine alle prese con una categoria tutta da scoprire e ricca di insidie. Chiaramente punteremo a salvarci soffrendo il meno possibile. Da tanto tempo siamo abituati a* [illegible] *ed un anno di assestamento,* [illegible] *cando allenamente* [illegible] *scoprire i nostri limiti e le nostre reali qualità, farà soltanto* [illegible] *bene a tutti*».

Tanto a vincere, aggiungiamo noi, continueranno senza problemi le squadre del settore giovanile che con l'acquisto della Cavalli paiono destinate a ripetere l'en plein [illegible] regionale e a riproporsi, soprattutto con l'Under 18, per la corsa allo scudetto tricolore.

Un'altra stagione intensissima, dunque, attende l'Accornero. Il primo appuntamento che i biosi saviglianesi hanno segnato sulle loro agende è per metà settembre con un quadrangolare che vedrà [illegible] le biancaminne locali e Pinerolo, Casale e Pavia, altre tre formazioni di B.

Poi, ad inizio ottobre, scatterà la Coppa di Lega e il 25 sarà già tempo di campionato.

Roberto Condio

La Guerrina a Savigliano?

Un professionista che si avvicinò allo sport solo per hobby

AMARE IL BASKET, UN SEGRETO PER NON INVECCHIARE LO INSEGNA DANNA AI GIOVANI DELLA BERLONI

Sotto canestro sono nate le sue amicizie più vere, ai tempi [illegible] giocava nella squadra dell'oratorio. Adesso è un tecnico di valore, prezioso collaboratore di De Sisti

Sempre più spesso, anche nel mondo dello sport, chi non sa o non vuole proporre il proprio personaggio in modo clamoroso e spregiudicato non riesce ad innalzarsi agli onori della cronaca ed è condannato inevitabilmente all'anonimato. Può essere questo il caso di Federico Danna, «Fede» [illegible] gli amici, da sei anni allenatore in seconda [illegible] Pallacanestro Berloni e quest'anno assistant-coach di De Sisti.

Anti[illegible]personaggio per antonomasia, mite nel carattere, tanto rigoroso [illegible] se [illegible] quanto indulgente con gli altri, Federico [illegible] sicuramente rappresentato per la Berloni il più importante trait d'union fra i tanti personaggi che, dopo la partenza da Torino di Alessandro Gamba, si sono avvicendati in questi ultimi anni [illegible] panchina (Asti, Guerrieri ed ora De Sisti) o nella sala [illegible] società torinese (prima il dispotismo illuminato di [illegible] Stefano, poi l'interregno di Ercole, infine l'oligarchia attuale).

Nato a Torino da padre valdostano e da madre langarola, occhi a mandorla e sorriso giovanile, Federico compirà trent'anni [illegible] qualche giorno [illegible] una tappa importante nella sua vita e nella sua carriera cui però non sembra voler dare troppi significati. Non ha certo dimenticato i suoi primi «canestri» giovanili, dapprima [illegible] giocatore e poi come istruttore all'Oratorio Salesiano Edoardo Agnelli, alla guida delle sue prime squadrette organizzate su [illegible] piedi la domenica, all'uscita [illegible] Messa.

Da allora divenne allenatore di minibasket, poi delle giovanili dell'Agnelli ed infine della Berloni, dove cominciò a temprare giocatori oggi ormai conosciuti, come Morandotti, Vidili e Pessina. Nel frattempo aveva rinunciato a proseguire la facoltà di Agraria all'Università, per iscriversi all'Isef.

«*Il mio amore per il basket* — ricorda Federico — *nacque quand'ero ragazzino, ma si consolidò una decina d'anni fa, quando ci si ritrovava la sera in pizzeria con altri allenatori torinesi, a parlare della pallacanestro americana come di un sogno da realizzare a tutti i costi anche qui da noi. Era il periodo in cui venivano in Europa i primi allenatori statunitensi. Si diventava amici sotto un canestro e si tornava poi a casa ad ascoltare la musica "country" e "west coast", quasi per non voler rompere l'incantesimo*».

«*Mi piace pensare di aver instaurato tante nuove amicizie grazie al basket* — prosegue l'allenatore torinese con una vena di idealismo romantico — *e di essere riuscito a trasformare il mio hobby di allora nel mio lavoro. Devo ringraziare Asti e Guerrieri per motivi diversi e anche da De Sisti sto già imparando qualcosa. Anche a lui, se sarà necessario, vorrò però ricordare che il mio basket, anche se interpretato con impegno professionistico, discende* [illegible] *quello oratoriano, dalle partitelle all'aperto sul playground. Vorrei aiutare la Berloni vincere lo scudetto*».

Mentre racconta, dagli altoparlanti [illegible] suo giradischi continuano [illegible] uscire nostalgiche note di canzoni [illegible] forniane Anni Settanta, che ancor oggi Federico mantiene vive nel suo ri[illegible]do strimpellando la sua chitarra acustica. L'entusiasmo e la passione, dunque, sono ancora quelli [illegible] suoi anni giovanili, anche se il tempo intanto è trascorso, anche se la sua dolce compagna Enrica, che Federico ha sposato lo scorso luglio, potrebbe presto dargli un bimbo e la pallacanestro magari offrirgli, finalmente, la grande occasione [illegible] diventare capo allenatore in serie A.

Ma i suoi primi canestri all'oratorio rimangono [illegible] stessi che continua ad insegnare quotidianamente ai giovani de[illegible] Berloni. Gli anni sono passati per Federico, è vero, ma il basket, come un buon amico, [illegible] fatto invecchiare.

Giorgio Viberti

Un'immagine dell'anno scorso. [illegible] (a destra) con Guerrieri, ex tecnico della Berloni

SFIDA BARBERO-DE MICHELI NELL'ENTROTERRA LIGURE

Il 31 agosto auto in lizza (con slalom) sul percorso Molini di Triora-Colle Langan. Un centinaio al «via»

[illegible] stanno completando le iscrizioni alla corsa automobilistica con slalom «Molini di Triora-Colle Langan» in programma domenica 31 agosto sulle [illegible] dell'entroterra ligure. La gara, giunta ormai alla quinta edizione, sarà valida per il campionato italiano della specialità e per il circuito «Superslalom» e sarà organizzata dal Circolo Sportivo [illegible] Amici del Moscato» di Alba.

Nonostante il successo [illegible] campionato italiano sia ormai virtualmente toccato al polirinese Luigi Barbero su X1/9 preparata da Pagano, si prevede che la gara sarà particolarmente emozionante. Il torinese De Micheli, ad esempio, che tallona Barbero nella classifica tricolore, si sforzerà di conso[illegible] la sua posizione conquistando un successo di prestigio, ripetendo così l'«exploit» compiuto due mesi fa sul Colle San Bartolomeo a Imperia.

Nel centinaio di macchine che si presenteranno alla partenza vi sarà anche quella del biellese Augusto Cesari il quale, su una Dallara, si aggiudicò l'edizione dell'anno scorso davanti a Edmondo e Scanavino.

Nel gruppo N (auto di serie), il pronostico assegna i suoi favori a Dario Grassino mentre il toscano Cecchi su Samba Rally viene privilegiato per quanto riguarda il gruppo A. Se non si verificheranno sorprese, nella categoria-donne il successo non dovrebbe infine sfuggire ad Antonella Bearia.

• PODISMO — Domani, in occasione della festa patronale [illegible] San Bernardo, si svolgerà a S. Raffaele Cimena (frazione Piana) una gara podistica. [illegible] della 17ª edizione del «Trofeo San Bernardo», gara non competitiva libera a tutti. Il ritrovo è fissato per le ore 8 in piazza San Bernardo, mentre la partenza verrà data alle ore [illegible] La manifestazione, che è dotata di ricchi premi, è organizzata dal Gruppo Sportivo Pianese. Il percorso sarà di 8 chilometri.

HOCKEY SU PISTA — Dopo i «ritiri» effettuati a Camigliatello Silano e a Vercelli, la Nazionale italiana ha raggiunto Basilea dove oggi comincia il torneo internazionale al quale parteciperanno anche le rappresentative tedesca, olandese, svizzera, portoghese e il Basilea. L'impegno elvetico, che si concluderà domani, rappresenterà l'ultima fase della preparazione ai campionati del mondo che si svolgeranno a Sertaozinho, in Brasile, [illegible] 12 al [illegible] settembre.

Dove andiamo stasera in città

LA GHIRONDA
E' in festa a Pragelato

Accade

Festa della Ghironda. E' a Pragelato, oggi e domani, il festival dello strumento musicale che ha origine nel Medio Evo. Concerti questa sera alle 21 e domani mattina alle 10.

Experimenta. A Villa Gualino prosegue la seconda edizione di *Experimenta*. Questa sera, sulla terrazza Belvedere, l'Associazione Astrofili Torinesi effettuerà un interessante esperimento: [illegible] alle costellazioni con binocolo.

Esperti nell'osservazione binoculare forniranno infatti dettagliate spiegazioni sul funzionamento, la messa a punto e la manutenzione del binocolo, ma soprattutto insegneranno le infinite possibilità consentite in campo astronomico.

Il binocolo infatti, che ha un campo oculare meno dettagliato ma più vasto di quello del telescopio, se opportunamente usato permette la visione totale delle varie costellazioni.

In questo periodo [illegible] particolarmente visibili la Luna, Marte, Giove e le sue Lune, Saturno e il suo satellite Titano, la Nebulosa di Andromeda. Apertura martedì e mercoledì, e domenica dalle ore 10 alle ore 20, il venerdì e il sabato dalle ore 10 alle ore 24.

Su 2 ruote è sempre verde. Sono cinque le ciclopiste in esercizio a Torino: *Ruffini-Pellerina, Malteotti-Tazzoli, Tazzoli-Stupinigi, Ciclopista del Po, Gran Madre-Sassi*. La ciclopista *Ruffini Pellerina* è lunga 3 chilometri [illegible] il parco Ruffini con il parco della Pellerina lungo i corsi Monte Cucco e Monte Grappa. La *Matteotti Tazzoli* è lunga 4 chilometri e mezzo. Collega corso Matteotti con corso T[illegible]. La *Tazzoli Stupinigi* è lunga 4 chilometri e 300 [illegible]. Collega [illegible] Tazzoli con la Palazzina di Stupinigi. La *Ciclopista del Po* è lunga 15 chilometri. Collega il ponte Amedeo VIII (piazza Bolla) con il parco regionale della Vallere (Italia '61) correndo lungo il torrente Stura di Lanzo, il fiume Po e nel parco del Valentino. La *Gran Madre Sassi* è lunga tre chilometri. Collega la Gran Madre e il Monte dei Cappuccini correndo [illegible] parco Michelotti e lungo la sponda del fiume Po. Le bici pubbliche sono distribuite gratuitamente in via Dego 6, corso Ferrucci 65/a, via Mongrando 50, via Cherasco 10, via Monte Pasubio [illegible], via Monte Ortigara 95, corso Grosseto 106, via Cigna 211, via Ivrea 47, via San Benigno 20/22, strada Castello di Mirafiori 45, parco Crescenzio lungo Dora Colletta 53, Motovelodromo corso Casale 144, parco Pellerina corso Appio Claudio 106, parco Millefonti via Thaon di Revel 10, parco Rignon via Filadelfia 205, parco Valentino viale Mattioli. A disposizione biciclette e tandem.

Parco Rignon. Per un fine mese all'insegna del teatro, fino a domenica 31 agosto otto compagnie si alterneranno [illegible] dieci serate sul palcoscenico del Teatro Rignon.

Lo spettacolo di questa sera (ultima replica) è «Aspetta che sia buio», un thriller di Frederick Knott rappresentato dalla compagnia Nuovoteatroitalia per la regia di Antonio Valeggi. Dal testo di Knott fu prodotto nel 1967 un film, con la regia di Terence Young e l'interpretazione femminile di Audrey Hepburn, che venne distribuito in Italia con il titolo «Gli occhi della notte».

Mai tradotto né rappresentato in Italia, il testo viene ora portato sulle scene in anteprima assoluta; verrà moltre inserito in un progetto più [illegible] «Nuovoteatroitalia» impegnato nei mesi di ottobre, novembre e dicembre presso la Sala Valentino del Teatro Nuovo.

Gli interpreti dello spettacolo sono Beppe Di Mauro, Riccardo Montanaro, Aldo Stella, Paolo Roman, [illegible] Mellicati, Paola Bianco.

Domani [illegible], invece, [illegible] Compagnia Stabile Operetta [illegible] Torino presenta una selezione di brani da operette.

Concerto

Unione Musicale. Gli abbonamenti per la stagione 1986/87 si ricevono esclusivamente presso l'Unione Musicale in piazza Castello 29 (tel. 011-544.523/537.5189) dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 18 ogni giorno feriale escluso il sabato.

Settembre Musica. La prevendita dei biglietti per i concerti di Settembre Musica è in corso presso la biglietteria dell'assessorato comunale alla Cultura, a Palazzo Carignano. Non è consentito l'acquisto di oltre due biglietti a persona per concerto. Posti numerati, lire 5 mila. Prenotazioni telefoniche effettuabili, accettabili solamente se provenienti da numeri telefonici esterni al distretto torinese (tel. 011/561 2199-561.1701).

L'importo dovrà pervenire esclusivamente tramite vaglia indirizzato a: Settembre Musica, fermo posta via Alfieri 10, 10100 Torino Centro. I biglietti dovranno essere ritirati entro le ore 19 del giorno del concerto presso la biglietteria di Settembre Musica.

Teatro

Teatro Stabile Torino. Condizioni d'abbonamento per la stagione 1986/87: abbonamento a dodici «prime», lire 180 mila; abbonamento intero, lire 115.500; abbonamento [illegible] (aziende, associazioni, ecc.), lire 84 mila; [illegible] giovani (con età inferiore ai 21 anni), lire 50.100. L'abbonamento dà diritto ad assistere a sette spettacoli del cartellone. Il programma può ancora subire variazioni di date e luoghi [illegible] rappresentazione.

La campagna [illegible] 1986/87 si aprirà lunedì 8 settembre.

In poltrona davanti alla TV

GREASE!
contro Tosca

Raiuno

Sabato — Ore 20,30: Sotto le stelle, varietà. Lezioni di magia per Edwige Fenech: la popolare conduttrice stasera si trasformerà, infatti, in un'apprendista «maga» a fianco di Tony Binarelli che la coinvolgerà in alcuni giochi in cui la magia sposa il cabaret, ironizzando sulla figura del prestigiatore tradizionale.

Per la [illegible] internazionale, [illegible] di questa ultima puntata sono Al Jarreau e Ray Charles. Ospiti «a sorpresa» della serata invece, «Quelli di Sanremo»: quattro indimenticabili della musica all'italiana, che hanno fatto la storia della nostra canzone: Nilla Pizzi, Carla Boni, Gino [illegible] e Giorgio Consolini. Dalle loro voci riascolteremo i maggiori [illegible] prime edizioni del Festival della Canzone di Sanremo.

«Sotto le stelle», riserva ai telespettatori un'altra sorpresa: Carmen Russo, indiscussa regina [illegible] televisive degli Anni Ottanta, che canterà e ballerà su coreografie del compagno Enzo Paolo Turchi dimostrando così la veridicità della ridda di indiscrezioni che nei mesi scorsi pronosticavano un passaggio della coppia da Canale 5 alla Rai.

Aldo e Carlo Giuffrè, per il loro teatrino presenteranno lo sketch intitolato «Il sordomuto», mentre la «All Stars Orchestra» diretta dal maestro [illegible] Enriquez proporrà i [illegible] «Felicidad» e «La mer».

Raidue

Sabato — Ore 20,30: Grease. Usa musicale 1978. Quando «Grease», arrivò sugli schermi la «febbre del sabato sera» era ancora alta. La commedia fu realizzata un anno dopo il clamoroso exploit della pellicola che aveva fatto di John Tra[illegible] il nuovo idolo dei frequentatori [illegible] discoteche di tutto il mondo.

L'operazione fu condotta sul facile filo della nostalgia: protagonista John Travolta in un'altra vicenda d'ambientazione Anni Cinquanta che vive dei numeri di ballo (tra l'altro la pellicola è la trasposizione cinematografica di un musical di Jim Jacobs e Warren Casey che aveva avuto molto successo a Broadway) [illegible] la colonna [illegible] a Barry [illegible] (uno dei «Bee Gees») che già aveva lavorato a quella della «Febbre».

In più accanto a Travolta fu messa Olivia [illegible] John, tenerissima e bellissima, col volto di adolescente, la voce d[illegible] dotata [illegible] di «spalla» ideale per le muscolari evoluzioni di Travolta. La trama crea un'atmosfera da tempo delle mele in quegli ambienti che erano stati il terreno per la nascita della «Gioventù bruciata» e per «Il seme della violenza».

Qui non c'è nichilismo, ma soltanto il diario arrampicato di un amore che tra [illegible], gelosie e immancabili corse in macchina va a [illegible] fino all'inevitabile lieto fine. Una curiosità: nel cast ci sono anche Sid Caesar e Frankie [illegible].

Raitre

Sabato — Ore 20,30: Tosca, lirica. Si conclude (purtroppo) con la messa in onda della Tosca di Puccini il ciclo di repechage di melodrammi realizzati negli Anni Cinquanta, registrati, e reperiti nell'archivio storico della Rai. Il ciclo era cominciato il [illegible] luglio [illegible] con un favoloso «Barbiere di Siviglia» di Gioacchino Rossini (che aveva segnato il debutto della lirica in tv nel 1954) per proseguire con «Traviata» di Verdi, «Turandot» di Puccini, «Francesca da Rimini» di Zandonai.

I curatori del ciclo hanno pensato di chiudere in bellezza con questa Tosca, andata in scena al Teatro Margherita di Genova, interpretata da cantanti prestigiosi come Marcella Pobbe, Gianni Raimondi, Cornell [illegible], rispettivamente nei ruoli [illegible] Tosca, Cavaradossi e Scarpia. Questa, [illegible] come le altre registrazioni, è stata effettuata in studio per ciò che concerne la base strumentale, mentre gli artisti si muovevano negli [illegible] televisivi praticamente doppiandosi in diretta durante la trasmissione. Il ciclo ha costituito [illegible] specie di flashback alle ricerche del come eravamo televisivo di trent'anni fa, quando gli sforzi erano maggiori, la tecnica limitata, e con l'ottimismo [illegible] volontà si assolveva [illegible] funzione di pionieri in funzione di risultati teatralmente e musicalmente più soddisfacenti forse di quelli attuali. La prima di Tosca avvenne a Roma, al Costanzi, il 14 gennaio 1900.

Canale 5

Sabato — Ore 20,30: La Corrida, varietà. Nell'ottava puntata della Corrida Sandra Mondaini ritroverà Corrado, suo partner in tanti show televisivi degli Anni Sessanta. In un clima di emozione, ma puro registrato, la Mondaini si sottoporrà al gioco della verità con il pubblico, al quale toccherà giudicarla sincera o bugiarda.

Capitano cancio è Ivan Graziani, che presenterà «Zio Gorilla». Nove i [illegible] che, come di consueto, si getteranno nell'arena: il bidello di una scuola, una venditrice ambulante, una nonna ballerina, un autista, un archivista, due pensionati, un disoccupato, il proprietario di una piccola fabbrica.

Domenica — Ore 20,30: L'esecuzione, film per la tv. Film tv in due puntate di [illegible] ciascuna (la seconda va in onda lunedì) che ha dalla sua l'essere tratto [illegible] una storia vera e i fatti di incorporare nel cast la diva emergente Rosanna Arquette. La storia è quella, terribile, di Gary Gilmore, folle pluriomicida che, catturato, dichiarò di voler essere condannato a morte a tutti i costi «per non marcire in cella». Venne accontentato, e anche a velocità di record. Il film narra la sua infanzia turbolenta, la sua storia d'amore con la diciannovenne Nicole, che scoppia da lui innescando nella sua mente [illegible] pazzia omicida. Gilmore è l'attore Tommy [illegible] Jones.

Raiuno

13 — **Maratona d'estate**: rassegna internazionale di danza. Repliche pregiate: Contemporanea
13,30 **Telegiornale**
FILM 13,45 **Davide Copperfield**, di Georges Cukor, con Freddie Bartholomew, Frank Lawton, Edna May Oliver. Usa avventuroso 1935 — *Dal celeberrimo romanzo di Dickens: il patrigno costringe il piccolissimo David a umilianti lavori. Lui fugge in cerca della zia presso cui vuol farsi una nuova esistenza*
15,55 **Dinky Dog**, cartoni animati
16,10 **Speciale del «Sabato dello Zecchino»**
17 — **Kwicky Koala Show**, cartoni animati
17,25 **Estrazioni del Lotto**
17,30 **Le regioni [illegible] speranza**, attualità
17,40 **Meeting [illegible] Tamburi, bit, messaggi**. L'uomo e la comunicazione dalla pittura rupestre ai viaggi nello spazio. Attualità
18,45 **Scout '86**, attualità
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Sotto le stelle**, varietà presentato da Edwige Fenech. Con Aldo e Carlo Giuffrè
21,50 **Telegiornale**
22 — **España — Guerra civile**, documenti
FILM 22,50 **Siberiade**, di Andrej Mikhalkov-Konchalovski, con Volodia Levitan. Urss drammatico [illegible] — [illegible] parte: *Russia, 1917, nel cuore della Siberia, guerra fra due famiglie: i ricchi Solomin e i poveri Ustjusanin. Intanto arriva la rivoluzione...*
— **Tg1 notte - Che tempo fa**

Edwige Fenech alle 20,30

Raitre

18 — **Campionati del mondo di nuoto in Eurovisione** [illegible] Madrid
19 — **Tg3**
19,25 **Archivio d'[illegible]**, documenti
20 — **Scuola aperta sera**, attualità
20,30 **Dall'archivio storico della Rai: Tosca**, lirica. Musiche di Giacomo Puccini. Con Marcella Pobbe, Gianni Raimondi. Regia di Renzo Frusca
22,45 **Tg3**
23,10 **Marmi**, varietà. Conduce Claudio Lippi

Raidue

13 — **Tg2 ore [illegible]**
13,15 **Tg2 Bella Italia**, città, paesi, uomini e cose da difendere
13,45 [illegible] **del Lotto**
13,50 [illegible] **ranno famosi**, telefilm: **La compagna cieca**
14,40 **Sabato sport**
FILM 16,30 **La Battaglia della Neretva**, di Veljko Bulajic, con Sergej Bondarcuk, Anthony Dawson, Milena Dravic, Hardy Krüger, Franco Nero, Orson Welles. Iugoslavia guerra 1969 — *Kolossal iugoslavo voluto da [illegible] per celebrare definitivamente la resistenza ai tedeschi. Si narra della marcia di civili e militari [illegible] un ponte di vitale importanza. Per ingannare i tedeschi Tito decide di farlo saltare in [illegible] provocando così un rapido spostamento delle truppe nemiche [illegible] un'altra parte e attraversando tranquillamente il fiume*
18,30 **Tg2 Sportsera**
18,40 **C'era una volta un samurai**, telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **Grease**, di Randal Kleiser, [illegible] John Travolta, Olivia Newton-John. Usa musicale 1978 — *Musical studentesco: due ragazzi durante le vacanze s'innamorano, poi tornano a scuola, ma non osano confessarsi i reciproci sentimenti. Alla fine amore e gelosia [illegible] sì che entrambi si dichiarino. Strepitoso successo*
22,20 **Tg2** [illegible]
22,30 **Il cappello sulle ventitré**, varietà. Con Rosa Fumetto
23,20 **TG stanotte**
23,30 **Notte sport**
— **Campionato del mondo di nuoto**

John Travolta alle 20,30

Eurotv
Canali 24, 36, 65

12,30 **L'uomo tigre**, cartoni animati
— **Charlotte**, cartoni animati
14 — **La cittadella**, sceneggiato
15 — **Sho, la donna eterna**, sceneggiato
16,30 **Viaggio in fondo** [illegible] **mare**, telefilm
17,30 **Cartoni animati**
19,30 **Laredo**, telefilm
FILM 20,30 **Speed Interceptor III**, di [illegible] Bellamy, con Joe Don Banker, Robert [illegible] Loggi. Usa avventura 1977 — *Un inafferrabile ladro d'auto mette in crisi la polizia. Un investigatore indaga [illegible] lui e si trova sulla pista di un traffico di droga*
22,20 **Catch**
FILM 23,30 **Fratellanza**, di Thomas J. Tobin, [illegible] Peter Fox, Nancy Morgan, Scott Newman. Usa drammatico 1977

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

13,30 **T. J. Hooker**, telefilm
14,15 **Sport spettacolo**
15,15 **F[illegible]tasilandia**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi. Nel corso del programma: — **Lalabel**, cartoni animati
— **Thunderbirds**, cartoni animati
— **Holly e Benji**, [illegible] **fuoriclasse**, cartoni animati
— **Lo specchio magico**, cartoni animati
17,55 **Famiglia Addams**, telefilm
18,15 **Musica è**, musicale
19,15 **Streethawk**, telefilm
20 — **Magica magica Emi**, cartoni animati
20,30 **A-Team**, telefilm
21,25 **Dimensione Alfa**, telefilm
22,20 **Hardcastle and McCormick**, telefilm
23,15 **Grand Prix**, settimanale di automobilismo
0,15 **Dee Jay Television**, musicale [illegible] Claudio Cecchetto

Canale 5
Canali 69, 43, 50, [illegible]

FILM 13,30 **Io, io, io e gli altri**, di Alessandro Blasetti, con Walter Chiari, Vittorio De Sica, Gina Lollobrigida, Nino Manfredi, Silvana Mangano, Mario Pisu, Marcello Mastroianni, [illegible] Cegani, Vittorio Caprioli. Italia commedia 1965 — *Un giornalista inizia un'inchiesta sull'egoismo. Esaminando se stesso attraverso vari ricordi e gli altri attraverso diversi episodi migliora se stesso. Vivacissimo film di Blasetti e suo tempo troppo sottovalutato*
FILM 15,30 **I fuorilegge del matrimonio**, di Valerio Orsini, [illegible] Taviani, Vittorio Taviani, con Ugo Tognazzi, Gabriella [illegible]orgelli, Annie Girardot, [illegible] Valli, Didi Perego, Sofia Gabel. Italia commedia 1963
17,30 **Il mio amico Ricky**, telefilm
18 — **L'albero delle mele**, telefilm
18,30 **Dalle nove alle cinque**, telefilm
19 — **Arcibaldo**, te[illegible]
19,30 **Kojak**, telefilm
20,30 [illegible] **corrida**, dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado [illegible]
23 — **Fifty Fifty**, telefilm
24 — **Scarlatto a New York**, telefilm
1,30 **Ironside**, telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, 45

12,45 **Ciao, Ciao**, per i ragazzi. Nel corso del programma:
— **Josie and the Pussycats**, cartoni animati
— **Space ghost and Dino boy**, cartoni animati
— **Banana Splits**, cartoni animati
— **Alpenrose**, cartoni [illegible]
14,15 [illegible] **Dick**, telefilm
14,45 **Con affetto, tuo Sidney**, telefilm
15,15 **Charleston**, telefilm
FILM 15,45 **L'autobiografia di Jane Pittman**, di John Korty, con Cicely Tyson, [illegible] Cheney. Usa film per la tv 1974
17,50 **Mary Benjamin**, telefilm
18,40 **Arabesque**, telefilm
19,30 **New York New York**, telefilm
FILM 20,30 **Il grande caldo**, di Fritz Lang, con Glenn Ford, Lee Marvin, Gloria Grahame. Usa drammatico 1954 — *Un funzionario della polizia si suicida. L'indagine relativa al caso viene affidata ad un tenente che coraggiosamente risale fino al capo di una protettissima banda di gangsters. Minacciato da tutte le parti, il tenente, ulteriormente spronato dall'uccisione [illegible] moglie, conduce l'investigazione fino in fondo*
22,20 **Cassie e Company**, telefilm
[illegible] **Vicini troppo vicini**, telefilm
24 — **I Ropers**, telefilm
[illegible] **I ribelli** [illegible] **Scozia**, di Delbert Mann, [illegible] Michael Caine, Trevor Howard. Usa

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,30 **I personaggi della storia. Carolina delle facime: mito e realtà di Carolina Invernizio**, radioscenoggiato
14 — **Il figlio del Voodoo**, la vita e la musica di Jimi Hendrix
15 — **Sotto il sole sopra la luna** (replica)
16,30 **Doppiogioco.** Conduce Antonio Bolligheri
17,30 Vito Rivello e Matteo. Salvatore presentano **Alla ricerca del Sud** [illegible]
18,30 **Musicalmente**
18,30 **Il pastone.** Rotocalco molto vario e poco serio
20 — **Una commedia impossibile.** Originale radiofonico di Claudio Novelli
20,30 **Girovacanze.** Itinerari, [illegible], curiosità
21,30 **Giallo sera.** [illegible] drammi con, brividi emozioni e suspense
22,27 Teatrino: **Povera me.** [illegible] radiofonico di Stefano Maggiolini

RAISTEREOUNO

15 — **Stereobig**
19,15 **Stereodrome**

DUE (FM 95,6)

15 — **Bell'Italia, Italia mia.** Panorama estivo naturel-turistico [illegible] [illegible]che o divagazioni (1ª parte)
16,37 **Hit Par**[illegible]
16,37 **Mille e una canzone** 17,30 **Bell'Italia, Italia mia** (3ª parte)
18,32 **Bell'Italia, Italia mia** (4ª parte)
19,50 **Eccetera e Cetra.** Piccola [illegible] [illegible] sabato sera. [illegible] Marco Neiroll
[illegible] — **Grandi orchestre** [illegible] [illegible]
22,40 **Scende la notte** [illegible] **giardini d'Occidente**

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue.** [illegible] dirette notizie, personaggi e musica [illegible] qualità
19,50 **F. M. Musica.** Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra [illegible]
21,30 **Disconovità**

TRE (FM 98,2)

11,50 **Il pipistrello.** Musica [illegible] Johann Strauss jr.
15,30 **Folkoncerto** a [illegible] di Pierluigi [illegible]
16,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Franco Gamero 21,10 **Concerto dei premiati al 1° Concorso internazionale di musica strumentale con pianoforte «Sergio Lorenzi»**
22,40 Un racconto di Ryunosuke Akutacawa **In un boschetto**
23 — **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

13 — **Automobilismo: prove** [illegible] **Gran Premio d'Austria** [illegible] **Formula 1**
14 — **Kronos**, telefilm
[illegible] — **Campionati** [illegible] [illegible] **nuoto**
17,40 **Mamma Vittoria**, telenovela
18,30 **Silenzio si ride**, comiche del cinema muto
18,45 **Happy End**, telenovela
19,30 **TMC News**
FILM 19,45 **L'uomo del Nevada**, con Randolph Scott. Usa western 1950
FILM 21,30 **Barriera invisibile**, di Elia Kazan, [illegible] Gregory Peck, Dorothy McGuire. Usa drammatico 1948 — [illegible] *separa gli ebrei dalle altre persone? Un giornalista cerca di scoprirlo, fingen-*[illegible] *ebreo e vivendo con loro. Conoscerà che cos'è veramente il razzismo*
23 — **Sport** [illegible]
23,10 **Tmc sport**, avvenimenti in diretta: **Campionati** [illegible] **diali di nuoto**
24 — **Gli intoccabili**, telefilm

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

12 — **Telefilm non stop**
18,30 **Fuga disperata**, telefilm
19 — **The Great Detectives**, telefilm
[illegible] — **I cercatori d'oro**, telefilm
FILM 20,30 **Qualcuno lo chiama amore**
22,05 **Motor** [illegible]**ws**, telefilm
22,45 **Storia** [illegible] **musica moderna**
FILM 2 — — **Film non stop**

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — **Lusiana**, telenovela
14 — **Scotland Yard**, telefilm
FILM 15,30 **Jack London**, [illegible] Alfred Santell, con Michael O'Shea, Susan Hayward, Osa Masson. Usa drammatico 1943 — [illegible] *film* [illegible] *una parte della vita* [illegible] *Jack London che dopo* [illegible] *cambiato diversi lavori inizia a fare il corrispondente* [illegible] *guerra senza peraltro essere mai veramente apprezzato*
18,05 **Scotland Yard**, telefilm
19 — **Videonotizie - Agenzia estate**
19,30 **Outsiders**, telefilm
FILM 20,25 **Nemico pubblico**, di W. A. Wellman, con James Cagney, Jean Harlow, E. Woods. Usa drammatico 1931
FILM 22,30 **Un omicidio perfetto a termine di legge**, di Tonino Ricci, [illegible] Philippe Leroy, Elga Andersen. Italia giallo 1971
24 — **Le** [illegible] **della settimana**

Telecity Canali 63, 38, 36

13,30 **Cartoni animati**
14 — **Marcia nuziale**, telenovela
14,30 **Laura**, telenovela
15 — **Il nido** [illegible] **serpente**, telenovela
15,45 **Vendite**
18,30 **L'ascesa** [illegible] **Shogun**, telefilm
19,30 **Flipper**, telefilm
FILM 20,30 **Il collezionista**, di William Wyler, con Terence Stamp, Samantha Eggar. Usa drammatico 1965 — *Un giovane ossessionato* [illegible] [illegible] *strano complesso* [illegible] *inferiorità è segretamente innamorato di* [illegible] *donna. Un giorno la cloroformizza, la rapisce e la rinchiude in* [illegible] *stanza della sua fattoria*
22,30 [illegible] **grande teatro** [illegible] **West**, telefilm
23,30 **Vendite**

Svizzera R1 tv

16,30 **Documentario**
18,05 **Scacciapensieri**
18,30 **Il vangelo di domani**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Il telegiornale**
FILM 20,30 **La donna del fiume**, [illegible] Mario Soldati, con [illegible] Loren, Lise Bourdin, Gérard Oury. Italia drammatico 1955
22,30 **Sabato sport**
23,55 **Il telegiornale**

Primantenna Canali 21, 37

15 — **Pomeriggio con simpatia**
19 — **Proposte commerciali**
20 — **Flash cinema**
20,30 **Telefilm**
22 — **Speciale vacanze**, attualità, cultura e spettacolo
23 — **Suspense**, telefilm
FILM 23,30 **Film**
1,30 **Auto della settimana**

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 14 — **Zorro e i tre moschettieri**
16,30 **Hanna and Barbera**, cartoni animati
FILM 16,30 **I due** [illegible] **legione**. [illegible] Lucio Fulci, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Alighiero Noschese. Italia comico 1962
18 — **Dottor Kildare**, telefilm
19 — **La fanciulla di Avignone**, telefilm
19,30 **La principessa Zaffiro**, cartoni animati
20 — **Il diluvio**, sceneggiato
FILM [illegible] — **Oro Hondo**, di [illegible]. Guerrieri, con Tomas Milian, Mariù Tolo. Italia western [illegible]
FILM 22,30 **Film**
24 — **Telefilm**
FILM 0,30 **Film**
2 — **Telefilm**

Quartarete Canali 22, 35, 23

12 — **Primo mercato**
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Povera Clara**, telenovela
19,30 **Telefilm**
20,30 **Monjro** telefilm
FILM 21,30 **Peccato mortale**, di Rovira Beleta, con Reanud Verley, Susan Hampshire, Gina Lollobrigida. Francia [illegible]matico 1973 — *Un giovane spagnolo, consumato da morbosa passione per* [illegible] *madre rimasta vedova, passa da una donna all'altra all'unico scopo di sfruttarle e* [illegible] *fornire* [illegible] [illegible] *mamma spendaccione. Arriverà a sposare una miliardaria avvizzita e a regalare una villa alla genitrice, malgrado* [illegible] *si* [illegible] *messa* [illegible] *un ricco amante*
23,15 [illegible]
FILM 1 — **La professoressa**, di Tiziano Longo, con Jean Sorel, [illegible] Stefanelli. Italia drammatico 1974 — *Un aitante medico* [illegible] *la suorina che lo aiuta in ospedale. Lei ricambia, rinuncia ai voti e lo sposa. Succede però che da moglie sia troppo inibita. Dopo un po' però marito e moglie ex suora trovano un accordo*

Capodistria

17 — **Telefilm**
18,10 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
19 — **Avventure in** [illegible] **mare**, telefilm
19,50 **Start**, rubrica
20,30 **Concerto: Maria Callas**
21,55 **Commedia musicale**
[illegible] — **Sport: Da** [illegible] campionati mondiali di nuoto

Tele Subalpina Canale 46

FILM 16,30 **Non piangerò più**, di Allen Reisner, con John Vernon. Usa film drammatico per la tv 1977
19 — **Il giorno del Signore**
19,30 **Rubrica**
20,05 **Le comiche**
FILM 20,30 **La carica** [illegible] **mille frecce**, di George Wagner, con George Montgomery, Bill Williams. Usa western 1957
FILM 22 — **Vendetta**, [illegible] Brian Desmond Hurst, con Margaret Lockwood

Telecupole Canali 64, 57, 21

FILM 13 — **Un colpo di pistola**, [illegible] Renato Castellani, con Assia Noris, Fosco Giachetti. Italia drammatico 1941 — *Due ufficiali zaristi innamorati* [illegible] *stessa donna si sfidano a duello. Uno di loro, più esperto nell'uso delle armi, rinuncia ad uc-*[illegible] *l'altro rimandando la cosa a quando quello, ora indifferente alla morte, si sentirà più attaccato alla vita. Il raffinatissimo Castellani riuscì a controllare la difficile trama*
15 — **Senorita Andrea**, [illegible]
FILM 16 — **Film**
18 — **Documentario**
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Telefilm**
19,30 **Il gazzettino di Telecupole**
20 — **La grande barriera**, telefilm
FILM 20,30 **Anna Karenina**, di C. Brown, con [illegible] Garbo, F. march. [illegible] drammatico 1935
23 — **Tg 4**
23,30 **Videocar**
24 — **Spettacolo per adulti**

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 16 — **Film**
17 — **Redazionale**
18 — **Telefilm**
19,30 **Cartoni** [illegible]
20 — [illegible] **Larry**, telefilm
FILM [illegible] **Il malandrino**, di Hugo Carvana, Denise Bandeira. Brasile commedia 1978 — *L'animatore di una radio privata racconta decine di storie della sua città*
22,30 **Telefilm**
23,45 **Redazionale**

Canale 68 Canali 68, 37

FILM 13,05 **Non si può continuare a uccidere.**, con Glenn Ford. Stati Uniti drammatico 1948
14,40 **Documentario**
FILM 16,[illegible] **Michelino** [illegible]
18 — **Auto della settimana**
19 — [illegible] [illegible] **amis**
FILM 20,30 **La grande fiamma**, di Jules Dassin, [illegible] Joan Crawford, John Wayne. [illegible] spionaggio 1942
22 — **Auto della settimana**
22,30 **Free time**

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — **Una giornata di Ivan Denisovich**, [illegible] Casper Wrede, [illegible] Tom Courtenay, [illegible] Burke, [illegible] Thompson. Gran Bretagna drammatico 1970 — *Nel 1942 Ivan Denisovich, militare* [illegible], [illegible]*ne fatto prigioniero dai tedeschi. Riuscito* [illegible] *evadere torna in patria* [illegible] *viene a*[illegible] *di diserzione e spedito in* [illegible] *campo* [illegible] *Siberia a scontare dieci anni di lavori forzati. Qui conosce un fervente battista che gli trasmette il* [illegible] *credo religioso e questo dà* [illegible] *protagonista* [illegible] *forza di sopravvivere*
FILM 14 — **L'incidente**, [illegible] Joseph Losey, con Dirk Bogarde, Stanley Baker. Gran Bretagna drammatico 1967
16 — [illegible]
17 — **Cartoni animati**
17,30 **Documentario**
18 — **Cartoni animati non stop**
19,30 **Adam Strange**, telefilm
FILM 20,30 **I Don Giovanni della Costa Azzurra**
22,30 **Operazione ladro**, telefilm
FILM 23,30 **Laura, primizie d'amore**
2 — **Telefilm**
FILM 3 — **Film non stop**

Videouno Canali 53, 39, 26

15,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Bellamy**, telefilm
18 — **Tra l'amore e il potere**, telenovela
18,55 **Videouno notizie**
19,50 **Start, come muoversi e perché**
20,30 **Concerto Maria Callas**
21,55 **Commedia musicale**
22,50 **Nuoto**, campionati [illegible] [illegible] Madrid
23,30 **Almanacco** [illegible] **piemontese**

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

16 — **Cartoni animati non stop**
17,30 **Boys and Girls**
18 — **Cartoni animati**
20,30 **Reilly** [illegible]**lm**
FILM 21,30 **Per amore di Ada**, [illegible] dia
23,30 **Carovane verso** [illegible] **West**, telefilm
FILM 0,15 [illegible] [illegible] **della morte**, di Paul Wendoks, con Laurence Luckinbill, Joanna Pettet. [illegible] drammatico 1972

Hägar l'orribile

Oroscopo di domani

[illegible] AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) [illegible] dovete viaggiare, fatelo di mattino, perché dopo mezzogiorno si verificherebbero ritardi e inconvenienti. Occorre anche tenere a freno la fantasia che potrebbe venire scatenata negativamente da una notizia molto allettante.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Incomprensioni tra e con persone giovani, soprattutto durante le prime ore della giornata. Poi riuscirete a far valere le vostre opinioni e i vostri interessi e se agirete con sensibilità e con immaginazione otterrete una vittoria.

GEMELLI [illegible] maggio - 21 giugno) Fortuna facile nelle piccole cose e successo in amore che continua a gratificarvi. Ma la situazione generale è piuttosto complessa e forse dovrete prepararvi ad affrontare un difficile problema di scelta che [illegible] onerose responsabilità.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Risveglio [illegible] po' nevrotico, con il pensiero fisso ad [illegible] crisi sentimentale, vera o presunta, ma certo alimentata da fantasie mor[illegible]. Un successo sociale vi gratifica nel pomeriggio e migliora il vostro umore, rendendolo quasi sereno.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Riceverete, al risveglio, [illegible] invito gradevole [illegible] una proposta [illegible]nte. [illegible] siccome [illegible] [illegible] tradurrà in un successo platealo per voi, ma soltanto in ore [illegible]devoli e caratterizzate da tranquillità vi sentirete come defraudati. Siate [illegible] vanitosi

VERGINE [illegible] agosto - 22 sett.) Senso [illegible] insoddisfazione al risveglio, con problemi difficili che riemergono. Li accantonerete dopo mezzogiorno, per poter vi[illegible] una giornata congeniale e piacevole, prima di riprendere — probabilmente — la routine lavorativa.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Siete innamorati e corrisposti, [illegible] avete paura di perdere la vo[illegible] libertà o di creare complicazioni in famiglia. Per questo, vi sentirete irrequieti al risveglio. Ma con il trascorrere delle ore diminuiranno tensione e fantasie morbose.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Possibilità di raggiungere un obiettivo durante la prima parte della giornata. Nel pomeriggio e in serata, invece, incontrerete qualche ostacolo e vi sentirete [illegible] pessimo umore. Alla [illegible] grinta cercate [illegible] abbinare la fantasia.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Inizio [illegible] giornata felice, con amori sereni e amicizie preziose [illegible] gli eventuali viaggi vengo[illegible] protetti dalle stelle, soprattutto prima di mezzogiorno. [illegible] pomeriggio esiste il pericolo di [illegible]lutazioni e di comportamenti pressappochistici.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) L'insoddisfazione sentimentale che avvertirete al risveglio scomparirà nel corso della giornata, per lasciare il posto ad un'animatissima vita sociale. L'esperienza che state vivendo è davvero gratificante e vi renderà euforici

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Inizio di giornata brillante e caratterizzato dalla fortuna in campo sentimentale che continua [illegible] accompagnarvi. Ma nel pomeriggio riceverete una notizia seccante, oppure dovrete chiarire un malinteso nel campo [illegible] amicizie.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Anche domani, a costo di passare per superficiali, dovrete agire d'istinto, seguendo le indicazioni dell'intuito. Potrebbe derivarne un successo esaltante. Dimenticate gli eventuali lati negativi della vostra vita e la fortuna vi rimarrà accanto

domani programmi tv

Oroscopo della settimana

di Olga Zonca

SUCCESSO SUL LAVORO PER IL LEALE SAGITTARIO

ARIETE — Opportunità interessanti [illegible] l'Ariete di Marzo che [illegible] fare la scelta giusta per raggiungere il [illegible] [illegible] senza cacciarsi [illegible] [illegible] guaio. Favorite le attività di ogni genere per l'Ariete [illegible] Aprile che, [illegible] eccessiva tensione, complica la sfera sentimentale.

TORO — Belle esperienze per il Toro di Aprile che vive un'avventura romantica, soprattutto [illegible] lontano [illegible] [illegible]lito ambiente. [illegible] Toro di Maggio deve far leva sulla propria forza di volontà per superare un ostacolo: le probabilità di riuscita sono molto alte.

GEMELLI — Le gratificazioni in campo sentimentale rendono i [illegible] nel Segno troppo spensierati. Il rischio è quello di sottovalutare un problema e di commettere degli errori [illegible] giudizio [illegible] superficialità e pressappochismo. Prove di amicizia che consolano

CANCRO — Pensieri [illegible] e sentimenti confusi [illegible] traducono in disinganni sentimentali. Soprattutto i nati l'1 o il 2 Luglio devono tenere a bada [illegible] loro emotività. I nati, invece, il 10 o l'11 possono contare su autentici colpi di fortuna in ogni campo della vita.

LEONE — Successo solido e durevole per il Leone [illegible] Luglio. Il tempismo e il senso dell'opportunità facilitano il successo sociale [illegible] Leone di Agosto, ma in [illegible], alla forza di attrazione che i nati nel Segno emanano, non [illegible]sponde un adeguato [illegible] di concretamento.

VERGINE — Ancora problemi di tipo esistenziale per la Vergine di Agosto, facilmente risolvibili usando sensibilità e fantasia. Imprevisti [illegible] per [illegible] Vergine [illegible] Settembre che può affrontare positivamente [illegible] novità usando forza di decisione. Rischio [illegible] giudizi errati.

BILANCIA — Proposte interessanti per la Bilancia di Settembre, relative ad [illegible] impresa di successo ma [illegible] lontane scadenze. Fortuna in amore per la Bilancia [illegible] Ottobre che affascina [illegible] sesso opposto, si sente lusingata, ma poi non prova il desiderio di stabilire dei rapporti.

SCORPIONE — Incontri con persone insolite e avventure originali per lo Scorpione di Ottobre. Seccature improvvise, dovute forse a disattenzione, per [illegible] Scorpione di Novembre che però, [illegible] nato l'11 e il 12, realizza [illegible] desiderio importante con un colpo di fortuna.

SAGITTARIO — Momenti di possibile preoccupazione per il Sagittario di Novembre. Amicizie preziose e belle novità per il Sagittario di Dicembre, sereno in amore, [illegible] con poca voglia di dedicarsi al partner. Pericolo [illegible] gaffes sociali per i nati l'11 o il 12 Dicembre.

CAPRICORNO — Avventure stimolanti e diverse dalla [illegible] routine per il Capricorno di Dicembre che vive una settimana galvanizzante. Fortune sociali per il Capricorno di Gennaio che, se nato tra il 6 e il 13, potrebbe andare incontro ad una delusione di tipo sentimentale.

ACQUARIO — Novità importanti per l'Acquario di Gennaio, anche se i risultati della nuova impresa [illegible] ancora lontani nel tempo. Animazione piacevole per l'Acquario di Febbraio, che è fortunato in amore ma che non dà peso ai successi sentimentali perché deluso da una amicizia.

PESCI — Settimana caratterizzata da alti e bassi per i Pesci [illegible] Febbraio. Qualche contrattempo anche per i Pesci di Marzo che però, se nati il 9 o il 10, realizzano all'improvviso de[illegible] e [illegible] [illegible] mezzo [illegible] autentici colpi [illegible] fortuna.

La Luna dice che...

SABATO [illegible] AGOSTO — La Luna transita in Ariete da 10° a 23° e gratifi[illegible] i nati nei gradi centrali [illegible] Segni di fuoco. Così aiuta l'Ariete nato tra il 31 Marzo e il 13 Aprile a discriminare tra i propri entusiasmi irruenti, favorisce la magnificenza del Leone nato tra il 2 [illegible] il 15 Agosto che si sente blandito nell'orgoglio, [illegible] gli slanci [illegible] Sagittario nato tra il 2 e il 15 Dicembre che coinvolge [illegible] prossimo [illegible] proprie imprese e fa proseliti.

La Bilancia nata tra il 2 e il 15 Ottobre è troppo instabile per concretizzare la propria fortuna in amore; il Cancro nato tra il 30 Giugno e il 15 Luglio [illegible] rivela ombroso e diffidente; il Capricorno nato tra il 1° e il 14 Gennaio reagisce con irascibilità ad ogni fatto nuovo.

DOMENICA 24 — La Luna transita da 23° in Ariete a 6° in Toro, proteggendo, nel corso della giornata, [illegible] eventuali viaggi dell'Ariete nato dopo [illegible] 13 Aprile, del Leone nato dopo il 15 Agosto e del Sagittario nato dopo il 15 Dicembre. Serata romantica per il Toro, la Vergine e il Capricorno, nati nei primi cinque giorni del rispettivo Segno, che vivono ore piacevolissime e diverse dal consueto.

La Bilancia nata dopo il 15 Ottobre cerca di appagare [illegible] sterile romanti[illegible] [illegible] disordini e intemperanze sentimentali, lo Scorpione nato prima del [illegible] Ottobre soffre di idee [illegible] e [illegible] mania [illegible] persecuzione.

LUNEDI' 25 — La Luna transita da 6° a 17° in Toro e regala vivacità e sicu[illegible] ai nati tra il 25 Aprile e il 7 Maggio che godono la vita [illegible] piano sensoriale. La Vergine nata tra il 29 Agosto e il 9 Settembre perde la timidezza e agisce con tempismo raggiungendo risultati pratici. Il Capricorno nato tra il 28 Dicembre e l'8 Gennaio ottiene con risolutezza una [illegible] che desidera.

Lo Scorpione nato tra il [illegible] Ottobre e il 9 Novembre manca di scrupoli nelle proprie azioni, il Leone [illegible] tra il 28 Luglio e il 9 Agosto si comporta in maniera incoerente, l'Acquario [illegible] tra il 20 Gennaio e il 6 Febbraio è svagato e distratto in modo rischioso.

MARTEDI' 26 — La Luna transita in Toro [illegible] 17° in poi e sono i nati nella seconda metà dei Segni di Terra a raggiungere quei risultati pratici cui aspirano. Così [illegible] Toro nato dopo il 7 Maggio indulge senza pericoli ai peccati di gola e di sesso, la Vergine nata dopo [illegible] [illegible] Settembre riesce ad evitare una spesa che la faceva un po' soffrire nella [illegible] oculatezza economica, il Capricorno nato dopo l'8 Gennaio gode di una sicurezza invidiabile e vincente.

Lo Scorpione [illegible] dopo il 9 Novembre manca di sincerità fino all'auto-inganno; il Leone nato dopo [illegible] 9 Agosto non riesce ad adattarsi ad un ambiente; l'Acquario nato dopo il 6 Febbraio reagisce con malignità ai propri stati d'animo mutevoli.

MERCOLEDI' 27 — La Luna [illegible] in Gemelli fino a 11° e stimola l'abile dialettica [illegible] nati in Maggio che [illegible] sentono gratificati nel proprio cerebralismo. Soddisfazioni di tipo intellettuale anche per la sofisticata Bilancia.

Il Sagittario nato prima del [illegible] Dicembre [illegible] sente intimamente insoddisfatto, la Vergine nata prima del 3 Settembre si sente scettica, i Pesci nati prima del 2 Marzo posano a vittime.

GIOVEDI' 28 — La Luna transita in Gemelli da 11° a 23° e sono ancora alcu[illegible] nati nei Segni d'Aria a sentirsi appagati nelle loro esigenze di tipo cerebrale. Gratificazioni intellettuali per gli eclettici Gemelli nati tra [illegible] 1° e il 13 Giugno, per la diplomatica Bilancia nata tra il 3 e il 15 Ottobre, per l'anticonformista Acquario nato tra il 1° e il 12 Febbraio.

[illegible] Sagittario nato tra il 3 e il 15 Dicembre prende [illegible] decisione lunatica; la Vergine [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] Settembre diventa suscettibile e irascibile: i Pesci nati tra il 1° e il 13 Marzo sono incoerenti, incostanti e sbadati.

VENERDI' [illegible] — La Luna transita da 23° in Gemelli a [illegible] in Cancro. La giornata appaga le esigenze dei Gemelli nati dopo il 13 Giugno che sono curiosi di tutto, il desiderio di armonia della Bilancia [illegible] dopo il 15 Ottobre che brilla per equilibrio, il bisogno [illegible] novità dell'Acquario nato dopo il 15 Febbraio che vive una piacevole esperienza. Nelle ore serali gioie intime per il sentimentale Cancro, per l'appassionato Scorpione e per i sensibili Pesci nati nei primi cinque giorni del rispettivo Segno.

Il Sagittario [illegible] dopo il 15 Dicem[illegible] non riesce a realizzare [illegible] proprie aspirazioni. Il Capricorno nato prima del 28 Dicembre trascorre una serata malinconica e soffre di nostalgia.

L'amore

[illegible] esti nei Gemelli, sempre intelligenti e curiosi di tutto, con un acume che può inaridire i sentimenti, durante [illegible] settimana incontrano un partner capace di stimolare la loro genialità, di sottoporsi [illegible] analisi psicologica e soprattutto di tacere di fronte [illegible] [illegible] logorrea, ma anche pronti ad intervenire con velocità di pensiero e di riflessi, quando si presenta il momento giusto. L'uomo-Gemelli si lascia conquistare da una compagnia spiritosa, [illegible] [illegible] intellettuale e un po' matta, abile nello stuzzicare l'intelletto con argomenti strampalati, nell'ignorare la gelosia o nello sfoderare tolleranza. La donna-Gemelli si [illegible] de di entusiasmo per un partner che abbia il gusto del pettegolezzo divertente e che accetti senza battere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] insensati per giustificare i perenni ritardi agli appuntamenti. Ebbene, le esigenze del Segno più pirotecnico dello Zodiaco vengono accontentate, nei prossimi giorni, da una intellettuale vita di coppia. In [illegible] la passione sarà molto raccontata e [illegible] vissuta.

Il lavoro

Per [illegible] Sagittario, anche il più spensierato degli hobbies [illegible] in fondo un lavoro [illegible] affrontare con entusiasmo e dedizione assoluta. Persino un castello di sabbia, eretto in riva [illegible] mare, dev'essere [illegible] costruzione architettonica di prestigio, che susciti l'eccitazione dei presenti. Perché, se nessuno si prodiga in complimenti, che gusto c'è? Il lavoro ideale, per il Sagittario è [illegible]llo che assorbe, che [illegible] rende, ma che suscita [illegible]. Così, se i nati nel Segno più [illegible] [illegible] anche più leale [illegible] idealista dello Zodiaco si trovano ancora lontano [illegible] città, certamente fanno proseliti cui insegnare i segreti [illegible] qualche attività vacanziera. Se invece si trovano [illegible] posto di lavoro, il tempi[illegible] e il [illegible] dell'opportunità permettono [illegible] tradurre in pratica delle ottime idee, di [illegible] [illegible] successo personale e [illegible] migliorare le situazioni eventualmente incerte. In sostanza, [illegible] prossimi giorni, gratificazioni sicure per tutti, in un clima [illegible] dal punto di vista sentimentale.

Raiuno

Susan George [illegible] 20,30

- 10 — **Replay: [illegible] partite più [illegible] [illegible] mondiali di scacchi.** In concomitanza [illegible] il mondiale tra Kasparov e Kar[illegible] partita [illegible]a sfida commentata da Stefano Tatai e Alvise Zichichi
- 11 — **Santa [illegible]**
- 11,55 **Giorno di festa**, attualità
- 12,15 **Linea verde estate**
- 13 — **Maratona d'estate**, rassegna internazionale [illegible] danza. **Repliche pregiate: Contemporanea.** Seconda parte: **Da Martha Graham a Pina Bausch**
- 13,30 **Tg1 notizie**
- 13,50 **Italia Mia**, varietà presentato da Diego Abatantuono, Maria Teresa Ruta, Sammy Barbot, Gigi Marzullo — *Puntata dedicata all'Abruzzo e al Molise, rappresentati da Pescara, l'Aquila, chieti e Pescasseroli*
- — **Che tempo fa**
- 20 — **Telegiornale**
- FILM 20,30 **L'ora del mistero: Accadde a Praga**, [illegible] per la [illegible] [illegible] John Hough, con Susan George, Peter Vaughan — *La bella Vicky [illegible] la visita dell'ex marito John che [illegible] convince ad andare assi[illegible] a lui a Praga per cercare [illegible] riconciliazione. La coppia arriva in albergo, ma John scompare quasi subito e lei inizia ad essere perseguitata [illegible] sedicenti spie. Il marito sembrerebbe aver organizzato la messa in [illegible] del loro rappacificamento per permettere invece [illegible] Maria, spia cecoslovacca, di scappare [illegible] Inghilterra*
- 21,45 **Hit parade**, musicale
- 22,30 **La domenica sportiva**, cronache dei principali avvenimenti della giornata
- — **Gare internazionali [illegible] ginnastica ritmica**
- — **Ippica: Campionato italia[illegible] guidatori di trotto**
- 24 — **Tg1 notte**
- 0,10 **Grandi mostre**, attualità

Raitre

- 13,55 **Dirette sportive**
- — **Campionati [illegible] mondo di canottaggi. Da Nottingham**
- 18 — **Dadaumpa**, antologia del varietà televisivo: [illegible] e quello. Con Giorgio [illegible]
- 19 — **Tg3**
- 19,25 **Di Gei musica**
- 20,30 **Le donne de [illegible] sos**, prosa. [illegible] Carlo Goldoni. Con Lucilla Morlacchi, Teodoro Giuliani, Jocelyne Saint-Denis, Giovanna Bozzolo, Massimo Loreto, Cecilia La Monaca. Regia di Gianfranco [illegible] Bosio — *Angelina gestisce con molta abilità il bilancio [illegible] casa [illegible] al punto da riuscire a far sposare [illegible] bella cognata [illegible] col nipote di un ricco commercialista [illegible] [illegible] un soldo per farle la dote*
- 22,30 **Tg3**
- 22,55 **Domenica gol**, cronache, commenti, inchieste, dibattiti
- 23,25 **[illegible] degli animali**, documenti

Raidue

- 10 — **Salotto musicale**
- 10,45 **L'età dell'incertezza**
- FILM 11,55 **Charlie Chan e il drago [illegible]**, [illegible] Phil Rosen, [illegible] Sidney [illegible]r, Benson Fong. Usa giallo 1945 — *Un uomo d'affari possiede documenti importantissimi. Qualcuno vuole sottrarglieli. Chi? Arriva [illegible] Chan e lo scopre*
- 13 — **Tg2 ore [illegible]**
- 13,15 **Saranno [illegible]i**, telefilm
- 14,10 **Tg2 sport**
- — **Motociclismo: [illegible] Pre[illegible] di San Marino**
- FILM 17,20 **[illegible] [illegible] la musica**, [illegible] Fernandel, Josette Fernandel. Francia commedia 1938 — *Avventura [illegible] un cantante girovago che si guadagna (poco) da vivere girovagando assieme [illegible] una ba[illegible]a (con madre ammalata) e cantando per le strade. Un giorno i due soccorrono un poveraccio scambiandolo per un mendicante. Poi scoprono [illegible] [illegible] un miliardario che mo[illegible] anche di conoscere la gratitudine*
- 18,40 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] **Samurai**, telefilm
- 19,50 **Tg2**
- 20 — **Tg2 domenica sprint**
- 20,30 **Miami Vice squadra antidroga**, telefilm
- 21,35 **Hello Beatrice: Suor Beatrice dell'indice d'ascolto**, telefilm
- 22,30 **Tg2 [illegible]**
- 22,40 **Tg2 Trentatré**
- 23,10 **La nuova trova di Silvio Rodriguez**, musicale
- — **Tg2 [illegible]**

Sidney Toler alle 11,55

Eurotv

Canali 24, 36, 65

- 10 — **Sherlock Holmes**, telefilm
- 12 — **Commercio e turismo**
- 12,10 **I nuovi Rookies**, telefilm
- FILM 13 — **Tutti gli uomini del re**, di Robert Rossen, con Broderick Crawford, Mercedes McCambridge. Usa drammatico [illegible] — *Willie Stark, giovane di modeste condizioni, cerca di elevarsi socialmente con [illegible] poli[illegible]. Loschi individui lo appoggiano per averlo poi al loro servizio e lui scende ad ogni compromesso per sfondare. Trasparente biografia di un politico americano i cui [illegible], [illegible] parti dopo [illegible] morte, fecero molto scalpore*
- 15 — **La saga del padrino**, sceneggiato
- 16 — **She la donna eterna**, telefilm
- 18,30 **Tivulandia**: cartoni animati e telefilm
- 19,30 **La grande lotteria**, telefilm
- FILM 20,30 **Lili**, [illegible] Charles Walters, con Leslie Caron, Jean-Pierre Aumont, Mel Ferrer. Usa [illegible] 1953
- 22,20 **Patrol Boat**, telefilm
- FILM 23,20 **Joselito in America**, [illegible] Antonio Del Amo Algara, con Joselito. Messico avventu[illegible] 1961

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

- 8,30 **Bim Bum Bam**, cartoni animati
- 10 — **Un anno di sport**
- 12 — **Master**, telefilm
- 13 — **Grand prix**
- 14 — **Deejay Television**, musicale
- 16 — **College**, telefilm
- 16,25 **La banda dei sette**, telefilm
- 17,15 **Hardcastle and MacCormick**, telefilm
- 18,05 **Dimensione Alfa**, telefilm
- 19 — **Mister T.**, cartoni animati
- **Gary Coleman show**, cartoni animati
- **Hazzard**, cartoni animati
- 20,30 **Help**, gioco a premi presentato da Fabrizia Carminati e i Gatti di Vicolo Miracoli
- FILM 22,30 **Fuga dall'arcipelago maledetto**, [illegible] Anthony Dawson, con David Warbeck, Annie Belle. Italia avventura 1982 — *Guerra nel Sud-Est asiatico: un pilota americano è incaricato da alcuni affaristi di armi da rifornire i ribelli, ma nel rientrare alla base il suo aereo viene colpito dalle forze regolari. Da quel momento il pilota si trova a dover sopravvivere nella giungla finché viene fatto prigioniero da una pattuglia di ribelli di cui fa parte Kia, la giovane figlia di un medico missionario. Per raggiungere il confine con la Cambogia la coppia affronterà numerosi pericoli*
- 0,10 **Tenafly**, telefilm
- 1,25 **Kazinsky**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

- 13 — **Superclassifica show**, musicale
- FILM 14 — **Le avventure di Marco Polo - Uno scozzese alla corte del Gran Khan**, di Archie Mayo, con Gary Cooper. Usa avventuroso 1938
- FILM 15,45 **I giganti del mare**, di Michael Anderson, con Gary Cooper, Charlton Heston. Usa drammatico 1959 — *Una nave viene fatta naufragare per truffare l'assicurazione. La colpa cade sul primo ufficiale che in realtà ha quasi rimesso la vita per salvarla. Con l'aiuto di un amico l'ufficiale smaschera la truffa*
- 17,30 **La Fenice**, telefilm
- 18,30 **Fifty Fifty**, telefilm
- 19,30 **Kojak**, telefilm
- 20,30 **L'esecuzione**, film per la tv, con Eli Wallach, Rosanna Arquette, Tommy Lee Jones. *Primo episodio*
- 22,30 **MacGruder e Loud**, telefilm
- 23,30 **Scerlffo a New York**, telefilm
- 1 — **Ironside**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

- 13 — **Ciao ciao**, varietà
- — **Josie and the Pussycats**, cartoni animati
- — **Don [illegible] della Mancia**, cartoni animati
- — **Banana Splits**, cartoni animati
- — **She Ra la principessa del potere**, cartoni animati
- 15 — **I gemelli Edison**, telefilm
- 15,20 **[illegible] principe [illegible] stelle**, telefilm
- 16,15 **I ragazzi di padre Murphy**, telefilm
- 17,05 **Huckleberry Finn e i suoi amici**, [illegible]
- 17,30 **Amici per [illegible] pelle**, telefilm
- 18,20 **Cassie [illegible] company**, telefilm
- 19,15 **Con [illegible] [illegible] Sydney**, telefilm
- 19,30 **New York [illegible] York**, telefilm
- 20,30 **Il Buon Paese**, varietà presentato [illegible] Claudio Lippi. Con la partecipazione di Ric e Gian
- 22,50 **Houston pronto soccorso**, telefilm
- 23,40 **Vicini troppo vicini**, telefilm
- 0,10 **I Ropers**, telefilm
- FILM 0,40 **Big Boss**, di Menahem Golan, con Tony Curtis, A. Comer. Usa drammatico 1974

domani programmi tv

alla radio

UNO (FM 92,1)

9,30 Santa Messa
10,20 Sotto il sole, sopra la luna. Varietà. Presentano Paolo Modugno, Ugo Gregoretti
12 — — Stefano Maggiolini e Daniela De Giorgi presentano O'estate, [illegible] piace la radio?
14,30 Raistereouno e Radiouno presentano L'estate di Carta bianca stereo. Musica e varietà con Roberta Angeloni, Antonella Giannini e Claudio Rossi Massimi
19,25 Il Romanario. Di Sergio Conti. Spunti in collezione di una Roma d'autore
20 — E' cielo all'universo... e in altri siti. Originale radiofonico. Regia [illegible] Lucio Uroni
20,30 Stagione Lirica di Radiouno L'impresario. Musica [illegible] Wolfg[illegible] Amadeus Mozart

RAISTEREOUNO

14,30 L'estate di Carta bianca stereo
19,20 Stereobig domenica

DUE (FM 93,6)

9,35 Il girasole
11 — Gigliola, Gigliola mia
12 — Mille e una canzone
14,30 Stereosport
20,05 Il pescatore di perle. Proposte confidenziali e senza pregiudizi di Franco Soprano
21 — Bell'Italia, Italia mia. Panorama estivo culturale-turistico con [illegible] e divagazioni
22,40 Buonanotte Europa. Un regista e le sue terre

RAISTEREODUE

14,30 Stereosport
20 — F. M. [illegible] Notizie e dischi [illegible] successo
21,30 Disconovità

TRE (FM 98,2)

10,30 Concerto [illegible] mattino
11,52 Speciale classico
13,15 Viaggio di ritorno
14 — Antologia di Radiotre
20,15 Un concerto barocco
21,10 [illegible] d'estate. Direttore Milliades Caridis
22,40 Un racconto di Anthony Berkeley L'avvelenatore di [illegible] William
23 — Il [illegible]. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie [illegible] chi vive e lavora [illegible] notte

Montecarlo

11 — Bernstein dirige Brahms, musicale
12 — Angelus, attualità
12,15 Concerti d'estate, musicale
14 — Motociclismo: Gran Premio [illegible] San Marino
FILM 18 — Il capitano soffre il [illegible] di Charles Frend, con Alec Guinness, Irene Browne. Gran Bretagna commedia 1957 — *Ultimo nato di una dinastia [illegible] ammiragli, detesta il mare e lo patisce tutte [illegible] volte che si trova [illegible] acqua. Ma riesce anche lui a compiere un [illegible] eroismo*
FILM 19,45 Il cavaliere del deserto, di André De Toth, [illegible] Joan Leslie, Randolph Scott, Alexander Scott, Ellen Drew. Usa western 1951
21,30 Gli uomini delle rocce, documentario
22,30 Il [illegible] dell'imprevisto, telefilm
23 — Tmc sport
24 — Gli intoccabili, telefilm

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

13 — [illegible] non stop
19 — Il faraone, telefilm
FILM 20,30 Allegra gioventù, di Mariano Ozores, con Emma Penella, Adolfo Marsillach, José Luis Ozores. Spagna commedia 1968 — *Un gio[illegible] entra in seminario, [illegible] dopo alcune crisi comprende che la [illegible] vocazio[illegible] non [illegible] sincera. [illegible] sua storia si svolge parallela a quella di un ladro che [illegible] in convento e si [illegible] dimo convertendosi*
22,10 [illegible] Great Detective, telefilm
22,30 [illegible]ga disperata, telefilm
23,30 Telefilm non stop
[illegible] 1 — Film non stop

Videogruppo Can. 32, 54, 57

14 — Scotland Yard, telefilm
FILM 15 — Un omicidio perfetto a termine [illegible] legge, di Tonino Ricci, con Philippe Leroy, Elga Andersen. Italia giallo 1971
17 — Cartoni animati
17,30 Telefilm
19,30 Claudine, telefilm
FILM 20,30 Totò al Giro d'Italia, di Mario Mattoli, [illegible] Totò, Isa Barzizza, Fausto Coppi, Gino Bartali. Italia commedia 1949 — *Totò è innamorato di una fanatica della bicicletta che promette di sposarlo solo [illegible] vincerà il [illegible] d'Italia. Per conquistarla vende l'anima al diavolo che gli [illegible] vincere il Giro, [illegible] alla fine viene beffato dalla madre di Totò*
FILM 22,15 Nemico pubblico, di [illegible]. [illegible]. Wellman, [illegible] James Cagney, Jean Harlow, [illegible]. Woods. Usa drammatico 1931

Telecity Canali 63, 38, 36

9 — James al 15, telefilm
10 — Filo diretto con Nilla Pizzi, promozionale
13 — Incontro di catch
14 — Chopper Squad, telefilm
FILM 16 — Non sei mai stata così bella, di William A. Seiter, con Fred Astaire, Rita Hayworth, Adolphe Menjou, Xavier Cugat, Adele Mara, Leslie Brooks. Usa musicale 1942 — *Un ballerino mira alla conquista della bella figlia di [illegible] produttore discografico. Tanti storzi: [illegible] fine co la [illegible]. Musical che mise in crisi i produttori intenzionati e [illegible] a tutti i costi una partner di Astaire che [illegible] fosse la solita Ginger Rogers*
18,30 Longstreet, telefilm
19,30 Lo [illegible] [illegible] Sud, telefilm
FILM 20,30 Spia spione, [illegible] Bruno Corbucci, con Mario Pisu, Teresa Gimpera. [illegible]lia commedia [illegible]
22,30 Settima strada, telefilm
23,30 Colombo, telefilm

Svizzera R1 tv

16,05 Campionati mondiali [illegible]
18,35 I Nomadi, documentario
18,30 La parola del Signore
19 — Il quotidiano, attualità
[illegible] Telegiornale
20,30 King's Royal, sceneggiato giallo
21,25 I piaceri del[illegible] musica
22,05 Campionati mondiali [illegible] nuoto

Primantenna Canali 21, 37

9,30 Domenica con noi, programma in musica
12,30 Bazar non stop
15 — Pomeriggio con simpatia
21,30 Auto della settimana
22 — Commerciale
[illegible] — Programma promozionale

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 14 — Lamiel, di Jean Aurel, con Anna Karina, Jean-Claude Brialy, Michel Bouquet. Francia drammatico 1968 — *Una bella contadina per l'interessamento di un me[illegible] [illegible] in città e diventa una raf[illegible] dama conte[illegible] da tutti. Dopo essersi fatta adottare da un nobile sposa un [illegible]. Ma si annoia e ha una relazione [illegible] un ladro. Morirà per difenderlo dal marito che l'ha scoperta nottetempo*
15,30 Hanna [illegible] Barbera, cartoni animati
FILM 16,30 Oro Hondo, di G. Questi, con Tomas Milian, Marilù Tolo. Italia western 1967
18,30 Dottor Kildare, [illegible]
19 — La fanciulla di Avignone, telefilm
19,30 La principessa Zaffiro, car[illegible] animati
FILM 21 — Ogni nudità sarà proibita, di Arnaldo Jabor con Paulo Porto. Brasile drammatico 1973. — *Un anziano vedovo sposa una giovane prostituta. Il figlio fa della donna [illegible] [illegible] amante, poi la abbandona e [illegible] si ucci[illegible]*

Quartarete Canali 22, 35, 23

15,30 Monjiro samurai solitario, telefilm
16,30 [illegible] Bold [illegible], telefilm
17 — Gnomi della montagna, cartoni animati
18 — The Bold Ones, telefilm
[illegible] — Le mie [illegible] settimane
19,30 Special fantascienza
20 — Il ranch [illegible] picchio giallo, telefilm
20,30 Monjiro, telefilm
FILM 21,30 Stress, Italia drammatico 1972
23,15 L'uomo e la città
FILM 0,30 [illegible] mondo cannibale, di Ruggero Deodato, [illegible] [illegible] Foschi. Italia drammatico 1977 — *Nell'isola di Mindanao [illegible] gruppo di ricercatori scopre una tribù di cannibali*

Capodistria

17 — Programma [illegible] ragazzi
18,30 Alta moda in Italia dal 1940 al 1980, attualità
19 — Avventure in alto mare, te[illegible]
— Il ritorno dei predestinati, sceneggiato
20,30 Bellamy, telefilm
21,30 Sette giorni
22 — Vuoto di memoria, sceneggiato
23,30 Nuoto: campionati mon[illegible] [illegible] Madrid

Tele Subalpina Canale 46

18,10 Documentario
18,10 Un Santo alla settimana, attualità
18,40 Cartoni animati
19,10 La legge al servizio dell'uomo
20 — Cartoni animati
FILM 20,30 La grande savana, di Ella Marcelli, con Lua Manos, Germana Longo. Italia drammatico 1958
FILM 22,20 Tarzan in India

Telecupole Canali 64, 57, 23

12 — La grande barriera, telefilm
[illegible] — Señorita Andrea, telenovela
16 — Hazel, telefilm
17,30 Cartoni animati
18 — Natura selvaggia, documentario
18,30 Cartoni animati
19 — [illegible] non stop
[illegible] — La grande barriera, [illegible]
FILM 20,30 Viva Villa, di Jack Conway, con Wallace Beery, Fay Wray, Leo Carrillo. Usa avventuroso 1934
FILM 24 — Film

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

10,35 — Redazionale
13,15 Salut Champion, Telefilm
17 — Redazionale
19,15 Cartoni animati
FILM 20,30 La bidonata, di Luciano Ercoli, [illegible] Walter Chiari, Susan Scott. Italia commedia
22,30 Redazionale
22,45 Oran[illegible] and Lemmone, [illegible]
24 — Redazionale

Videouno Canali 53, 39, 26

18,30 Alta moda in Italia dal 1940 al 1980, attualità
19 — Avventure in alto mare, telefilm
— Il ritorno dei predestinati, sceneggiato
19,30 Documentario
20,30 Bellamy, telefilm
21,30 Sette giorni
22 — Vuoto di memoria, sceneggiato
23,30 Nuoto: campionati mondiali da Madrid

Canale 68 Canali 68, 57

FILM 13,30 Film
18 — Le [illegible] [illegible] [illegible]
18,35 Free time
19,55 Documentario
FILM 20,30 Film
22 — Le auto della se[illegible]na
22,35 Il meglio di Ciao Amici
FILM 23,45 Film

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

11,30 Capitan Nemo, cartoni animati
15,30 Cartoni non stop
18,30 I Zemborg
20,30 Reilly, sceneggiato
FILM 21,30 I problemi di una donna
23,30 [illegible]emico alle porte, telefilm
FILM 0,15 Quelle stupide vecchie scarpe

Quinta Rete Canale 47

FILM 14 — Perfida invito
16 — Telefilm
17 — Cartoni non stop
19,30 Adam Strange, telefilm
20,30 Il mistero di Jillian, telefilm
22,30 Operazione ladro, telefilm
FILM 23,30 Un tocco di [illegible] di P. Aaron, [illegible] Perry King, Meg Foster. Usa [illegible] 1978 — *Giovane omosessuale e un agente immobiliare "particolare" decidono di convivere. Dato che da cosa nasce cosa...*
FILM 3 — Film non stop

Nilus

Maria Fiore e il gi[illegible] [illegible] Lorenzi sono tra gli interpreti di «Little Roma», sceneggiato in sette puntate [illegible] il regista Franco Massaro prepara per Rai1

Millo Clava presenta domani al Rignon una selezione di brani di operetta

Al Parco Rignon la compagnia di Millo Clava con una selezione

OPERETTA D'AGOSTO

TORINO — Operetta d'agosto. Un palcoscenico al Parco Rignon, un pianoforte, un microfono: domani sera una parte di Vienna torna di scena a Torino. Per i «Punti Verdi» i riflettori sono puntati sulla Compagnia Stabile «L'operetta» di Millo Clava e Sandra Nelli che presenta (ore 21) una selezione di brani di operette. Spettacolo collaudato (brani da «La vedova allegra», «Paese dei campanelli», «La principessa della Czarda», «Il paese del sorriso», eccetera), protagonisti di sicuro mestiere: con Millo Clava e Sandra Nelli cantano i soprani Susy Picchio, Manuela Garibaldi (una «promessa» della corale Stefano Tempia che si esibisce per la prima volta in pubblico), il tenore Maurizio Lovera; al pianoforte Alvise Molino, presenta Luciano Oggero.

Venuta a mancare la compagnia del Teatro di Stato di Bucarest che doveva portare sulle scene dei Punti Verdi, per [illegible], «La vedova allegra» di Lehar, sarà con la compagnia di Millo Clava l'unico appuntamento [illegible] con l'operetta. Un'operetta «Made in Italy» che grazie all'intraprendenza di questo artista che oltre a fare il comico è anche fondatore, leader e impresario della compagnia, sbarcherà ben presto nientemeno che in Brasile. Clava ha in programma una gran tournée che lo porterà a San Paolo, Porto Alegre, Rio de Janeiro. Non a caso il giornale della comunità italiana in America latina, «Il corriere» venduto in Brasile, Argentina, Cile, Equador, Venezuela, eccetera, ha dedicato alla Compagnia Stabile di Torino due intere pagine con il titolo significativo, «Operetta a colpi di Clava».

Perché questa tournée? *«Prima di tutto per dare due ore di allegria a tutti i miei compatrioti* — risponde Clava — *e poi anche per far conoscere una compagnia italiana ai brasiliani. Sono passati vent'anni dall'ultima esibizione della compagnia di Calderoni e Campanini che riscosse gran successo in tutto il Sud America, e penso sia giunto il momento di farmi avanti con la mia compagnia».*

«La Compagnia Stabile è nata da un mio vecchio sogno — racconta Clava — *e da una profonda passione per l'operetta che nutrivo fin dall'età di 5 anni. Fin da bambino assistevo agli spettacoli con i miei genitori. Ed un bel giorno ho voluto* [illegible]. *Ho allestito una compagnia e ho portato sul palcoscenico «Il paese dei campanelli». Ho cominciato per scherzo, poi, visto il successo, sono venuti gli altri spettacoli: «Cin-ci-là», «La duchessa del Bal tabarin», «La danza delle libellule».*

E ora c'è in progetto anche l'allestimento della «Vedova allegra».

m. a.

Giovedì per il Festival di musica da camera

BOLET SUONA LISZT

UN GRANDE CONCERTO DI PIANO A CERVO

CERVO — Anche sulle faccende della celebrità soffiano venti bizzarri che paiono divertirsi a imbrogliare le carte. Abituati ad una standardizzazione internazionale, anche dei prodotti più sofisticati, restiamo sorpresi ogni qualvolta le regole vengono eluse. La celebrità dei concertisti si misura sulla loro classe di interpreti naturalmente, ma dipende anche, e non poco, dalla loro diffusione discografica, dall'abilità dei loro agenti e dall'intraprendenza degli uffici stampa.

Prendiamo ad esempio il caso del pianista Jorge Bolet; si tratta di un musicista di levatura grandissima che ha compiuto una grande carriera della quale solo molto tardi sono filtrati gli echi in Europa e, in Italia, più tardivamente che mai. Bolet ha ormai 72 anni: dopo essere nato e vissuto a Cuba si è trasferito negli Stati Uniti dove ha completato i suoi studi ed iniziato una brillante carriera di virtuoso. Da anni ha un contratto in esclusiva con la Decca per la quale ha registrato l'opera completa per pianoforte di Liszt, ha dato concerti in tutto il mondo conquistandosi la fama di grande interprete romantico, ma le frontiere italiane della popolarità sono state ardue da valicare. La cosa è avvenuta di recente, si può dire proprio nelle ultime due stagioni, ed il grande pianista cubano è stato presentato al pubblico con lo slogan di ultimo dei grandi interpreti romantici. Improvvisamente il nostro pubblico si è accorto di lui ed è stato con grande entusiasmo. Lo abbiamo ascoltato nella stagione appena trascorsa a Torino in un memorabile recital lisztiano per l'*Unione Musicale* e lo riascolteremo il 29 di agosto a *Settembre Musica* in un programma che comprende alcuni testi fra i più ispirati del pianismo romantico come le quattro Ballate di Chopin e la Fantasia di Schumann.

Jorge Bolet, il grande pianista cubano che ascolteremo anche a Settembre musica

Nell'attesa abbiamo avuto occasione di ascoltarlo giovedì sera al Festival di Cervo in un programma totalmente dedicato a Liszt. I tre Sonetti del Petrarca, la sontuosa e un po' sterminata Fantasia ispirata a una lettura di Dante rappresentavano il versante letterario dell'Italia musicale di Liszt. A quello paesaggistico erano invece dedicate le pagine di *Venezia e Napoli* con le loro Gondoliere, Canzoni e Tarantelle, [illegible] brani che abbiamo in questo anno del centenario della morte di Liszt ascoltato fin troppo; ma sotto le mani di Bolet ogni routine si dilegua e rinascono tutti gli incanti.

Il tocco è di una rara precisione e la sonorità tipicamente lisztiana con le sue dilatazioni sinfoniche, le iperboli grandiose, la moltiplicazione infinita degli ornamenti e soprattutto la vicenda delle continue ripetizioni, ogni volta più elevate e maestose, conosce oggi pochi cultori altrettanto raffinati. Bolet possiede dunque una sovrana giustezza di tocco il cui fascino giunge all'ascoltatore sull'onda di un fraseggio che non ha eguali. Questa musica, che pur nella magniloquenza delle immagini non si discosta mai dalla prospettiva di un narrare intimo, deve essere resa con un lunghissimo respiro, con una sottigliezza malinconica d'inflessione tale da rasentare l'ammutolimento. E' proprio in questi spasimi prossimi al silenzio che si gioca il destino di questa musica. Il grande interprete riesce a dipanare questo filo impalpabile senza reciderlo; ad esso sospende anzi tutte le seduzioni della fantasia romantica ed in quest'arte sovrana il nostro Bolet ha ben pochi confronti.

Enzo Restagno

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA			PUBBLICO
	★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
	★★★★	SUCCESSO	●●●●
	★★★	CONSENSI	●●●
	★★	DISCORDI	●●
	★	SCARSO	●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Chiuso per ferie

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Salomè, di Claude d'Anna, con Jo Champa, Tomas Milian, Pamela Salem (Italia-Color) — Liberamente tratta dalla commedia di Oscar Wilde, la storia (con molti agganci ai giorni nostri) della scandalosa figlia di Erode. Viet. 14 — Commedia
16,40; 18,35; 20,30; 22,35 — ★★/●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 597.100

Chi è sepolto in quella casa?, di Stephen C. Miner, con William Katt, George Wendt, Richard Moll (Usa-Colori) — Dopo la misteriosa morte dell'inquilina, nessuno era più [illegible] in quella casa. Brutte sorprese per i nuovi abitanti. Viet. 14 — Horror
16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30. L. 6500 — Oggi la prima

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605

Ma guarda un po' 'sti americani!, di Amy Heckerling, con Chevy Chase, Beverly D'Angelo, Dana Hill, Jason Lively (Usa-Colori) — Folli, divertenti, tragicomiche avventure di un gruppo di americani in giro per l'Europa. Non viet. — Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30. Ing. L. 6500 — Oggi la prima

CENTRALE
via C. Alberto 27 — Tel. 540.110

Tartaruga ti amerò, di John Irvin, con Glenda Jackson, Ben Kingsley (G.B.-Colori) — Da un romanzo di Russell Hoban la storia di due tipi comuni, che decidono di portare le tartarughe dello zoo sull'isola di Ascensione. Non viet. — Drammatico
[illegible]; 18,40; 20,40; 22,30 — ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.346

Brivido caldo (Body heat), di Lawrence Kasdan, con William Hurt, Kathleen Turner, Mickey Rourke (Usa-Colori) — Avvocaticchio di provincia intraprende pericolosa relazione con bella signora che lo spinge al delitto. Viet. 14 — Giallo
16,40; 18,40; 20,40; 22,40 — ★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.346

Doppio taglio, di Richard Marquand, con Glenn Close, Jeff Bridges, Peter Coyote (Usa-Colori) — Avvocatessa s'innamora del fascinoso cliente accusato di uxoricidio. Chi la spunterà alla fine del processo pieno di colpi di scena? Non viet. — Giallo
16,45; 18,45; 20,45; 22,45 — ★★/●●●●

CRISTALLO
via Gallo 6 — Tel. [illegible]

Scuola di sesso, di Jerry Belson, con Mark Blankfield, Bess Armstrong (Usa-Color) — Avventure nella scuola più pazza del mondo: come affascinare e conquistare il partner con «eccitantissime» tecniche erotiche. V. 18 — Commedia
16,10; 17,45; 19,20; 20,50; 22,30. L. 6500 — Prima visione

DORIA
via Grassi 9 — Tel. 542.483

Dressage la dolce punizione, di Pierre B. Reinhard, con V. Catanzaro, S. Novak (Fr.-Col.) — Due francesine per vendicarsi dei torti ricevuti da due famiglie borghesi degli Anni 20, tentano di diseducarne i rispettivi rampolli. Viet. 18 — Commedia erotica
15,35; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40. L. 6500 — Non recensito

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Chiuso per ferie

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Chiuso per ferie

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Chiuso per ferie

FIAMMA
corso Trapani 57 — Tel. 372.097

Il mostro di Firenze, di Cesare Ferrario, con Leonard Mann, Gabriele Tinti, Francesca Muzio, Lidia Mancinelli (Italia-Colori) — Un tentativo di analisi della figura del maniaco che tiene Firenze sotto l'incubo dei suoi delitti. Viet. 18 — Drammatico
16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★/●●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 580.760

La monaca nel peccato, di Dario Donati, con Eva Grimaldi (Italia-Colori) — Fra le cupe mura del convento, giovane e procace monachella dà libero sfogo a tutte le sue voglie represse e proibite. Viet. 18 — Commedia erotica
15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel. 521.43.16

Venerdì 13: il terrore continua, di Danny Steinmann, con [illegible] Shepherd, Susan Ross (Usa-Colori) — Il maniaco sanguinario dei primi tre episodi torna deciso a compiere altri efferati delitti. Accoltellamenti e stragi varie senza sorpresa. Viet. 14 — Horror
16,10; 17,45; 19,20; 20,50; 22,30 L. [illegible] — ★/●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 835.78.08

Un tranquillo week-end di paura, di J. Boorman, con Burt Reynolds, Jon Voight (Usa-Color) — Quattro amici partono per un fine settimana sul fiume, ma la gita, a causa di un manipolo di banditi, si tramuta in tragedia. Viet. 18 — Drammatico
18,30; 20,30; 22,30 — Riedizione

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.100

Chiuso per ferie

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.283

[illegible] mission, di Larry Ludman, con Kristopher Connelly, Oliver Tobias (Usa-Colori) — Un'altra pellicola sulle atrocità dell'esercito americano in Vietnam. [illegible], infatti, tentarono di far sequestrare il film. Non viet. — Avventuroso
15,35; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40 L. 6500 — Oggi la prima

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 614.880

Re-animator, di Stuart Gordon, con Bruce Abbott, Barbara Crampton, Jeffrey Combs (Usa-Colori) — Studente svizzero, con l'hobby di resuscitare i morti, scatena truculenta lotta fra vivi, morti viventi, teste mozze e arti vari. Viet. 18 — Horror
15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 — ★/●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Il miele del diavolo, di Lucio Fulci, con Brett Halsey, Blanca Marsillach, Corinne Clery, Stefano Madia (It. Sp.-Col.) — Chirurgo non riesce a salvare motociclista. La moglie di questo si vendica sequestrando il medico e torturandolo. Viet. 18 — Dramm. erotico
[illegible]; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Un mercoledì da leoni, di John Milius, con Jean Michael Vincent, William Katt (Usa-Colori) — Ambientato agli inizi degli Anni Sessanta la storia dell'amicizia e le avventure di tre giovani campioni di surf. Non viet. — Commedia drammatica
16; 18,10; 20,20; 22,30 — Riedizione

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

Chiuso per ferie

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 6000
(riduzione del 50% agli anziani
e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 510.145

Chiuso per ferie

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 830.521

Una donna, una storia vera, di R. Donaldson, con Sissy Spacek (Usa-Col.) — La storia vera di una giovane donna, garante per i detenuti in libertà provvisoria, che riesce a svelare le manovre poco pulite di un noto uomo politico. Non viet. — Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●

VITTORIA
via Roma 356 — Tel. 511.759

Notte assassina, di John Mark Robinson, con Willem Dafoe, Kearen Lee (Usa-Colori) — Giovanotto di Manhattan e cantante country, vincono gara automobilistica e sgominano banda di teppisti di una cittadina dell'Arizona. N.V. — Avventuroso
15,35; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40. L. 6500 — Prima visione

ZETA D'ESSAI
via Colleasca 12 — Tel. 749.2907

Police, di Maurice Pialat, con Gérard Depardieu, Sophie Marceau, Sandrine Bonnaire (Francia-Colori) — Commissario duro, temuto dai suoi stessi colleghi, s'innamora e perde la grinta. Depardieu Leone d'Oro a Venezia. Non viet. — Poliziesco
20,25; 22,30 — ★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Gaudo 17 — Tel. 287.187

Pomeriggio: **La carica dei 101**, di Walt Disney. (Usa-Colori). Non viet. Ore 15,30; 17,10; 18,50 — Cartoni animati
Sera: **Blade runner**, di Ridley Scott, con Harrison Ford (Usa-Colori). Non viet. — Fantascienza
20,30; 22,30 — Riedizione '86

FARO
via Po 30 — Tel. 832.214

Chiuso per ferie. Riapertura sabato 30 agosto

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. 488.560

La bonne, di Salvatore Samperi, con Florence Guerin, Katrine Michelsen (Italia-Colori) — Negli Anni 50, una tipica moglie borghese viene «rieducata» al sesso da una domestica seducente dalla sessualità molto libera. Viet. 18 — Commedia erotica
20,40; 22,30 — ★/●●●●

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 796.653

Rocky III, di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Talia Shire (Usa-Color) — Il pugile americano impegnato nella sua terza avventura fra il dramma del fallimento e la gioia del trionfo finale. Non vietato. — Avventuroso
20,35; 22,30 — Riedizione

NUOVO ODEON
via Venaria 8 — Tel. 749.2340

Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Loyd (Usa-Colori) — Diciassettenne viene proiettato nel passato da scienziato pazzoide. Qui, tra le altre avventure, conosce i suoi futuri genitori. N.V. — Fantascienza
20; 22,30 — ★★★/●●●●●

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 — Tel. 874.171

Il bacio della donna ragno, di H. Babenco, con W. Hurt, S. Braga, R. Julia (Brasile - Col.) — Dal bestseller omonimo di M. Puig, il complesso rapporto tra due carcerati diversi per cultura, scelte politiche e sessuali. Palma d'oro a Cannes per Hurt. Non viet.
20; 22,30. — Comm. drammatica — ★★★/●●●

ALTRE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171) Chiuso
AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 613.136) Chiusura estiva.
CUORE* (via Nizza 56, tel. 697.868) Chiuso
FALCHERA (via Tanaro 30, tel. 262.18.55) Chiuso
VALDOCCO (via Salerno 12) Chiuso.
S. RITA (via Vernazza 26, tel. 353.031) Chiuso.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 16, tel. 511.293) **Quella viziosa di mia moglie**, con Annette Haven. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.
ARCO FUSSICAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.821) **Vibrazioni carnali**, con Alain Plumet, Dominique Irissou; **Lachez les chiennes**. Proiezioni video film original porno system. Ap. 14,30 ultimo 22,30
CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.665) Chiuso per ferie.
HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 521.5440) **Labbra umide d'amore; Erotico John Holmes.** Tutti i giorni feriali no stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. 5000.
MAFFEI (via P. Tommaso 8, tel. 650.334) **Confessioni di May Lyn v.s. Serena**, con J. Adam, Ratama Haag. Ap. 14,30, ultimo 22,30. Col.
MINON (largo G. Cesare 105, t. 287.874) **Strani desideri.** Ap. 15; ult. 22,30.
METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70) **L'isola dell'amore**, con Ginger Lynn. Ap. 14,30; ult. 22,30
MILANO ROY DU SEXE (via Milano 8, tel. [illegible]) **Lady Dinamite.** No stop dalle 14 alle 24 (ultimo 22,30). L. 3000, rid. 2000
PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.8851) **Porno sensazioni - Voluttà intime di mogli insaziabili** (2 hard core 2) Novità. Ap. 15; ult. 22,30
REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 830.888) **Pensione erotica**, con Elisabeth Bure; **Calore in corpo**, con Marisa Coala. Ap. 10 ult. 22,30, continuato. L. 4500, rid. 3000-2500.
ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.765) **Rassegna delle pornomogli: Vizi erotici e piaceri privati di mia moglie**, con Susan Mc Blain. Ap. ore 15; ult. 22,30, ingresso L. 3000.
SPEZIA (via Nizza 170, tel. 636.3617) **Canarie...isole del piacere; Storie di Pamela.** Ap. ore 15; ult. 22,30 L. 3500.
TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353) **A.A.A. Club per intimi**, con Desirée Costeau. Ap. ore 14,30; ult. 22,30. No stop.
VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.847) **Fantasie erotiche; Corus caco.** No stop dalle 14 alle 24. L. 3500 - 2500 - 2000.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Telefono rosso. Viet. 18.
CIRIE'
ITALIA: Due calciatori senza pallone (Mezzo destro mezzo sinistro) con Gigi e Andrea.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: 9 settimane e ½.
CHIVASSO
CINECITTA': Spie come noi, proiezioni all'aperto ore 21,30.
POLITEAMA: Le miniere di Re Salomone.
CUORGNE'
PERONA: La storia infinita.
MARGHERITA: 9 settimane e ½.
IVREA
POLITEAMA: Troppo forte.
MONTANARO
VITTORIA: Mogli porcellone per mariti superssex. Viet. 18.
ORBASSANO
MODERNO: Protector.
PINEROLO
ITALIA: La monaca del peccato. Viet. 18
HOLLYWOOD: L'ammiratore segreto. Ore 21,30 proiezioni all'aperto nel giardino di arancì fatte in casa.
RITZ: Lui è peggio di me.
S. SICARIO
SANSICARIO: Rocky IV.
VALPERGA
AMBRA: Mezzo destro, mezzo sinistro.

STAMPA SERA

L. 700 ANNO 118 - Numero 224 | **LOTTO** A PAGINA 4 | QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126 NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70) | Sabato 23 Agosto 1986

Il ragazzo senza casco in motorino, il colpo di pistola in corso Giulio Cesare...

RICOSTRUITO L'INCIDENTE LA TRAIETTORIA DEL PROIETTILE METTE IL VIGILE NEI GUAI

Torino. La ricostruzione dell'incidente in corso Giulio Cesare, con i protagonisti: Antonio Mancosu e il vigile Adroit

TORINO — Si mette male per il vigile di Torino Franco Adroit che l'altro giorno ha inseguito un ragazzino in motocicletta e si è lasciato sfuggire una rivoltellata. Antonio Mancosu, 14 anni appena compiuti, è stato sfiorato dal proiettile e per tre millimetri non ci ha lasciato la pelle. Il sostituto procuratore della Repubblica Elisidoro Rizzo cui è stata affidata l'inchiesta ha firmato una comunicazione giudiziaria per «omicidio colposo» sotto il profilo del «dolo eventuale» e questa mattina ha ordinato un sopralluogo per ricostruire la dinamica dell'episodio.

E' stata una ricostruzione meticolosa con i periti Ghio e Griva nominati dalla parte e Viglino e Nebbia nominati d'ufficio. Si è cominciato alle 8,30 e si è finito alle 10 dopo aver verificato parecchie volte le dichiarazioni e gli spostamenti. Prima il ragazzino si è mosso da solo, in motorino, per ripetere il percorso di mercoledì quando tentava di scappare a una pattuglia di vigili. Poi sono stati i «civich» — sulla Ritmo di servizio — a mostrare quali sono stati i movimenti. Infine, per due volte, l'uno e gli altri si sono mossi insieme per fare vedere la scena complessivamente.

La prova più significativa era quella per accertare la traiettoria del proiettile. Il vigile Adroit assistito dall'avvocato Longhin assistente dell'avvocato Del Pias, si era difeso sostenendo di aver lasciato partire un colpo per sbaglio. L'automobile era lanciata a velocità, c'è stata una frenata e il sobbalzo ha fatto scattare il cane della pistola. «Tenevo la canna dell'arma in alto — ha aggiunto — il ragazzo potrebbe essersi ferito battendo la testa sul marciapiede o sullo spigolo di un parafango dell'auto in sosta».

Questo racconto avrebbe una mezza conferma e una grossa smentita. I medici dell'ospedale che hanno medicato Antonio Mancosu hanno scritto nel referto «ferita lacero contusa» e non se la sono sentita di aggiungere altro. «Potrebbe essere un'arma da fuoco: potrebbe essere una ruccata». Ma i carabinieri che erano appena dietro in auto e sono stati testimoni della vicenda non hanno avuto dubbi: «Il ragazzo è sceso di corsa, si è sentito il colpo e lo abbiamo visto portarsi la mano alla testa ferita».

Durante il sopralluogo l'auto dei vigili si è fermata grosso modo nella stessa posizione dell'altro giorno e il ragazzino si è sistemato sul marciapiede con il motorino per mano più e meno come si ricordava di essere stato mercoledì. E' stato steso un filo fra il braccio con la pistola del vigile e il punto dove il proiettile è andato a rompere una vetrina e la testa di Antonio Mancosu è risultata esattamente sulla traiettoria.

● SEGUE A PAGINA 3

VIVEVA DA NABABBO IN SICILIA SVIZZERO RAPINATORE

Aveva svaligiato una banca. Arrestato

AGRIGENTO — Lo chiamavano l'«Americano» perché da qualche settimana a questa parte viveva a Porto Palo da nababbo, spendendo grosse somme di denaro in alberghi e ristoranti. Improvvisamente però Kurt Birrer, 21 anni, cittadino svizzero nato a Buchrain e residente a Inwil, celibe, nullafacente, è finito dietro le sbarre. Ad arrestarlo sono stati i carabinieri del gruppo di Agrigento che insospettiti per l'alto tenore di vita del giovane hanno scoperto che lo svizzero era inseguito da un mandato di cattura internazionale per una rapina commessa a Lucerna il 14 maggio scorso ai danni della Banca Migros, che avrebbe fruttato 541 mila franchi, poco meno di mezzo miliardo in lire italiane. Il giovane svizzero è quindi stato arrestato poco prima della mezzanotte, nel ristorante «Lucerna» di Porto Palo, mentre in compagnia di alcune ragazze del luogo stava allegramente cenando con aragoste e champagne. Accompagnato subito alla stazione dei carabinieri di Menfi, Kurt Birrer dapprima si è messo a parlare in tedesco ma alla fine ha ammesso le proprie generalità.

Le indagini sono però solo all'inizio: si tenta di scoprire dove il giovane abbia depositato il denaro frutto della rapina. Nell'abitazione di Kurt Birrer, una piccola casetta in legno a pochi passi dal mare, acquistata di recente, sono stati rinvenuti alcuni libretti di deposito bancario, oltre naturalmente ad un ingente somma di denaro sia italiano che estero ed altra merce tra cui vini e liquori di marca e perfino una Vespa 50 acquistata da un concessionario della zona. Sempre in casa dello svizzero i militari dell'Arma hanno trovato alcuni giornali elvetici in cui si parlava della rapina alla banca di Lucerna e si definiva l'autore «un genio». Kurt Birrer infatti pare abbia rapinato la banca di Lucerna tutto solo, a viso scoperto e solamente con una pistola-giocattolo. Dopo essere riuscito ad espatriare il giovane aveva trovato comodo rifugio in Italia. Nelle scorse settimane si era mescolato alle migliaia di turisti dell'Adriatico ma avuto sentore dell'imminente arresto aveva preferito cambiare aria e trasferirsi in Sicilia. A Porto Palo era giunto da meno di un mese ed aveva già firmato un contratto di acquisto di altri due appartamenti in via Roma dando come caparra ben 63 milioni in contanti.

Ora Kurt Birrer è rinchiuso nel carcere di Marsala in attesa che vengano preparati i carteggi per l'estradizione, peraltro già richiesta dal governo svizzero. A Porto Palo la notizia dell'arresto dell'«Americano» pare non sia stata gradita a molti ed in particolare a parecchi giovani del paese per via delle grandi «abbuffate» pagate dall'amico svizzero.

Lorenzo [illegible]

Scade la polemica, ormai sono agli insulti

E' RISSA TRA I PRETENDENTI AL TRONO VITTORIO E AMEDEO DI AOSTA

ROMA — «Sento che è arrivato il momento della riscossa. E per me significa questo: non rinunciare a nessuno dei miei diritti dinastici». Vittorio Emanuele di Savoia spera ancora di poter tornare in Italia, anzi lo desidera «in maniera struggente» e per questo non intende rinunciare a nessuno dei suoi diritti e tanto meno vivere in amicizia con il cugino-rivale Amedeo d'Aosta.

La polemica per il trono fra i due non è mai caduta così in basso come in questo periodo, tanto che ormai può chiamarsi rissa. «Vuole la guerra — dice Vittorio Emanuele in una lunga e appassionata intervista concessa alla rivista *Storia Illustrata* —? *La faccia da solo. Gli lascio il terreno che più gli si addice. Anzi, sono disposto a ricambiargli una cortesia: so*

Vittorio Emanuele di Savoia

che ha dato il nome Savoia a un vino di sua produzione. Io, invece, in Spagna ho una partecipazione in un allevamento di maiali, grande, bello e redditizio. Avrei anch'io un'idea su che nome dargli...»

Detto ciò, il principe, però afferma di non voler neppure affrontare l'argomento. «*Non discuto di questioni che non sono in discussione. Cos'altro c'è da aggiungere? Pettegolezzi, inesattezze, speculazioni, invidia. Non è terreno mio, lo cedo all'altro*». Del trono d'Italia insomma, anche se «*fantasma*», Vittorio Emanuele non ha dubbi: è suo.

Eliminate le questioni famigliari, Vittorio Emanuele affronta per la prima volta, a quarant'anni dalla fine della monarchia, i temi più scottanti della nostra storia recente: Mussolini e il fascismo, le responsabilità dei Savoia e la guerra. «*Mio nonno non consegnò l'Italia al fascismo — dice —. Fu l'Italia che volle consegnarsi al fascismo. Mio nonno, da monarca costituzionale, non ebbe altra scelta che accettare*».

Altrettanto duri sono alcuni giudizi che Vittorio Emanuele esprime nei confronti delle accuse alla corona di non aver impedito l'ingresso in guerra dell'Italia: «*Se mio nonno l'avesse fatto, avrebbe salvato la monarchia, ma gettato l'Italia in pasto alle belve... La Germania ci avrebbe immediatamente occupato*». E ancora: «*Se a Roma non c'è il muro di Berlino, lo si deve a quella che qualcuno chiama fuga. E, poi, se Vittorio Emanuele fosse rimasto a Roma, lo avrebbero sicuramente accusato di "collaborazionismo", come è successo al re del Belgio*».

Vittorio Emanuele nega infine che fra Maria José e Mussolini ci fossero affinità ideologiche: «*Ci furono sempre — precisa — rapporti di protocollo. Solo una volta si incontrarono privatamente, quando il Gran consiglio del fascismo approvò una norma che prevedeva l'approvazione del consenso fascista anche per la successione al trono*».

E l'arresto di Mussolini? «*Fu la prima azione seria nella ricostruzione di una fase storica*».

Negli Stati Uniti lotta senza quartiere alla droga: destituiti 34 controllori di volo sospetti

BLOCCATO PER LA PRIMA VOLTA IL PORTO DI NEW YORK E PERQUISITI 80 PANFILI ALLA RICERCA DELLA COCAINA

NEW YORK — La «crociata» contro la droga, annunciata dal Presidente Reagan all'inizio del mese, sta dando i primi frutti. Per la prima volta in 171 anni, il porto di New York è stato bloccato per una massiccia operazione anti-droga. A Palmdale, in California, la scure si è abbattuta, invece, su 34 controllori di volo, sospettati di drogarsi: sono stati rimossi dal loro delicato incarico e assegnati ad altre mansioni.

Il blitz anti-droga al porto di New York è scattato ieri. Operazione spettacolare ma che non ha dato i risultati sperati. Decine di agenti della polizia, dell'Fbi e della guardia costiera hanno bloccato e attentamente perquisito ottanta natanti da diporto e dieci mercantili, ma di droga non è stata trovata traccia. Non nascondendo amarezza e delusione, il sindaco di New York, Edward Koch, ha spiegato l'esito negativo dell'operazione con la pubblicità che ad essa era stata data dalla guardia costiera. Ma il portavoce della guardia costiera americana ha spiegato che il blocco del porto di New York è soltanto l'inizio di una serie di iniziative mirate a far terra bruciata intorno ai trafficanti che cercano di sbarcare nello scalo la loro merce.

Quindici imbarcazioni della guardia costiera, quattro motovedette della polizia e due della dogana, hanno fermato tutte le navi prima che entrassero in porto attraverso lo stretto di Verrazzano, tra Staten Island e Brooklyn.

L'ultimo blocco del porto di New York risale al lontano 1815, durante la guerra tra la Gran Bretagna e gli Stati Uniti.

Mentre le motovedette setacciavano il porto della metropoli americana, trentaquattro controllori di volo in servizio presso il centro di Palmdale, in California, ricevevano, quasi nelle stesse ore, una spiacevole lettera che li informava che erano stati rimossi dal loro incarico perché sospettati di far uso di cocaina e hashish fuori dell'orario di lavoro. Don Early, responsabile della stazione radar regionale, ha spiegato che l'azione è stata assunta «per salvaguardare l'integrità del sistema di controllo del traffico aereo». I controllori sono stati assegnati ad altri settori di lavoro, perché «*il minimo accenno di irregolarità, potenzialmente in grado di ripercuotersi negativamente sulla sicurezza aerea, va affrontato con la massima serietà*».

I funzionari rimossi si sottoporranno ad analisi specifiche. Se risulteranno positive, rischiano il licenziamento in tronco.

TRIBUNALE BLOCCATO DALLE PULCI

ROMA — L'attività del tribunale oggi è stata paralizzata per una disinfestazione dei locali che da alcuni giorni sono assaliti da migliaia di pulci. Dopo le proteste del personale di piazzale Clodio e un esposto dei sindacati alla pretura, i responsabili della città giudiziaria hanno ordinato la disinfestazione.

Stamane i locali del tribunale penale, della procura e dell'ufficio istruzione sono stati cosparsi di veleno antipulci. Per precauzione, impiegati e magistrati sono stati invitati ad allontanarsi. Di conseguenza anche le udienze dei processi per direttissima sono state rinviate.

Disavventura di un turista svizzero in Francia

GIOCANO AGLI INDIANI E PRENDONO LO SCALPO

PARIGI — Giocare «agli indiani» con tre fratellini «apache» belgi è costato caro ad un turista svizzero, che ha trascorso un'intera notte legato ad un albero in una foresta del Gard (nella Francia meridionale), mentre i tre «apache» fuggivano con il suo «scalpo».

La vicenda è cominciata giovedì sera in un boschetto vicino ad un campeggio a Bagnols-sur-Cèze. Tre piccoli «apache», due fratelli di 13 e 14 anni e la sorella di 11, con il volto dipinto e le piume in testa, sono sbucati fuori dagli alberi chiedendo al campeggiatore svizzero di fare il «sioux». «*Ma attento* — gli han detto — *se ci riuscirà di catturarti, avremo il tuo scalpo*». Dopo un'ora di caccia all'uomo, lo svizzero, un funzionario di una trentina d'anni residente a Basilea, ha pensato che il divertente gioco fosse finito e si è fatto prendere prigioniero. I tre ragazzini lo hanno legato ad un albero, gli hanno dipinto il viso con il rossetto, gli hanno spalmato il corpo di miele e marmellata e prima di abbandonarlo al suo destino, hanno mantenuto la promessa: con una tosatrice per capelli gli hanno rasato il capo. Nonostante ciò, il malcapitato «sioux» ha rinunciato a sporgere querela.

Nonostante i missili libici

A LAMPEDUSA MAI AVUTI TANTI OSPITI

LAMPEDUSA — Quella del 1986 rimarrà, nella memoria dei quasi 5000 abitanti dell'isola, come l'estate più lunga. Dal punto di vista turistico, s'intende. Alberghi, pensioni, case di pescatori al gran completo: e non soltanto nei mesi di luglio e agosto (negli anni scorsi, a cercar bene, un letto lo si poteva trovare) ma anche per il mese di settembre, quando di solito i turisti sparivano in blocco: quest'anno ci sono prenotazioni in massa anche per questo periodo dell'anno. Su questo boom nessuno avrebbe scommesso, all'indomani del 14 aprile scorso, quando due missili «Scud», lanciati da una base libica, si inabissarono in mare a tre miglia dalle coste dell'isola.

Lampedusa, il lembo più meridionale dell'Italia, a cavallo com'è fra il trentacinquesimo e il trentaseiesimo parallelo, si trovò ad essere idealmente collocata ai limiti del Golfo della Sirte, coinvolta quindi, sia pur marginalmente, nel difficile rapporto fra Stati Uniti e Libia. *«Conseguenza immediata* — dice il sindaco Giovanni Fragapane — *una valanga di cancellazioni. Gente che da dieci anni trascorreva le ferie da noi telefonò per dirci che non voleva venire più in un posto che considerava quasi di prima linea»*.

Invece, fin dai primi giorni di luglio, aerei e traghetti hanno cominciato a sbarcare nell'isola comitive sempre più folte di turisti. La popolazione dell'isola è rapidamente triplicata, c'è stato il problema di assicurare a tutti cibo, acqua e un tetto sulla testa, almeno nelle ore notturne. Perché di giorno la variopinta massa di visitatori prende d'assalto, fin dalle prime ore del mattino, le spiagge e le scogliere dell'isola mentre nelle calette si dondolano le imbarcazioni di quanti sono giunti a Lampedusa (anche questi in numero molto maggiore rispetto agli scorsi anni) con yacht a vela e potenti cabinati. *«Si vede* — commenta il vicesindaco Giusy Nicolini, studentessa universitaria — *che il gran parlare che si è fatto della nostra isola ci è servito come pubblicità»*.

Fra le mete dei turisti, almeno fino al recinto esterno, la base «Loran» presidiata dai militari della guardia costiera degli Stati Uniti. Una base che serve da punto di riferimento per la navigazione e che, stando alle dichiarazioni provenienti dalla Libia, era l'obiettivo dei due missili. Per la giunta comunale, questa inattesa «invasione» ha creato il problema di dare a tutti un minimo di possibilità di svago. E' stata rapidamente attrezzata ad anfiteatro la piazza Martiri, creando 800 posti a sedere e altri 2000 in piedi, sono stati presi in gran fretta contatti con personaggi dello spettacolo.

Nello stadio comunale si è esibito, in un concerto per la pace, Lucio Dalla. Il cartellone prevede, fino alla seconda metà di settembre, spettacoli di «sound» mediterraneo con Tony Esposito, Tullio De Piscopo ed Eugenio Bennato, rappresentazioni teatrali di testi di Pirandello e un balletto del gruppo romano «Strawinsky Night». Insomma a Lampedusa non sono venuti soltanto coloro che la conoscevano per esserci già stati, ma anche, e forse sono la maggioranza, chi non sapeva neppure che si può passare, restando in territorio italiano, una vacanza in un posto molto più a sud di Tunisi e di Malta. C'è stata, invece, un'assenza di rilievo, almeno dal punto di vista naturalistico. Quella della «caretta-caretta», la testuggine marina mediterranea, che di solito deponeva le uova sulla spiaggia dell'isola dei conigli fra la fine di giugno e le prime settimane d'agosto.

«Abbiamo fatto turni di guardia ininterrotti ogni notte — dice Antonino Pardella, capo del campo di lavoro del Wwf — *per assicurare alle tartarughe, se fossero venute, la tranquillità necessaria alla deposizione delle uova e per recintare, come abbiamo fatto l'anno scorso, il tratto di spiaggia interessato. Ma invece questa volta, forse perché a Lampedusa c'è troppa gente, troppo rumore, la caretta-caretta non si è fatta vedere»*.

La vecchia disputa che divide storici e abitanti

SAN REMO O SANREMO QUALE IL NOME GIUSTO DELLA CITTA' DEI FIORI?

SANREMO — L'ultimo dubbio è arrivato da Ancona. Il Comune marchigiano ha deciso di dedicare una via alla città dei fiori. Si incaricano gli uffici di predisporre la targa indicatoria ed è subito dilemma: Sanremo o San Remo?

Ad Ancona hanno bloccato tutto in attesa di avere chiarimenti dalla Liguria.

Ma il problema è tutt'altro che di facile soluzione. Su come si scriva il nome della città del casinò ci sono già stati fieri e combattuti dibattiti. Le opinioni e le testi, in proposito, si sprecano.

Girando per Sanremo si trovano scritte con la grafia unica «Sanremo» e nomi con la grafia staccata «San Remo». Ci sono enti (in passato lo stesso Comune) che nei loro stampati usano indifferentemente le due versioni.

A dire il vero il dibattito è soprattutto accademico. A livello ufficiale sembra risolto da tempo. Il Regio Decreto n. 455 del 20/2/1936 stabilì che l'esatta grafia del nome della città era staccata; stessa cosa ribadì, nel 1938, l'Istituto Centrale di Statistica cui il Comune della città ligure si era rivolto per avere l'autorizzazione ufficiale all'uso del nome tutto intero.

Ma il podestà del tempo non si rassegnò e continuò, senza successo, la battaglia fino al 1940, anno in cui lo scoppio del secondo conflitto mondiale fece dimenticare certi problemi. A livello pratico, però, le decisioni ufficiali non hanno sempre avuto rigida applicazione. Specie in campo commerciale, «Sanremo» è più usato; i grafici, poi, lo ritengono esteticamente più bello, più attraente. La cosa manda in bestia i tradizionalisti: per loro San Remo (un santo che non esiste) sarebbe la contrazione dialettale del termine dialettale «San Remu», cioè San Romolo, antico santo di queste parti e patrono della città. Quindi sarebbe più che giustificato il nome staccato in due parole.

La questione, sulle prime, fa sorridere. *«Dibattiti per perdigiorno»*, dice qualcuno. Ma la questione è più seria di quanto sembra. Presso la Biblioteca Civica cittadina, ad esempio, è conservata un'interessante e curiosa documentazione relativa al nome della città. Di lì si scopre che l'amletico dilemma, nel tempo, ha causato non pochi guai: ad esempio, nel 1963, l'Università di Padova respinse un'iscrizione perché il diploma recava la scritta «Sanremo» anziché quella più ufficiale di «San Remo». O, ancora, si ha traccia di una memorabile zuffa tra redattori di un quotidiano romano, ormai scomparso, «Momento Sera», sul modo di scrivere il nome della città in un titolo relativo al Festival della Canzone. E' successo anche questo nel nome di «Sanremo». Anzi nel nome di «San Remo».

Bruno Monticone

SUOR ERMANNA DI NUOVO A CASA RACCONTA I GIORNI DEL RAPIMENTO

COSTIGLIOLE SALUZZO — Suor Ermanna Bottasso è giunta finalmente nella sua casa natale, in via Vittorio Veneto 105, dove da mesi l'attendevano l'anziano padre, Nicola, di 75 anni, le sorelle Maria Rosa e Nicoletta, e i numerosi familiari. Suor Ermanna, che per nove mesi è stata prigioniera dei guerriglieri della Renamo in Mozambico, riceve continuamente visite di conoscenti e amici che vengono a rallegrarsi per il felice esito della pericolosa vicenda che l'ha coinvolta.

— *Com'è stata trattata durante il sequestro, suor Ermanna?*

«Bene, potrei dire che mi sentivo a mio agio: l'unico problema era quello di non poter comunicare con la famiglia, con il mio Ordine religioso, così da rassicurarli sul mio stato di salute. Insomma, che ero viva».

Ma, dice papà Nicola: «Io ero certo che Ermanna fosse viva e che non le potevano fare del male. Ho sempre avuto fiducia nel buon esito di questa brutta storia».

— *Non ha mai avuto paura, suora?*

«C'è stato un unico momento critico, subito dopo la mia cattura, quando i guerriglieri mi hanno portata davanti al loro capo. Ho temuto per la mia sorte perché non avevo mai conosciuto i guerriglieri ma, pochi minuti dopo, ho capito che sarebbe finita bene: lo stesso capo mi disse di non temere e che sarei stata liberata. Anche se nessuno sapeva quando».

Costigliole Saluzzo. Suor Ermanna Bottasso ieri a casa sua

— *E così sono passati nove mesi dal suo rapimento, avvenuto a Metarica, villaggio nella provincia del Niassa, il 7 novembre 1985...*

«Lunghi mesi, certamente, ma debbo dire di essere stata sempre trattata con estremo rispetto: abbiamo cambiato tre campi e ogni volta mi veniva costruita una capanna apposta, una volta misero anche dei fiori e fecero le finestre... Il periodo più duro è stato subito dopo la cattura, quando camminammo ininterrottamente per ventidue giorni: una marcia stressante».

— *Come trascorreva il suo tempo?*

«Io chiedevo di poter lavorare, di fare qualcosa ma non mi veniva permesso. Così pregavamo assieme al sabato e alla domenica, da cristiani».

— *Lei è in Mozambico dal 1971 e quindi ha vissuto la storia recente di questo tormentato Paese africano.*

«E' una vicenda estremamente delicata e la Chiesa, certamente, non può e non deve parteggiare per l'una o per l'altra parte in lotta, i militari al governo o i guerriglieri che li combattono. E' una terribile lotta tra fratelli che fa soffrire tutti: c'è un proverbio africano che dice "Quando due elefanti combattono chi soffre è l'erba" e questo mi sembra significativo».

Suor Ermanna, 45 anni, suora dal 1964 delle Missioni della Consolata, lancia dunque un appello di pace: ma è certo che, finché continuerà il mercato delle armi, difficilmente le sanguinose lotte fratricide cesseranno.

«Dal 17 maggio mi hanno raggiunta nel campo dov'ero prigioniera due suore comboniane, l'italiana suor Alma Lomboni e la portoghese Maria Piedad: sono stata liberata con loro e, assieme, abbiamo fatto ritorno in Italia sbarcando a Roma il 16 agosto scorso. Per quanto ne so io, al momento, non ci sono religiosi prigionieri in Mozambico».

Ricevuta dal Papa in Vaticano, suor Ermanna sarà festeggiata nel suo paese domenica prossima quando, alle 11, sarà celebrata dal parroco don Alfredo Camosso una Messa di ringraziamento nella chiesa parrocchiale.

Alberto Gedda

CARRARO VUOL MANDARE IN PENSIONE LO «SHERLOCK HOLMES» DE BIASE

ROMA — Dicono che la sentenza per lo scandalo del calcio sia già pronta. In appello, i giudici della Disciplinare dovrebbero risolvere soltanto qualche piccolo dubbio: come comportarsi con il presidente dell'Udinese Lamberto Mazza che era stato *bastonato* a Milano con una squalifica di cinque anni e la proposta di cacciarlo a vita dal mondo del pallone? Cosa fare della Lazio visto che i suoi tifosi stanno ribollendo di sdegno minacciando di dichiarare la terza guerra mondiale: una riduzione della pena tanto che basti per tenere la squadra in serie B?

Per il resto potrebbe essere già tutto deciso al punto da far apparire inutili gli interventi degli avvocati che parlano a difesa di club e di manager. Ci sono legali chiari e legali ermetici: i cavillosi e gli intelleggibili, gli urlatori e i teatranti ma, certo, i più si trovano nelle mani della situazioni apparentemente impossibili da sbrogliare. Chi se la prende con la «*polverosità*» della giustizia sportiva e chi sottolinea «*l'inesuistenza delle prove*». Tutti si mettono una mano sul cuore e chiedono ai commissari di fare attenzione: «*Avete nelle mani uno strumento terrificante; potete chiudere la carriera di giocatori e di dirigenti stimati*». Mozione degli affetti, insomma, per padri di famiglia, lavoratori onesti, operai della domenica e del pallone.

Eppure la Disciplinare presieduta dal magistrato Alfonso Vigorita è interessata soltanto a fare in fretta: dieci minuti per ogni arringa, non un secondo di più e chi pretenderebbe più tempo viene richiamato all'ordine. «*Non voglio essere seccante* - dice - *ma non possiamo perderle tutto il pomeriggio per ascoltare lei, avvocato Coppi, che parla dell'Udinese*». E questo mentre gli altri commissari scarabocchiano fogli su fogli.

Agli uomini della difesa non resta che mettere le mani avanti: «*Abbiamo ragione. Le nostre argomentazioni di diritto sono giuste e fondate. Lo sanno anche i giudici però qui non siamo di fronte a un tribunale vero. E' una Disciplinare e, quindi, tranne miracoli, cambierà ben poco rispetto al primo verdetto di Milano. Mazziati lì, mazziati qui*».

Si dice che nella sentenza preconfezionata ci siano le sanzioni per le squadre che compravano e vendevano i risultati di calcio ma si dice anche che c'è una sorta di sentenza anche per i dirigenti dell'Ufficio Inchieste. Gli imputati alla sbarra condannati, ma squalifiche anche per le voci dell'accusa. Corrado De Biase, in particolare, che nella vita è il presidente del tribunale di Prato e per hobby è il capo degli Sherlock Holmes della Federcalcio sarebbe arrivato alla fine della carriera. Il commissario straordinario Carraro avrebbe intenzione di mandarlo a riposo dopo 13 anni di lavoro non sempre esente da polemiche e qualche volta chiacchierato.

«*Schiocchezze*» si risponde. «*Schiocchezze l'una e l'altra cosa*». La Disciplinare scriverà il suo verdetto dopo aver valutato i pro e i contro e, certamente, dopo aver apprezzato gli argomenti della difesa. Quanto al siluramento di De Biase e un uomo dell'Ufficio Inchieste, l'avvocato sardo Carlo Porceddu che si prende la briga di una difesa d'ufficio. «*De Biase e tutti noi dimissionari? E perché mai, di grazia? Certo, si ristrutturano i palazzi perché non pensare a una ristrutturazione dell'Ufficio Inchieste. Ma ciò che è possibile in teoria non è detto che venga attuato nella pratica*».

Lorenzo Del Boca

VISTO UFO NEI CIELI DI TRENTO

PORDENONE — Il pilota civile Emilio Piccinin, residente a Vicenza, ha riferito al prof. Antonio Chiumiento di Pordenone, presidente del Centro italiano di studi ufologici, di aver avvistato uno strano oggetto, ieri alle 11 del mattino, nel cielo di Trento, mentre era ai comandi del suo aereo da turismo. L'oggetto è stato descritto di forma ovoidale e colore grigio metallico, lungo circa 10 metri ed alto circa 4.

Nella parte centrale si notava, sempre stando alla testimonianza, una serie di luci molto intense di svariato colore. L'ufo, dopo essere rimasto immobile, sarebbe poi partito all'improvviso ad una velocità incredibile in direzione Nord. Sulla base delle sue conoscenze in campo aeronautico, il pilota Piccinin avrebbe affermato che «quella cosa» non poteva essere assolutamente nulla di conosciuto.

Una lettera dell'on. Garavaglia a De Mita

PROTESTA IN CASA DC

LA FINANZIARIA PUNISCE I PIU' DEBOLI

ROMA — Settantaduemila 773 miliardi di lire: è questa la cifra che il Tesoro dovrebbe spendere l'anno prossimo per interessi sul debito pubblico. Rispetto all'anno in corso, per il quale le previsioni assestate parlano di una spesa pari a 71.304 miliardi, sono 1469 miliardi in più, con un incremento pari al 2,1 per cento.

«*Si tratta di un'importante inversione di tendenza*», sostengono il ministro del Tesoro, Goria e quello del Bilancio, Romita nello «*schema delle linee di impostazione del progetto di bilancio statale per il 1987*».

Comunque, anche per l'87 saranno ancora una volta soprattutto i lavoratori dipendenti a farsi carico dei bisogni delle casse dello Stato: su un gettito Irpef previsto di 72.070 miliardi, ben 50.830 verranno solo dalle ritenute alla fonte applicate sugli stipendi del settore statale (11.160 miliardi) e di quello privato (38.850).

Modestissimo il contributo dei lavoratori autonomi che a titolo di ritenute sborseranno appena 5000 miliardi. In compenso, rispetto all'anno in corso, gli autonomi pagheranno di più in percentuale. Nei giorni scorsi, anche il ministro delle Finanze, Visentini, ha escluso nuovi 'sconti' a favore dei lavoratori dipendenti.

Intanto, ciò che Goria sta predisponendo per la formazione della Finanziaria '87, non viene accolto certo con entusiasmo nel Paese e nel suo stesso partito.

Si lamentano gli imprenditori (che temono ripercussioni sulla competività delle imprese); protestano i sindacati (i quali minacciano il ricorso allo sciopero generale, anche se la Uil è piuttosto tiepida sulla proposta); c'è maretta in casa democristiana.

Giovanni Goria

Attilio Bastianini

Bruno Visentini

L'onorevole Maria Pia Garavaglia, capogruppo dc in Commissione Sanità alla Camera, ha scritto una lunga lettera al segretario De Mita, chiedendo un impegno chiaro del governo nelle politiche dei servizi sociali, dell'assistenza, del volontariato, della lotta alla tossicodipendenza.

«*Nonostante la disponibilità personale del segretario De Mita* — scrive nella sua lettera-denuncia la parlamentare democristiana — *in realtà assistiamo ad una coerente dimostrazione di disinteresse del governo nei confronti di questi temi. Una disinteresse che si tradurrà quasi sicuramente in tagli alla sanità ed all'assistenza in sede di legge Finanziaria*». Del resto, continua l'onorevole, «*non ci sarà da stupirsi se si parlerà ancora di riduzioni alla spesa. Già nelle dichiarazioni programmatiche del governo Craxi-bis, come anche in quelle del primo governo a guida socialista, non vi è traccia alcuna di una eventuale riforma dell'assistenza o della struttura socio-assistenziale*».

Una semplice dimenticanza? «*Mi pare di no* — scrive l'onorevole Garavaglia — *E' in linea con una mentalità sempre più diffusa in Parlamento*».

Confindustria

BLOCCARE LA PESCA PER 2 MESI CHIEDONO ARMATORI

ROMA — Per ripopolare i mari italiani e rilanciare l'attività della pesca occorrerà fermare in porto per due mesi i pescherecci. L'opinione è di Mario Iandoli, segretario generale della Federazione delle imprese di pesca, l'associazione armatori aderente alla Confindustria.

Rispetto al disegno di legge in discussione al Parlamento che prevede un fermo biologico di 45 giorni, l'associazione di categoria sostiene che un mese e mezzo non è sufficiente per consentire un ripopolamento occorrono almeno due mesi. «Se la Camera approva il provvedimento entro l'anno — ha spiegato Iandoli — il fermo di tutta la flotta peschereccia potrebbe verificarsi già dalla prossima primavera. Per non far mancare i prodotti ittici ai mercati però il provvedimento dovrebbe essere diversificato per compartimento. Il fermo temporaneo dei natanti dovrebbe convincere inoltre i pescatori che si dedicano alla pesca a strascico ad astenersi da tale attività distruttiva specie nei periodi di riproduzione».

Nonostante gli ottomila chilometri di costa da anni i pescherecci italiani sono costretti a svolgere le proprie attività sconfinando dai mari italiani.

La Comunità europea e il ministero della Marina Mercantile, alla ripresa dell'attività, hanno in programma una intensa azione diplomatica, specie con i Paesi dell'Africa che si affacciano sull'Oceano Atlantico, per concludere accordi di pesca. Lo scorso anno sette pescherecci oceanici italiani, vere fattorie galleggianti, hanno abbandonato il canale di Sicilia per il Senegal e la Nuova Guinea i cui mari sono più pescosi e sicuri. Se si dovessero concludere nuovi accordi con la Nigeria e con altri paesi africani molti pescherecci abbandoneranno le coste italiane.

Bastianini

RIFORMARE A FONDO SANITA' E PREVIDENZA CHIEDE IL PLI

ROMA — «*Il pli si attende qualcosa di più della manovra proposta da Goria che si pone ancora una volta troppo nella logica di correggere l'attuale struttura della spesa senza affrontare una reale ristrutturazione del sistema stesso*». Lo sostiene il vicepresidente del gruppo del Senato, Attilio Bastianini, a proposito della bozza per la predisposizione della finanziaria.

Secondo Bastianini i dati enunciati da Goria confermano «*che gli elementi positivi di questi ultimi mesi non devono illudere che l'economia italiana sia definitivamente risanata: troppo è dovuto, infatti, all'andamento di fattori esterni e troppo poco ad un effettivo miglioramento strutturale della nostra finanza pubblica. Il disavanzo complessivo cresce a grandi passi ed è pericoloso pensare che in queste condizioni per cambiare rotta bastino soluzioni tecnico-contabili o manovre ai margini della spesa esistente. Non serve quindi una finanziaria di basso profilo, ma occorre invece un documento di bilancio che affronti, per stabilizzare il risanamento, alcuni nodi non rinviabili quali la trasformazione profonda del sistema di sicurezza sociale, sanità e previdenza innanzitutto, la privatizzazione e la spesa delle Partecipazioni Statali, E delle aziende pubbliche, il rigoroso controllo sull'efficienza della spesa delle amministrazioni statali, delle Regioni e degli enti locali*».

Il leader dc: in crisi è solo l'opposizione pci

DE MITA SI FIDA «CRAXI SI DIMETTE FRA SETTE MESI NON NE DUBITO...»

ROMA — Craxi terrà fede al «*patto della staffetta*» di marzo; la dc non voleva le dimissioni del primo gabinetto socialista; l'opposizione comunista, anche nell'ultima crisi di governo, ha perseverato nella sua «*latitanza*»; è vero che la ripulsa della politica è sempre più presente nella gente ma si tratta di un fenomeno che ha «*cause profonde*». Questi, in sintesi, i punti principali di dell'intervista fatta al segretario della dc Ciriaco De Mita dal direttore di *Panorama* Claudio Rinaldi.

De Mita si oppone alla definizione di «*regime*» per il sistema politico italiano: «*E' una diagnosi che non condivido. Di vero c'è solo che l'opposizione comunista anche durante l'ultima crisi è apparsa latitante, confermando una volta di più che il sistema politico italiano, dalla crisi del centro sinistra a oggi, registra non solo le difficoltà del partito-perno della maggioranza, ma anche quelle dell'opposizione, delle sue speranze, delle sue ragioni ideali. Ma il fatto che dal pci non sia provenuta alcuna proposta con un minimo di fascino, e che la ricerca del nuovo si sia svolta, come sempre, tutta dentro la maggioranza non autorizza nessuno a sostenere che il pentapartito è diventato un regime*».

Il segretario dc contesta l'opinione che il «*patto della staffetta*» espropri le istituzioni. «*I patti fra i partiti non vincolano il Parlamento né tantomeno gli sottraggono la facoltà di dare o negare la fiducia a qualsiasi governo. Quanto al presidente del consiglio che succederà a Craxi è falso che i cinque abbiano già raggiunto l'accordo su una persona*». Inoltre secondo De Mita «*i cosiddetti "governi del presidente" sono una formatura teorico-pratica del passato: quelli previsti dalla Costituzione sono governi parlamentari*».

A giudizio di De Mita «*non è giusto descrivere l'ultima crisi come la scorribanda di alcuni capipartito che hanno occupato le istituzioni. La verità è che fra i partiti e i gruppi parlamentari c'è un intreccio profondo e non ha senso contrapporre gli uni agli altri. E' pretestuoso, insomma, affermare che i segretari dei partiti hanno violato le regole del gioco*».

Sul tema della ripulsa nei cittadini della politica De Mita, pur convenendone, sottolinea che è un fenomeno che ha «*cause profonde*». Sullo stesso tema il segretario dc sottolinea che è «*dal '68 che esiste una contraddizione fra la crescita della coscienza democratica del paese e il processo di decadenza da cui sono afflitte le istituzioni. A questa contraddizione si accompagna la diffusa consapevolezza che un avvicendamento nella gestione del potere sia un fatto normale, che l'evoluzione del sistema politico presto o tardi debba portare alla sostituzione della dc come partito-perno di tutte le maggioranze. Il guaio è che l'ipotesi di una dc all'opposizione spinge gli altri partiti non già a formulare proposte sulla base delle quali cercare di raccogliere voti, ma a fare leva sul generico desiderio di novità senza proporre niente. Ecco dove nascono i protagonismi sfrenati, le rapacità, le avventure. Troppi perseguono l'occupazione del potere come mero strumento per sovvertire l'attuale distribuzione del consenso. Troppo pochi pensano a una politica, a una ragione comune dello stare insieme e del formare una maggioranza*».

De Mita ribadisce poi che il suo partito era contrario alle dimissioni del governo Craxi: «*I fatti dicono che non è stata la dc a volere la crisi. Attenzione, io non escludo, e l'ho detto ai nostri gruppi parlamentari, che anche qualche dc abbia contribuito al voto contro il governo da cui la crisi è nata. Ma so che nessuno nel gruppo dirigente del partito voleva questo*». «*Forlani* — ricorda De Mita — *disse a Craxi di essere contrario alla crisi. Il governo ha deciso di cadere. Nonostante il giudizio di immoralità del voto segreto*».

E' LA FESTA PCI

Oltre cento i dibattiti in programma ma anche musica e sfilate Diciotto giorni di kermesse politica

E MARX PENSA ANCHE ALLA MODA...

ROMA — E' una festa «*importante, perché si colloca dopo il nostro XVII congresso, che noi consideriamo innovativo, e nel corso di una fase politica estremamente movimentata e che noi riteniamo ricca di possibili sviluppo positivi*». Così Gavino Angius, responsabile della commissione di organizzazione e membro della segreteria del pci, ha presentato il programma della Festa dell'Unità che si svolgerà a Milano dal 28 agosto al 14 settembre.

Politica interna, politica estera, concerti, sfilate di moda. Diciotto giorni di kermesse politica, gastronomica, musicale. Uomini politici italiani e stranieri si confronteranno in oltre cento dibattiti sulla situazione politica interna ed internazionale con particolare riferimento alla questione Medio-orientale ed alla pace nel Mediterraneo e nel mondo.

Interessante a questo proposito l'incontro che si terrà il 3 settembre, tra il palestinese Hanna Siniora, direttore di un quotidiano di Gerusalemme Est, vicino all'Olp di Arafat e l'israeliano, Ariè Yari del Centro internazionale per la pace in Medio Oriente di Tel Aviv.

Alla cerimonia d'apertura, oltre al sindaco di Milano Carlo Tognoli, Cesare Musatti, Ernesto Treccani, il segretario regionale del pci Roberto Vitali, sarà presente, attraverso un collegamento televisivo, il vescovo Desmond Tutu sul tema dell'apartheid.

Questi comunque i primi appuntamenti: interessanti le tre «*interviste*» che dirigenti comunisti faranno ad esponenti di dc, pri e psi: giovedì 4 settembre Emanuele Macaluso intervisterà Giovanni Spadolini; lunedì 8 settembre Fabio Mussi intervisterà Claudio Martelli, mercoledì 10 settembre Gerardo Chiaromonte intervisterà Guido Bodrato.

Ugo Pecchioli (pci), Gino Giugni (psi) e Adolfo Battaglia (pri), si affronteranno venerdì 5 sul problema del referendum sulla giustizia. Di distensione parleranno invece sabato 6 settembre Giorgio Napolitano della segreteria del pci, il commentatore ufficiale della Pravda Arbatov, Hui Xingwen, della Repubblica popolare cinese, l'ex candidato alla presidenza degli Stati Uniti George McGovern, Giorgio La Malfa del pri e Franco Maria Malfatti della dc.

Aperto questa mattina a Rimini il raduno di CL

IL MEETING DELL'AMICIZIA PROCESSA L'INFORMAZIONE

ROMA — Riflettori puntati, da oggi a Rimini, sul mondo della comunicazione e dell'informazione, sulla sua storia, e sulle sue attuali contraddizioni: «*Tamburi, bit e messaggi*» è infatti il tema che verrà affrontato quest'anno dal settimo Meeting per l'amicizia fra i popoli che si concluderà il sabato successivo, 30 agosto.

L'«*identità*» di questo meeting — hanno annunciato gli organizzatori (collaborano il Movimento popolare, l'editoriale *Jaca Book*, il settimanale *Sabato* e il circolo *Portico del vasaio* di Rimini) — sarà centrata soprattutto su una serie di tavole rotonde e sui suoi protagonisti. Il tutto sarà articolato entro un complesso di manifestazioni culturali, mostre, spettacoli, manifestazioni sportive.

I supercattolici, gli aderenti a Comunione e Liberazione, ovvero ancora «l'esercito di Wojtyla», come qualcuno li chiama, si ritrovano anche quest'anno per puntare il dito sulle distorsioni della società moderna. Imputati questa volta giornali, giornalisti, televisione, radio e tutto ciò che fa «*comunicazione di massa*». Un «processo» che vuole anche essere la storia dell'informazione. «*Tamburi*», infatti sta per primitiva tecnica dell'informazione, «*bit*» è invece il massimo dell'evoluzione, cioè la voce del computer, «*messaggi*» è il punto centrale della questione: ovvero qual è il modo più corretto per farli intendere a coloro cui sono destinati?

Com'è tradizione di questo ormai abituale appuntamento di fine agosto, fra gli invitati e i protagonisti vi saranno personalità di spicco del mondo dell'informazione, della cultura e della scienza, del mondo ecclesiale e religioso, della politica e dell'arte.

Il primo a prendere la parola, oggi a mezzogiorno, è Gianni Letta, direttore di *Il Tempo*, quindi alle 17 tocca ad Enzo Biagi. Quindi Giampaolo Pansa, vicedirettore di *Repubblica*. Da lunedì poi sfileranno altri nomi importanti: Piero Ostellino, direttore del *Corriere della Sera*, Franco Cangini del *Resto del Carlino*, Vittorio Emiliani di *Il Messaggero* e così via.

Poco tempo invece è stato destinato alla politica vera e propria. Unica eccezione è stata fatta per il ministro degli Esteri Andreotti che mercoledì interverrà al meeting con Melina Mercouri, ministro per la Cultura in Grecia. L'incontro fra i due avrà come titolo: «*Per una comunicazione di pace fra i popoli del Mediterraneo*» e nel corso del dibattito ci sarà anche un collegamento video con gli Stati Uniti per permettere ad alcune autorità americane di intervenire direttamente.

Per rimanere in tema di informazioni e notizie in rapporto a una serie di valori retrostanti, l'«*avventura*» riminese si concluderà con una tavola rotonda intitolata «Esiste notizia senza esperienza?». Il meeting avrà anche quest'anno la risonanza avuta nel precedente, quando trattò della contrapposizione tra Parsifal, la «*Bestia*» e Superman?

Scacchi

8 SQUADRE PIEMONTESI IN COPPA ITALIA (E TORINO E' FAVORITA)

Anche se la data del 19 ottobre, giorno fissato dalla Federazione per la disputa dei trentaduesimi di finale della Coppa Italia, è ancora lontana, nei circoli che hanno aderito con 84 squadre alla manifestazione il conto alla rovescia è già iniziato. Con il sorteggio degli accoppiamenti si è infatti creato un clima agonistico acceso.

Vediamo subito cosa ha riservato il responso dell'urna per le formazioni piemontesi in gara. La formazione A della Scacchistica Torinese giocherà in casa contro la selezione di Guggiono così come la Torinese B che ospiterà l'Aosta. Anche il Dopolavoro ferroviario rimarrà a Torino ad affrontare il Chiavari. In trasferta, invece, dovranno recarsi la quadra di Orbassano attesa a Milano in un difficile confronto con la Milanese B; la Torinese C ospitata dal Sampierdarena; il circolo di Crevacuore sarà a Busto Arsizio e quello di Vercelli a Desio. Turno casalingo, infine, per il circolo di Asti contro Imperia.

Complessivamente alla sesta edizione della Coppa Italia hanno dato la loro adesione 560 scacchisti, 280 dei quali appartenenti alle categorie magistrali. Ben 67 i maestri che rappresentano il 63% dei maestri italiani in attività. Altri dati salienti indicano il buon livello tecnico della manifestazione: il coefficiente Elo-Italia medio per ogni squadra (di 4 giocatori) è di 1938 punti. Gran parte delle squadre denunciano un Elo che, se confrontato con quello che determina la suddivisione in serie dei Campionati italiani, porrebbe ben 45 squadre in serie A, 12 in serie B, 5 in serie C e solamente 2 in serie D.

Nel gioco dei pronostici per il successo finale gli esperti ritengono favorite Salerno, Torino, Milano e Roma. Nel ruolo di outsiders Trento, Trieste, Bolzano, Desio e Modena.

Questi gli altri accoppiamenti: Milanese A - Arzignano; Trieste - Milano Cds; Filologico Milano - Mestre B; Mestre A - Milano Ferraris A; Treviso - Milano Ferraris B; Pordenone - Brugherio; Bolzano - Milano Ferraris C; Trento - Lovere; Modena A - Pistoia B; Reggio Emilia - Firenze Banca Toscana; Bologna - Prato; Firenze Etruria - Modena B; Chioggia - Pistoia A; Salerno - Velletri; Accademia Romana - Aeritalia Napoli; Gallia - Napoli Bianco e Nero; Ferroviario Roma - Napoli Averno; Portici - Roma Arienti; Perugia - Grosseto; Pesaro - Chieti; Bari - Campobasso; Lecce - Potenza; Catanzaro - Siracusa; Palermo - Cagliari.

Nuove norme Fsi

Le decisioni adottate dal Consiglio direttivo della Federazione nella riunione di Caorle hanno avuto vasta eco tra gli appassionati, più per la cortina di disinformazione che le ha accompagnate che per la loro reale portata. Di fronte alla mancanza di comunicazioni ufficiali, nei vari circoli si sono diffuse le voci e le ipotesi più disparate sul tema di una maggiore severità nella concessione delle promozioni alle categorie nazionali. Grazie all'interessamento dell'arbitro nazionale Lanfranco Bombelli presso il responsabile della Commissione tecnica federale, Giuseppe Campioli, è ora possibile tratteggiare con esattezza il quadro delle principali novità destinate ad entrare in vigore dal 1° gennaio 1987.

Nulla cambierà per quanto concerne la seconda e terza categoria nazionale e per gli esordienti. In prima categoria il coefficiente di promozione al titolo di candidato maestro è stato elevato al 79% dei punti (in precedenza era del 74%). In altre parole, l'aspirante candidato maestro dovrà totalizzare in un torneo di 1ª categoria punti 6½ su 8 o 7½ su 9.

Uno dei punti principali delle innovazioni introdotte riguarda la retrocessione dalla categoria magistrale a quella inferiore qualora il giocatore scenda, per una sola volta, sotto i 1000 punti. Con le attuali disposizioni la retrocessione avveniva dopo che il punteggio di 1900 punti non veniva raggiunto per 3 volte anche non consecutive. Il giocatore declassato potrà ovviamente ritornare a disputare tornei magistrali ottenendo in una gara di 1ª la percentuale del 79% dei punti.

Queste, in sintesi, le novità appurate con Giuseppe Campioli. Gli eccessivi timori di molti giocatori possono dunque rientrare. Dal 1° gennaio prossimo le gare manterranno la consueta fisionomia.

La partita

A Bajmok, località jugoslava della Vojvodina, si è svolto dal 17 luglio al 1° agosto scorsi un torneo internazionale al quale è stato invitato il maestro torinese Spartaco Sarno. Il tabellone vedeva presenti numerosi maestri internazionali ungheresi, jugoslavi e bulgari. Il nostro rappresentante è giunto terz'ultimo accusando le fatiche di un'attività molto intensa che dura da 16 mesi. La partita cui dedichiamo il diagramma, è stata una delle più belle del torneo.

Manic-Kovacevic (*Difesa Siciliana*): 1. e4, c5 2. Cf3, e6 3. d4, cxd4 4. Cxd4, a6 5. Cc3, Dc7 6. g3, Ae7 7. Ag2, Cf6 8. 0-0, Cc6 9. Te1, Cxd4 10. e5, Cb5 11. exf6, gxf6 Secondo Sarno più esatta sarebbe stata 11. ..., Cxc3 12. fxg7, Tg8 13. bxc3, Txg7 14. Dd4 con un certo equilibrio 12. Cd5 Un sacrificio che evidenzia subito le debolezze dello schieramento avversario 12. ..., exd5 13. Axd5, d6 14. c4, Ca7 (vedere diagramma) 15. Axf7+ L'attacco del Bianco diviene inarrestabile 15. ..., Rxf7 16. Dh5+, Rg8 17. Ah6, Ae6 18. Txe6, Af8 19. Dg4+, Rf7 20. Te1, Axh6 21. Dh5, Rg8 22. Te7, Dxc4 23. Dxh6, Dg4 24. Te8+, Txe8 25. Txe8+, Rf7 26. Txh8, Dd1+ 27. Rg2, Dd5+ 28. f3, Dd1 29. Dxh7+, Re6 30. De4+, Rd7 31. Th7+ Il Nero abbandona.

Sarno ha conseguito 8 pareggi ed una sola vittoria. A suo onore va detto che egli ha pareggiato con due dei tre vincitori, il jugoslavo Manic e l'ungherese Lukacs. Contro quest'ultimo aveva addirittura raggiunto una posizione superiore, sciupandola sul finale e dimostrando di gradire poco il tempo di riflessione di 2 ore per 40 mosse (con doppio controllo). Ecco l'interessante partita.

Sarno-Lukacs: 1. d4, Cf6 2. c4, e6 3. Cf3, d5 4. Cc3, c6 5. Ag5, dxc4 6. e4, b5 7. e5, h6 8. Ah4, g5 9. Cxg5, hxg5 10. Axg5, Cbd7 11. exf6, Ab7 12. g3, c5 13. d5, Db6 14. Ag2, b4 15. Ca4, Db5 16. 0-0, Axd5 17. Af4, Dc6 18. Axd5, Dxd5 19. Dxd5, exd5 20. Tfe1+, Rd8 21. a3, Rc8 (se 21. ..., a5 22. axb4, axb4 23. Cc3, Txa1 24. Txa1, bxc3 25. Ta8+, Cb8 26. Txb8+, Rd7 27. bxc3, d4 28. g4, Rc6 29. Te8, Rd5 30. Rf1 secondo un'analisi dell'ungherese Karsa) 22. axb4, Rb7 23. Tcd1, Cxf6 24. Ae5 (meglio 24. Cxc5+, Axc5 25. bxc5, a5 26. Ae5), Th8 25. Cxc5+, Axc5 26. bxc5, Cd7 27. c6, Rxc6 28. Ta6+, Cb6 29. Ad4, Rb7 30. Ta5, Td8 31. Tda1, Cc4 32. Tb5, Tb6 33. Tc5, Tb3 34. Td1, Cb6 35. Ae5, Td7 36. Rf1, Te7 Patta.

Notiziario

• **Campionato Asci** — Si inizia oggi a Casalbordino (Chieti) dove si concluderà il 30 agosto il Campionato italiano non vedenti organizzato dall'Asci e valido come torneo a categorie miste Fsi (promozioni fino alla 2ª nazionale). In gara il torinese Paolo Garganese che nel 1985 giunse secondo, rifacendosi in seguito al campionato semilampo.

• **Mondiale computer** — Con quattro programmi statunitensi ai primi quattro posti si è conclusa a Colonia la quinta edizione del Campionato mondiale per maxielaboratori cui hanno preso parte 22 concorrenti. Vincitore è risultato, dopo spareggio tecnico, il programma Cray-Blitz di Hyatt-Gower e Nelson su elaboratore Cray.

A cura di **Ferruccio Pozzato**